MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2021

# IL PICCOLO 140



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°152 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS




GNN GEDI NEWS NETWORK

## Caos M5S, Grillo silura Conte «Ora il voto su Rousseau»

BERTINI, CAPURSO, LOMBARDO E SCHIANCHI / ALLE PAG. 6 E 7



## Sblocco dei licenziamenti La Cgil: «Cinquemila a rischio»

CESCON E DEL GIUDICE / ALLE PAG. 10 E 11





SI ALZA IL SIPARIO SULL'EDIZIONE 53 IN PROGRAMMA DAL 1° AL 10 OTTOBRE

# La Barcolana 2021 blinda la regata Recupero al lunedì

In caso di maltempo barche in mare l'11. Cade il limite alle iscrizioni
Molti eventi in Porto vecchio. Debutta il "Sea summit" **PIERINI** / ALLE PAG. 24 E 25

SANITÀ

LO STUDIO ANAOO ASSOMED

## Ai medici della regione gli stipendi più bassi d'Italia



Un reparto ospedaliero

I medici del Friuli Venezia Giulia, quelli che lavorano nella sanità pubblica, sono i meno pagati d'Italia. E i triestini stanno peggio degli isontini. Lo rivela uno studio di Anaao Assomed. **D'AMELIO** / ALLE PAG. 2 E 3

L'ASSESSORE

## Riccardi: «Ingiusto Ma è necessario che lo Stato ci dia maggiori risorse»

«Gli stipendi dei medici? Ci sono differenze insostenibili». A dirlo il vicepresidente Riccardo Riccardi che chiama in causa lo Stato. / A PAG. 2

IL CONSIGLIO

## Il centrodestra difende la nomina di De Monte a capo della Sores

Il Consiglio regionale si divide sulla nomina di Amato De Monte alla Sores: il centrodestra boccia la mozione delle opposizioni. / A PAG. 3



TOTOTOPOLINI

## «Io e Nella, su questa terrazza, dagli anni Cinquanta»

«Siamo sposati da 58 anni e qui ci veniamo dagli anni Cinquanta». Nella Stulle e Graziano Poretti sono ospiti fissi della terrazza del terzo Topolino. «Rimaniamo solo al mattino. Poi abbiamo caldo...». Sempre al terzo Topolino hanno trovato due amiche speciali: Gigliola Ottogalli e Evelina Doz (nella foto di Andrea Lasorte). **BRUSAFERRO** / A PAG. 31

CRONACA

## Il Consiglio vota il piano del centro storico Opposizioni all'attacco

**GORIUP** / A PAG. 26



L'assessore Luisa Polli

## «Mercato coperto con prodotti artigianali e a chilometro zero»

**TONERO** / A PAG. 27

## Il bar Tergesteo riapre dopo due anni Il pokè a Ponterosso

A PAG. 27



Ricky Ramazzina

## Omicidio del Ponzanino Il coinquilino accusato da un testimone chiave

**SARTI** / A PAG. 29

SHORTS FILM FESTIVAL

## Il grande ritorno dei cortometraggi In gara 81 film

**CHIARA VALENTI OMERO**

Ritornare. ShorTS arriva alla ventiduesima edizione, facendo tesoro di quanto il 2020 ci ha restituito in termini di visibilità, ma anche con l'emozione fortissima di ritornare al pubblico della nostra città. / NELL'INSERTO



GREEN&BLUE

## La crisi climatica Se Greta dice che c'è speranza

«Ora c'è posto per la speranza». Quando, dalla sua casa di Stoccolma, la diciottenne Greta Thunberg pronuncia quella parola, "speranza", diventa chiaro che qualcosa è cambiato. Domani la sua intervista a Green&Blue, il mensile in edicola gratuitamente con Il Piccolo. / A PAG. 21

## La sanità in Friuli Venezia Giulia

# Medici, in regione gli stipendi più bassi d'Italia Trieste maglia nera

### Ad abbassare il totale è la cifra variabile per ciascun territorio I dottori però sono fra i più numerosi in rapporto ai residenti

**Diego D'Amelio** / TRIESTE

Sono fra i più numerosi in proporzione al numero di abitanti, ma pure i meno pagati d'Italia. I medici della sanità pubblica del Friuli Venezia Giulia hanno gli stipendi più magri rispetto ai colleghi di tutte le altre regioni e anche all'interno delle singole province si registrano differenze di retribuzione: i dottori triestini sono i peggio trattati e continuano a incassare meno degli omologhi isontini, nonostante la fusione avvenuta nel 2018 in un'unica Azienda sanitaria.

Quella delle paghe dei camici bianchi è una Babele, come la definisce la testata specializzata Quotidiano Sanità pubblicando uno studio del sindacato Anaao Assomed, che fa il punto su situazioni a macchia di leopardo, dal momento che il sistema della salute è organizzato su base regionale. L'analisi assegna al Fvg la maglia nera della classifica e ciò spiega la scarsa propensione dei medici a venire a lavorare in regione, dove in alcuni campi si deve fare i conti con scarsità di professionisti e concorsi deserti, perché gli operatori preferiscono esercitare altrove.

I dati ricavati da Conto annuale del Tesoro e Istat dicono che in Fvg il salario accessorio – la parte dello stipendio che dipende dalla singola Azienda sanitaria – è più basso di un quinto rispetto alla media nazionale: il 18,5% in meno. Parliamo di alcune centinaia di euro al mese da sottrarre alla paga, che oscilla tra i 2.800 euro netti di un medico neoassunto e i 5 mila di un primario. A livello di fondi accessori, i medici assunti in regione percepiscono mediamente 20 mila euro all'anno, contro gli oltre 29 mila del Molise, i 28 mila del Piemonte e i 26 mila del Veneto. Nemmeno paragonabile la situazione nel Bengodi delle Province autonome di Trento e Bolzano, dove i professionisti sfiorano rispettivamente 46 mila e 66 mila euro: +86% e +168% rispetto alla media nazionale di 24.500 euro. Le differenze sono evidenti e, pur essendo a sua volta Regione speciale, il Fvg è ultimo in classifica, preceduto da Umbria, Campania, Toscana e Abruzzo, che viaggiano fra 21 e 22 mila euro.

Lo studio appena pubblicato da Anaao fotografa la situazione del 2019, cioè prima della firma dell'ultimo contratto collettivo, ma la sostanza cambia poco, perché il nodo dipende dalla contrattazione di secondo livello delle Aziende sanitarie. La busta paga di un dirigente medico è formata infatti dalla parte che dipende dal contratto nazionale (uguale in tutta Italia) e dai fondi accessori, che determinano l'ultimo posto del Fvg e che dipendono dalla posizione ricoperta (fondo di posizione), dai premi (fondo di risultato) e da straordinari, reperibilità e lavoro nei giorni festivi (fondo per le condizioni di lavoro). Le cifre variano non solo da regione a regione, ma anche da Azienda ad Azienda e perfino nella stessa Azienda, perché la situazione è determinata da una spesa storica che non si può correggere tagliando diritti ormai acquisiti. A Trieste ci sono i medici meno pagati della regione: 19.072 euro di contrattazione integrativa. Vale solo per Cattinara e Maggiore, perché al Burlo si superano i 26 mila. I dottori friulani arrivano a 21.670 . A salire si trovano i medici pordenonesi (22.014), quelli della montagna friulana (22.579), di Gorizia (23.218) e del Cro di Aviano (25.580).

Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia. I medici della regione guadagnano meno perché sono molti. La sanità Fvg è tra quelle che dà minor spazio all'apporto del privato convenzionato e ciò fa sì che i residenti possano contare su una delle più alte densità di operatori pubblici per numero di abitanti. Con i suoi 2.647 dirigenti medici, il Fvg ne conta 218 ogni 100 mila abitanti. La media nazionale è di 177, con le punte di 254 in Sardegna, 251 in Valle d'Aosta, 224 in Umbria, 228 in Liguria e 221 in Toscana, cui fanno il paio le regioni peggiori: Lazio (138), Lombardia (147), Veneto (159), Campania (161) e Puglia (165). —



**LA RILEVAZIONE**
LO STUDIO È STATO CONDOTTO DAL SINDACATO ANAAO-ASSOMED

### A Bolzano 65mila euro di quota accessoria, qui 20mila Numeri diversi anche nella stessa Azienda

CROMASIA

**PARTE STIPENDIALE VARIABILE PER TERRITORIO (FONDO ACCESSORIO)**

| | |
|---|---|
| Lombardia | 25.027 € |
| Lazio | 24.513 € |
| Campania | 21.320 € |
| Sicilia | 23.309 € |
| Veneto | 26.495 € |
| Emilia Romagna | 23.984 € |
| Piemonte | 28.503 € |
| Puglia | 22.959 € |
| Toscana | 21.254 € |
| Calabria | 24.883 € |
| Sardegna | 23.048 € |
| Liguria | 22.988 € |
| Marche | 24.378 € |
| Abruzzo | 21.800 € |
| Friuli Venezia Giulia | 20.000 € |
| Prov. Autonoma Trento | 45.759 € |
| Prov. Autonoma Bolzano | 65.951 € |
| Umbria | 21.129 € |
| Basilicata | 24.289 € |
| Molise | 29.439 € |
| Valle d'Aosta | 24.938 € |
| **TOTALE** | **24.547 €** |

**NUMERO DIRIGENTI MEDICI PER NUMERO DI ABITANTI (MEDICI/100000 ABITANTI)**

| | |
|---|---|
| Lombardia | 147,16 |
| Lazio | 138,09 |
| Campania | 161,75 |
| Sicilia | 181,44 |
| Veneto | 159,44 |
| Emilia Romagna | 199,32 |
| Piemonte | 193,60 |
| Puglia | 165,43 |
| Toscana | 221,47 |
| Calabria | 191,66 |
| Sardegna | 254,58 |
| Liguria | 228,43 |
| Marche | 197,77 |
| Abruzzo | 205,93 |
| Friuli Venezia Giulia | 218,51 |
| Prov. Autonoma Trento | 203,78 |
| Prov. Autonoma Bolzano | 181,92 |
| Umbria | 224,35 |
| Basilicata | 200,92 |
| Molise | 165,74 |
| Valle d'Aosta | 251,79 |
| **TOTALE** | **177,68** |

fonte Anaao-Assomed su dati Conto annuale del Tesoro e Istat

L'ASSESSORE: VANNO ANCHE DEFINITI STANDARD QUALITATIVI

# Riccardi: la specialità non basta va aperto un tavolo con Roma

**I COMMENTI**

«Ci sono differenze insostenibili: è inaccettabile che un medico guadagni così poco». Il vicepresidente Riccardo Riccardi si dice «pronto a entrare dentro la questione, ma servono coraggio e una contrattazione decentrata che individui standard chiari rispetto ai volumi di prestazioni delle strutture e dei singoli che ci lavorano».

Il responsabile della Salute mette le mani avanti rispetto alle possibili rivendicazioni: «Non mi scandalizzo che un medico voglia avere più soldi, ma cerco un medico che allo stesso tempo mi faccia vedere quello che fa».

La Regione non ha però in cassa risorse per procedere a possibili aumenti: «Siamo la Regione speciale meno speciale di tutte e il nostro margine di manovra è diverso. Bisogna aprire una discussione con lo Stato – dice il vicepresidente – sui costi e sulle compartecipazioni. La spesa per il personale in Fvg è molto elevata e vale quasi un miliardo. I nostri fondi sono suddivisi fra un numero maggiore di medici, eppure continuano a dirmi che non ne abbiamo abbastanza».

Per il segretario regionale di Anaao Valtiero Fregonese, «la professione medica in Italia ha visto una progressiva perdita del potere d'acquisto. La strada per crescere passa dalla detassazione dei compensi legati alla produttività dei professionisti. Non è possibile che in Germania gli stipendi siano tre volte superiori: noi formiamo i giovani medici e questi scelgono l'estero in 1.500 all'anno da tutta Italia». Fregonese evidenzia poi come «la retribuzione media più bassa per i medici del servizio pubblico regionale è un disincentivo a chi vuole venire a lavorare qui. E c'è da risolvere anche la differenza di retribuzione fra le Aziende sanitarie: un'eredità del passato ma serve omogeneità di trattamento».



**VALTIERO FREGONESE**
SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO ANAAO-ASSOMED

### Fregonese: giusto detassare i compensi legati alla produttività dei professionisti

Poi il medico e sindacalista richiama l'importanza della forte presenza di dottori del sistema pubblico: «Nelle altre regioni il numero di medici è inferiore perché c'è una componente molto maggiore della medicina privata convenzionata. In Lombardia il privato accreditato vale il 30%, in Veneto il 16%. In Fvg la giunta vuole arrivare al 6%: non abbiamo nulla contro il privato, ma l'autorità pubblica dovrà controllare l'erogazione del servizio ed evitare le distorsioni che vediamo in Lombardia, perché il servizio pubblico è una conquista di civiltà». —

D.D.A.

La sanità in Friuli Venezia Giulia

Il caso del direttore della Sores: respinta la mozione delle opposizioni che chiedevano la ripresa dell'iter concorsuale. Condanna unanime della propaganda anti-immunizzazioni

# Centrodestra compatto in difesa di De Monte L'Aula vota contro i no vax

**Diego D'Amelio** / TRIESTE

La giunta Fedriga e il centrodestra difendono in Aula la designazione di Amato De Monte quale direttore facente funzione della centrale Sores per l'emergenza sanitaria, davanti alla quale le opposizioni hanno presentato una mozione (respinta dalla maggioranza) per chiedere la ripresa della procedura concorsuale interrotta ed evitare così la designazione in comando del medico friulano, al centro delle polemiche anche per le sue posizioni contrarie alla vaccinazione obbligatoria. E proprio sui no vax il Consiglio trova invece l'unanimità, votando in modo trasversale un secondo testo, che condanna la propaganda contro i vaccini e le intimidazioni subite da alcuni sindacalisti medici schierati a favore dell'obbligo di profilassi.

Su De Monte restano le distanze. Dai banchi del centrodestra interviene il solo Claudio Giacomelli, che critica la copertura al primario data sull'iniziale rifiuto della vaccinazione dal direttore generale dell'Arcs Giuseppe Tonutti. Gli altri consiglieri restano in silenzio e lasciano che sia il vicepresidente Riccardo Riccardi a difendere la scelta di interrompere il concorso già avviato per individuare la nuova guida della Sores: una scelta su cui nell'opposizione si sta valutando anche il possibile ricorso dalla Procura della Repubblica. E da qui parte Riccardi: «Se qualcuno ritiene che ci siano norme non rispettate, si rivolga alle sedi competenti». Per il vicepresidente, «la politica non può interferire negli atti dirigenziali». Riccardi spiega che né lui né il presidente Massimiliano Fedriga condividono le posizioni di De Monte sulla vaccinazione. Poi, davanti alle accuse di immobilismo sulla riforma del 112: «Siamo in una pandemia da un anno e mezzo, lo vogliamo dire?».

Ma il centrosinistra incalza. Il dem Roberto Cosolini si dice stupefatto dalle dichiarazioni «del direttore dell'Arcs e lascia perplessi che De Monte possa avere capacità di dialogo con i professionisti dopo gli attacchi non argomentati al dottor Peratoner e i giudizi così unilaterali sulla campagna vaccinale». Il riferimento è alle motivazioni addotte da Tonutti per la scelta del nuovo direttore, ritenuto dal dg il più adatto a rimettere in piedi la Sores. Non è così per il M5s Andrea Ussai: «La giunta è immobile da tre anni sulla revisione dell'emergenza urgenza: serve un concorso che dia certezze e un direttore con pieni poteri». La pensa allo stesso modo l'esponente dei Cittadini Simona Liguori, prima firmataria della mozione: «Tutti si interrogano sul perché sia stato interrotto il concorso». Per Walter Zalukar (Misto), «non è comprensibile come si possa violare le norme sui concorsi».

Le divisioni diventano poco dopo unità sulla mozione del Pd che chiede un impegno corale a sostegno della campagna di vaccinazione, alla luce degli oltre 5 mila operatori sanitari che non hanno risposto all'obbligo previsto dalla normativa e ai duri attacchi di De Monte. Fedriga e Riccardi evidenziano che dalla giunta non sono mai mancati impegno e fiducia nelle acquisizioni scientifiche. Il governatore si dice convinto che «c'è stato un problema di comunicazione nazionale sul vaccino: il caos fatto su AstraZeneca si ripercuote anche sugli altri vaccini e crea confusione tra i cittadini. Ci sono i no vax impossibili da convincere ma anche una parte di persone che ha paura: serve una campagna di comunicazione nazionale che metta davanti la scienza e i professionisti». —




Riccardo Riccardi (a sinistra) e Massimiliano Fedriga ieri durante la seduta d'Aula

MARIAGRAZIA SANTORO

## L'impatto



Per la consigliera Mariagrazia Santoro (Pd) «resta preoccupante il posizionamento della regione rispetto alla media nazionale delle persone vaccinate, soprattutto per alcune fasce di età (ultra ottantenni in primis) ma non solo. Il fatto che 5.602 siano i sanitari che ancora non hanno ricevuto la prima dose, ovvero l'11,76%, più di uno su 10, deve preoccuparci tutti. È evidente l'impatto negativo di questi numeri sull'opinione pubblica».

WALTER ZALUKAR

## Il concorso



Nell'ambito del dibattito in aula sulle procedure per la scelta del nuovo direttore della Sores per l'emergenza sanitaria, il consigliere regionale del gruppo Misto Walter Zalukar ha detto che «non è comprensibile come si possa violare le norme sui concorsi». Poco prima l'esponente dei Cittadini Simona Liguori ha annotato che «tutti si interrogano sul perché sia stato interrotto il concorso».

CLAUDIO GIACOMELLI

## Le risorse



Ok unanime dal Consiglio regionale alla mozione di FdI sulla necessità di predisporre «innovativi strumenti di supporto e monitoraggio specificamente dedicati alla gestione di risorse del Recovery Fund da parte degli enti locali e un adeguato piano assunzionale». La mozione - dice il primo firmatario Claudio Giacomelli - è focalizzata «sull'effettiva capacità dei servizi sociali dei Comuni piccoli e grandi nel rispondere ai nuovi bisogni».

AMATO DE MONTE

## Il primario



Il primario Amato De Monte finisce al centro delle polemiche quando l'Arcs decide di sospendere il concorso per la direzione della Sores e nominare direttamente il medico udinese. Ma non c'è solo il nodo della procedura congelata, perché all'esplodere del caso il dottore risulta aver rifiutato il vaccino: da poco si è sottoposto alla prima dose, ma attaccando pubblicamente la legge sull'obbligo di vaccinazione per i sanitari.

NICOLA CONFICONI

## La fascia 12-15



Sulle vaccinazioni c'è forte «differenza di attesa tra Trieste e Pordenone nella fascia 12-15 anni, e ciò preoccupa in vista di una regolare ripresa delle scuole». Il consigliere regionale Pd Nicola Conficoni annota come «a un ragazzo residente nel Friuli Occidentale la seconda dose potrebbe essere inoculata a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico, se non dopo». Occorre «accelerare». —

ANDREA USSAI

## L'interrogazione



«Capire i motivi che hanno portato a una valutazione così negativa e conoscere le soluzioni che si vogliono adottare e le tempistiche per risolvere le tante criticità emerse». Sono i motivi che hanno spinto il consigliere regionale del M5S, Andrea Ussai, a presentare un'interrogazione sulla rete oncologica regionale, dopo il rapporto 2021 dell'Agenas. Lo si legge in una nota del Movimento. —

IL REPORT

# Altri 16 contagi e un decesso Sale ancora la variante Delta

TRIESTE

Ieri sono stati rilevati 16 contagiati in Friuli Venezia Giulia, compresi altri 2 migranti trovati positivi a Trieste. Nel dettaglio, su 3.303 tamponi molecolari 13 sono risultati positivi (0,39%). Sono stati invece 1.397 i test rapidi antigenici, che hanno permesso di rilevare 3 casi (0,21%). Ieri si è registrato anche un decesso, a Gorizia. Terapie intensive ancora vuote, mentre i pazienti con il Covid ricoverati in altri reparti sono 10, 4 in meno rispetto al giorno precedente. A fare il punto della situazione è il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

I decessi complessivamente salgono a 3.789: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 102.916, i clinicamente guariti 23, le persone in isolamento sono 192. Dall'inizio della pandemia sono risultate positive 106.930 persone: 21.116 a Trieste, 50.328 a Udine, 21.058 a Pordenone, 13.043 a Gorizia e 1.385 da fuori regione.

Il problema, in questa fase della pandemia, è costituito soprattutto dai casi "di importazione", oltre che dal proliferare della variante Delta. Uno dei nuovi positivi è un cittadino rientrato dal Regno Unito. Per quanto riguarda la diffusione delle varianti, Riccardi ha forniti i dati dell'ultimo sequenziamento effettuato su richiesta dell'Istituto superiore della Sanità: su 17 campioni 12 sono risultati con variante Delta. L'incidenza è stata dunque pari al 70%.

Riccardi ha spiegato che si tratta peraltro di una valutazione figlia del contact tracing. «Perché i contagi sono pochi – ha premesso il vicegovernatore – e quindi, andando a pescare casi di contact tracing di variante Delta, è inevitabile che quest'ultima emerga. Il dato va quindi preso con le pinze per la limitata disponibilità di casi». Nel sequenziamento precedente i casi di Delta erano stati 28, ma su un totale di 96 campioni sottoposti a test. —

L'emergenza coronavirus

NUOVO APPELLO DEI GESTORI DI DISCOTECHE: DATA CERTA PER LA RIAPERTURA

# Scendono i contagi: solo 679 nuovi positivi

Sondaggio svela che l'82% degli italiani userà la mascherina anche all'aperto per maggior sicurezza nonostante il via libera

Grazia Longo / ROMA

La regola numero uno contro la pandemia è la vaccinazione. Ecco dunque, per conciliare seconda dose di vaccino e vacanze, un accordo tra Piemonte e Liguria per poter farsi immunizzare anche durante le ferie al mare o in montagna. E a breve questa opportunità verrà estesa anche a chi risiede in Lombardia.

Intanto, i governatori di Piemonte e Liguria, Alberto Cirio e Giovanni Toti, hanno illustrato l'accordo di reciprocità che decolla domani. «Credo che questa intesa aiuti – afferma Toti – in un momento in cui la campagna vaccinale sta rallentando: agevolando i cittadini mettiamo tutti più al sicuro». E Cirio aggiunge: «Siamo pronti, le nostre strutture tecniche hanno coronato la nostra volontà politica. Questa operazione vacanze credo sia la strada giusta».

I due portali regionali per le vaccinazioni, ilpiemontetivaccina.it e la sezione dedicata del sito della Regione Liguria, permetteranno l'accesso e la prenotazione dei reciproci vacanzieri. L'appuntamento verrà fissato nella data più vicina a quella prevista per il richiamo nella Regione di residenza. Sarà necessario autocertificare un soggiorno di almeno due settimane e indicare, oltre ai consueti dati identificativi e per il contatto, anche il tipo e la data della prima dose ricevuta in somministrazione, oltre alla località in cui si svolge la vacanza.

Gli under 60 inoculati in prima battuta con AstraZeneca potranno scegliere se avere il richiamo con lo stesso prodotto o con uno a mRna messaggero. Il Piemonte prenoterà il turista ligure nell'hub vaccinale disponibile più vicino al luogo in cui si trova in vacanza.

La Liguria permetterà allo stesso turista piemontese di scegliere direttamente dal sito fra una rosa di centri vaccinali disponibili. Il servizio resterà operativo fino a metà settembre, e poiché si prevede che i flussi in direzione del mare saranno più massicci rispetto a quelli verso le montagne, il governatore del Piemonte Alberto Cirio si è detto disponibile a continuare le vaccinazioni dei liguri anche durante le prossime vacanze sciistiche invernali, se sarà ancora necessario.

Per quanto concerne i vaccinati, c'è poi il problema degli italiani che si sono immunizzati all'estero e non sanno ancora come ottenere il Green pass. Di sicuro, non lo avranno a disposizione da domani come stabilisce il Dpcm che istituisce il certificato verde che dà il via libera agli spostamenti tra i 27 Paesi della Ue piu Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein ma anche Usa, Canada, Israele e Giappone. Purtroppo non è ancora stata stabilita la modalità con cui lo potranno ottenere.

Nel frattempo, dal bollettino nazionale emerge che sono 679 i nuovi contagi da coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore mentre i morti sono 42. Ma nel conteggio delle vittime ci sono 22 decessi pregressi della Campania, relativi al periodo novembre 2020-maggio 2021. I tamponi effettuati sono 190.635, per un tasso di positività dello 0,36%, il più basso dell'anno.

E mentre i gestori delle discoteche chiedono a gran voce al governo di indicare una data precisa per le riaperture, un'indagine Coldiretti/Ixè, rivela che più di otto italiani su 10 (l'82%) non dismetteranno la mascherina durante l'estate: la terranno con sé «spesso» o «sempre» per garantirsi una protezione contro i rischi di una ripresa dei contagi, soprattutto nelle situazione di affollamento.

Mentre il 15% della popolazione pensa di usarla «qualche volta», il 3% «mai». –



Persone in attesa nell'Hub vaccinale della Lavazza a Torino



L'immunologo: «I vaccini sono come la cintura di sicurezza in auto: non è che perché l'abbiamo allora passiamo col rosso»

# Mantovani: «Green pass solo con la seconda dose»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

Alberto Mantovani, immunologo e direttore scientifico dell'Humanitas di Milano, ieri per la prima volta è andato a correre con la mascherina legata al braccio per allenarsi all'estate in montagna, ma ricorda che «i vaccini sono come la cintura di sicurezza in auto: non è che perché l'abbiamo allora passiamo col rosso o superiamo i limiti. Mascherina e distanza non vanno dimenticati, ma usati quando serve».

**Ha senso allentare le misure e riaprire le discoteche con la variante Delta?**

«Sono scelte di salute pubblica che lascio agli esperti. La cintura di sicurezza dei vaccini non esime però dalla prudenza. L'anno scorso in California si faceva un tampone a settimana pur di vivere liberamente: il risultato sono stati tanti i focolai».

**Siamo pronti a fronteggiare la variante Delta?**

«Come Paese siamo in ritardo, perché manca un programma nazionale di sequenziamento delle varianti con studi di funzione per capire se e quanto siano pericolose. Abbiamo un nemico che cambia e non possiamo non conoscerlo».



ALBERTO MANTOVANI
IMMUNOLOGO E DIRETTORE SCIENTIFICO DELL'HUMANITAS

> Di varianti ce ne sono tante non solo la Delta e altre ne arriveranno Bisogna prepararsi per tempo

> Sull'eterologa pochi dati, ma la ricerca ha evidenziato una possibile risposta migliore

**Si teme la variante della variante?**

«Delta è la quarta che preoccupa, ma ce ne sono state tante e altre ne arriveranno. Bisogna prepararsi».

**Il virus muterà in meglio o peggio?**

«Le previsioni non cambiano i nostri doveri: sequenziare, vaccinare tutti e proteggere i 400mila italiani vulnerabili malati di tumore, con insufficienza renale, immunodepressi e con malattie neurodegenerative. Humanitas ha un programma con altri centri di ricerca per seguire questi casi».

**I vaccinati con due dosi possono stare del tutto tranquilli?**

«Due dosi proteggono molto dall'ospedalizzazione: 96 per cento sul campo con i vaccini a Rna e 93 con AstraZeneca. E riducono la trasmissione, anche se non si sa di quanto. Resta un 20-25 per cento di persone che risponde poco alla vaccinazione e può ammalarsi, quasi sempre senza finire in ospedale».

**Tra vaccinati è consigliabile non mettere la mascherina?**

«Personalmente continuo a usarla anche all'esterno, perché si può incontrare qualcuno che non ha risposto al vaccino o una persona fragile».

**È giusto avvicinare la seconda dose per contrastare la variante Delta?**

«L'intervallo per una protezione ottimale dei vaccini a Rna va da 20 a 40 giorni e per Oxford AstraZeneca da 2 a 3 mesi. Non vedo necessità di cambiare date, ma di aumentare la chiarezza: la seconda dose va fatta assolutamente, i guariti hanno bisogno di una sola dose, Oxford AstraZeneca è un vaccino efficace con un effetto collaterale rarissimo per cui basta non farlo sotto i 40 anni come in Regno Unito o 60 da noi».

**E la vaccinazione eterologa?**

«È stata una scelta di prudenza per gli under 60. Non è stata molto sperimentata, ma ci sono dati che suggeriscono una possibile risposta migliore. Detto questo penso che le persone abbiano tutto il diritto di essere confuse».

**Sarebbe giusto lasciare libertà di scelta del vaccino ai 2,6 milioni di over 60 indecisi?**

«Se si trattasse dei vaccini per l'influenza in farmacia sarei d'accordo, ma questa è una vicenda di salute pubblica in cui servono regole chiare e omogenee sul territorio nazionale».

**È favorevole all'obbligo di vaccinazione?**

«Sì per gli operatori sanitari a contatto con pazienti fragili, mentre per i cittadini è troppo presto. Ci sono ancora dei punti di domanda sull'immunità e prima servirebbe una grande campagna di convincimento porta a porta».

**È utile vaccinare i bambini prima della riapertura della scuola?**

«I dati dicono che i vaccini a Rna funzionano anche tra 12 e 16 anni. Dobbiamo preoccuparci per il Covid, che raramente li interessa, e per le malattie post Covid che li possono colpire anche dopo una forma leggera: dalla sindrome infiammatoria multisistemica (Mis-C) alla Post acute sequelae of Sars-Cov-2 (Pasc). Secondo uno studio norvegese a Bergen la metà dei 16-30enni guariti non ospedalizzati dopo sei mesi ha problemi di gusto, olfatto, respirazione e memoria. Se fosse confermato i giovani sarebbero in pericolo. Va consigliato loro di vaccinarsi per limitare la variante Delta che forse li predilige, evitare la malattia e le sue conseguenze, oltre che per mettere in sicurezza le scuole».

**Cosa si sa delle miocarditi dopo i vaccini a Rna?**

«Sono state osservate in Israele e negli Stati Uniti, per ora non in Regno Unito, in una piccola minoranza di maschi under 30. Nella grande maggioranza sono risolvibili con antinfiammatori».

**Quanto durerà l'immunità data dai vaccini?**

«Spero che i vaccini ci stupiscano ancora. Grazie al loro stimolo le cellule della memoria del sistema immunitario la sapranno lunga, anche se nessun immunologo può prevedere quanto e questo sottolinea la necessità della ricerca. Certo arriveremo almeno a un anno nei soggetti sani e under 60».

**E per gli altri servirà il test anticorpale?**

«No, perché da un lato ci sono test molto diversi, non tutti affidabili, e dall'altro manca un "correlato di protezione", cioè non sappiamo quale livello di anticorpi si traduca in immunità. In questa fase è bene vaccinarsi a prescindere dai test anticorpali».

**Ha senso che il green pass venga dato dopo una dose?**

«No, se il problema è la variante Delta va dato dopo due dosi e ai guariti con una dose».

**Lei ha lavorato nel pubblico e nel privato, qual è la sua idea di riforma sanitaria?**

«Per me non importa se pubblico o privato, ma se buono o cattivo. Humanitas fa rete con strutture pubbliche, dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano al San Gerardo di Monza, come col privato San Raffaele, per la qualità clinica, dei servizi e della ricerca: l'unico aspetto che credo interessi davvero ai cittadini». —

Lo scontro politico

# «Non ha visione politica né capacità» Grillo affonda Conte e spacca il M5S

Il fondatore: «Il suo statuto è seicentesco». E annuncia un voto tra gli iscritti sulla piattaforma Rousseau

Federico Capurso / ROMA

La storia tra Giuseppe Conte e il Movimento 5 stelle, adesso, è davvero finita. Beppe Grillo, lo stesso uomo che quattro mesi fa gli aveva consegnato le chiavi del partito, lo scarica senza troppe cerimonie con un post sul suo blog, perché, semplicemente, «Conte non può risolvere i nostri problemi», scrive. «Non ha né visione politica, né capacità manageriali. Non ha esperienza di organizzazioni, né capacità di innovazione. Io l'ho capito e spero possiate capirlo anche voi». I toni sono durissimi. Lo statuto proposto da Conte viene bollato come «seicentesco». E quello dell'ex premier, definito come un tentativo di costruire un partito «unipersonale»: una trasformazione che «non possiamo permettere».

Poi, un ultimo colpo di teatro. Grillo annuncia il ritorno di Davide Casaleggio e della sua piattaforma Rousseau, sulla quale convocherà gli iscritti per votare il nuovo «Comitato direttivo» che prenderà la leadership. Un doppio schiaffo. Perché impone il ritorno di quello stesso Casaleggio che i parlamentari avevano combattuto per mesi, arrivando a detestarlo. E di quel «comitato direttivo» che proprio Grillo, solo poco tempo prima, aveva definito «morto», «inutile», «archiviato».

La notizia vola veloce e il partito, pochi minuti dopo la pubblicazione del post, piomba nel caos. Ma Grillo non se ne cura. D'altronde, scrive, «mi sento così: come se fossi circondato da tossicodipendenti che mi chiedono di poter avere la pasticca che farà credere a tutti che i problemi sono spariti». Per il Garante, l'idea di avere Conte alla guida del Movimento altro non è che un'illusione «collettiva e momentanea» di aver risolto i problemi legati al consenso, mentre quel che manca davvero ai Cinque stelle sono «idee, progetti, visione». E insieme a queste, vanno affrontati i problemi organizzativi: «Merito, competenza, valori – fa l'elenco il Garante –, e rimanere movimento decentralizzato, ma efficiente». Adesso, scrive, la «famiglia» grillina si deve rimettere in gioco «senza rincorrere falsi miti, illusioni o principi azzurri».

L'idea di una comunità unita, di una famiglia stretta intorno al Garante, è quanto di più lontano ci sia, nelle ore che seguono l'ultimo «vaffa» di Grillo a Conte. I parlamentari sono spaccati, gli attivisti furiosi si riversano sui social, e anche i pontieri, che avevano lavorato fin qui a una mediazione, si arrendono, sfiniti e amareggiati: «Grillo è impossibile da convincere. Stavolta sta sbagliando». Sanno bene qual è il rischio più forte che corrono in questo momento: una scissione. Mai come stavolta dolorosa. Lo hanno detto anche a Grillo, ma

**BEPPE GRILLO**
FONDATORE DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Conte può creare l'illusione di aver risolto il problema elettorale, ma bisogna affrontare i problemi politici

Conte non potrà risolvere i problemi perché non è esperto di organizzazioni né di innovazione

La delega a un singolo nelle organizzazioni orizzontali è il principale motivo del loro fallimento

Indìco la consultazione su Rousseau degli iscritti al M5S per l'elezione del Comitato direttivo




Il premier tira dritto: bene i risultati sul lavoro con l'ok delle parti sociali

# La faida grillina non turba Draghi «Focalizzati sui piani del governo»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

«No basta, noi ora usciamo attaccando Grillo, poi passiamo tutti nel partito che farà Giuseppe», minacciano nelle chat che ribollono alcuni esponenti 5stelle del sottogoverno, "tendenza Conte". Subito stoppati dagli altri: «No, fermi, così rischiate di perdere i posti nei ministeri. Aspettate che nasca una forza autonoma e poi uscite fuori...». Ecco il caos, tanto per dare un'idea dei riflessi sull'esecutivo. Dove all'apice regna però la compostezza più assoluta, quella del premier.

Non drammatizzare, seguire a distanza la questione, aspettare di vedere quale sarà la sua evoluzione, tenendo conto che tutti finora hanno garantito il massimo appoggio al governo: questa la postura di Mario Draghi di fronte allo spettacolo della giostra impazzita dei grillini.

Uno spettacolo che riserverà ulteriori passaggi, quindi calma e gesso, il governo a questo stadio non può fare nulla. Draghi la pensa allo stesso modo di Letta sul travaglio del Movimento, che va guardato con rispetto ma che non metterà a rischio il governo. Casomai il leader dem è più preoccupato sugli effetti politici di questa guerra.

E' durante una delle sue riunioni a Palazzo Chigi con le parti sociali, che Draghi viene a sapere che Beppe Grillo ha appena liquidato in malo modo Giuseppe Conte. Ma nelle sue interlocuzioni, il presidente preferisce soffermarsi sui risultati del governo, come l'intesa raggiunta con le parti sociali sul lavoro. Questa è una dinamica interna a un partito, è il suo pensiero, vediamo che evoluzione avrà, la questione non va drammatizzata eccessivamente. «Il presidente sta lavorando intensamente sul programma sul quale si è impegnato - rimarcano da Palazzo Chigi - e si è registrato un progresso importante sul tema del lavoro, grazie all'intesa tra tutte le parti».

Insomma, è concentrato sulla soluzione dei problemi, più che su altro. Alla calma olimpica di Draghi, non turbato dalle convulsioni dei grillini, che pure contano il maggior numero di parlamentari, fa da contraltare il terrore degli alleati di governo. Tranne uno. Matteo Renzi è lesto a lanciare un tweet sardonico, «tutto bene e tutto come previsto», a conferma di quanto va dicendo da tempo il leader di Italia Viva, e cioè che «i grillini sono finiti».


Il presidente del Consiglio Mario Draghi

I più preoccupati sono quelli della fantomatica coalizione di centrosinistra Pd, M5s e Leu, che non ha più alcun orizzonte davanti se non una guerra tra bande. I ministri dem temono che questo caos possa avere effetti sul varo delle riforme che servono ad avere i fondi del Pnr, sull'immagine dell'Italia in Europa. E se Renzi, come ammette Ettore Rosato, è convinto di aver fatto bene a scaricare Conte per far posto a Draghi, visto che è lo stesso Grillo a sentenziare che l'ex premier «non ha visione politica», i suoi amici del Pd, invece non vogliono fare la parte di quelli dell'"avevamo ragio-

non c'è niente da fare. Grillo è abituato a convincere gli altri, non a farsi convincere.

Quasi tutti i senatori sono pronti a seguire Conte, compatti. Il gruppo alla Camera invece è diventato un campo di battaglia, regna la confusione. La mossa di riesumare il patto con Casaleggio, giustificata da Grillo dal pericolo di ricorsi in tribunale se si fosse votato su una piattaforma diversa, ha però aiutato molti eletti M5S a prendere una decisione.

Come Roberta Lombardi, membro del comitato di garanzia M5S: «Non so se trovo più folle la valutazione su Conte, che ha guidato due governi tra crisi economica e pandemica, o il fatto di rimetterci nella gabbia Rousseau. In ogni caso, non condivido una virgola di quel post».

Così, Grillo, si trova improvvisamente isolato. In pochi, ormai, prendono le sue dife-

**Parlamentari divisi, i senatori pronti a seguire l'ex premier: il Garante sta sbagliando**

se. E in ogni caso, come nel caso di Vincenzo Spadafora, non lo danno a vedere pubblicamente. «Ragazzi per me è finita, chiuso, siamo alla follia», si sfoga il deputato Roberto Rossini in chat. «Parole dure e ingenerose nei confronti di Conte – scrive sui social il collega Luca Carabetta –. Non è ciò che mi aspettavo per il Movimento». Protesta anche la senatrice Alessandra Maiorino, fedelissima dell'ex premier, che si sente «trattata come un pacco». La decisione di Grillo, scrive, «lascia attoniti non solo noi, ma anche quella parte di Paese che ha creduto e crede ancora in Conte. In questo modo si assume una responsabilità enorme». Chiedono tutti di indire una riunione d'urgenza, che viene convocata per questa sera a Montecitorio. Prima che Grillo arrivi a Roma, prima che Conte prenda una decisione sul suo futuro. —



ne noi a prendere le distanze dai 5stelle". Ma piuttosto lanciano una mozione di orgoglio, «ora è il momento della responsabilità e di lavorare sul Pd», taglia corto con i suoi il titolare della Difesa, Lorenzo Guerini.

Al Nazareno, dove va in onda un consiglio di guerra via chat, con Letta collegato da Bologna, pensano che una eventuale scissione dei 5stelle non deve impensierire, perché da una profilazione degli elettorati commissionata in questi giorni emerge che non ci sarebbero sovrapposizioni: «Neanche con quelli di un eventuale partito di Conte, più tarato sull'ambientalismo e il ceto medio», dicono gli strateghi di Letta.

Ciò che preoccupa è il disordine prolungato che può avere un effetto destabilizzante su tutto il sistema, obbligando tutti a riposizionarsi, destra compresa. —



«Ha scelto di fare il padre padrone». Il bivio dell'avvocato: un suo partito o l'Opa sul Movimento

# L'ex premier conta le truppe «Beppe uccide la democrazia»

**IL RETROSCENA**

Ilario Lombardo / ROMA

Si prende un paio di ore Giuseppe Conte per rispondere a Beppe Grillo, giusto per scegliere le parole adatte e il messaggio più efficace da consegnare ai collaboratori: «Ha fatto la sua scelta: di fare il padre padrone della sua creatura». È la prova secondo l'ex premier che «il nuovo statuto a cui ho lavorato per quattro mesi aveva bisogno di un deciso salto di qualità in termini di democrazia interna». Regole, gerarchie e organi che hanno proprio questa funzione: mettere un partito al riparo dall'umore dei leader che giocano con il proprio potere assoluto.

L'ultimo "vaffa" di Grillo potrebbe essere fatale per il M5S. O per il suo fondatore. È sera quando attorno a Conte, e al telefono, si ritrovano parlamentari, ministri ed ex ministri venuti a condividere lo choc e il dramma, anche personale, di molti di loro, pionieri del Movimento quando questo era solo quattro banchetti e le parolacce di un comico. Basta poco, pur nello stordimento generale, per capire che di fronte a tutti si impone un bivio: una strada porta al passato, un luogo noto che offre qualche certezza, l'altra corre verso il futuro, più incerto e tutto da scrivere.

Stefano Patuanelli, raccontano fonti interne al M5S, contiene a stento la rabbia quando legge il post di Grillo. «Ci sta umiliando» si sfoga. Il ministro dell'Agricoltura, capodelegazione dei grillini, è pronto a uscire con un messaggio a sostegno di Conte. Ed è pronto, dicono, a dire persino addio al M5S. Immediatamente. Si ferma. Si confronta con i colleghi e con l'ex capo del governo. Anche l'ex ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è incredulo, arrabbiato, pronto a strappare. Una vita nel Movimento e improvvisamente l'orizzonte della fine. Ogni minuto che passa diventa pesantissimo.

Perché il pensiero immediato porta subito al piano B, che fino alla fine Conte ha provato a negare: un suo partito, naturalmente ancorato al centrosinistra, ambientalista, capace di attrarre i voti moderati e da costruire sullo scheletro di un gruppo parlamentare. Dei 250 grillini tra Camera e Senato, secondo i calcoli fatti dai deputati e dei senatori, tra i 120 e i 150 parlamentari si staccherebbero dal gruppo del M5S per seguire l'ex capo del governo. Molti di loro, attoniti, lasciano sui social la loro immediata prova di fedeltà, tanto più perché Grillo ha fatto una mossa inattesa che suona come un aggravante per la stragrande maggioranza degli eletti. Ha riabilitato Davide Casaleggio, ha riaperto la porta al voto online sul portale Rousseau dopo che lui stesso aveva partecipato, assieme a Conte e al reggente Vito Crimi, all'operazione che ha tagliato fuori dal M5S l'imprenditore. Secondo fonti vicine all'ex premier, emergerebbero anche delle incongruenze legali. Perché come da ordine del Garante della Privacy i dati degli iscritti che, secondo Grillo, dovrebbero essere convocati per votare l'organo direttivo al vertice del M5S, sono nelle mani del capo politico Crimi. Può essere lui e soltanto lui a riconsegnarli a Casaleggio Jr? O basta la volontà del garante?

Anche per questo con il passare delle ore, dalle riunioni nervose dei parlamentari trapela una possibilità. Ribellarsi a Grillo, costringerlo a cedere e a rimettere il M5S nelle mani dell'avvocato. Facile solo a dirsi, perché realizzare il progetto di sfilare il giocattolo al comico è un'impresa. I senatori, comunque, appaiono i più decisi. Paola Taverna e il capogruppo Ettore Licheri assicurano che al massimo un paio dei loro colleghi si tireranno indietro. I deputati fanno girare nelle chat il crollo subito da Grillo su Facebook. Oggi in un'assemblea congiunta potrebbero chiedere al comico di fare un passo indietro, con un documento dove verrebbero elencate le ragioni di questa richiesta. Innanzitutto, perché il garante ha improvvisato una decisione senza condividerla con nessuno: né i parlamentari, né gli iscritti. Una dichiarazione di sfiducia che sarebbe il primo atto verso l'estromissione di Grillo.

Un epilogo che potrebbe lacerare definitivamente il Movimento e che spaventa tanti. Chi, soprattutto, ha percorso i primi passi dell'utopia grillina accanto allo showman genovese. Roberto Fico e Luigi Di Maio sperano di scavare uno spiraglio e tentare una impossibile riappacificazione. L'organo collegiale prima affossato da Grillo e ora resuscitato dalla sua stesa furia servirebbe a garanzia di un processo di rifondazione, mantenendo come obiettivo la leadership di Conte. Ma è Conte il primo a non crederci più. —





L'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte



BOLOGNA

## Prodi alla finestra per Salvini

Un posto d'onore per assistere alla conferenza stampa di Matteo Salvini. È capitato a Romano Prodi, che ieri pomeriggio si è affacciato dalla finestra di casa a Bologna accanto al ristorante in cui stava parlando il leader della Lega. Il saluto amichevole del leader della Lega: «Buonasera, professore».

IL SEGRETARIO DEL PD

## Letta: «Così a rischio la partita del Colle»

BOLOGNA

Quando Enrico Letta entra nella luminosa Biblioteca Salaborsa di Bologna, Beppe Grillo ha appena diffuso on line la sua risposta al vetriolo a Conte: «Non ha visione politica, né capacità manageriali», ha messo a punto uno statuto «seicentesco». Il segretario del Pd è atteso per la presentazione del suo ultimo libro, "Anima e cacciavite" , insieme alla vicepresidente di Regione Elly Schlein.

Ha appena avuto il tempo di scorrere un'agenzia, «è un grave problema… cosa succede adesso? Non lo so, ma è una rottura pesante che non mi aspettavo», mormora prima di salutare il candidato sindaco appena incoronato dalle primarie, Matteo Lepore. «Le cose che mi preoccupano sono due: il timore di dare un vantaggio alla destra, e il rischio che tutto questo influisca sulla partita del Quirinale, che è una partita importante e delicatissima» .

Sembra sinceramente stupito per la plateale lacerazione dei Cinque stelle, il segretario dem. «Conte? Non l'ho sentito», e l'eventualità che dia vita a un suo partito, come si è vociferato nei giorni scorsi, è per il momento un'ipotesi del terzo tipo: «In questo momento credo sia impossibile fare qualunque tipo di previsione». Quel che si può fare, e lo fa dal palco, è commentare il loro «travaglio complesso che un po' mi preoccupa: avrei preferito ci fosse una maggiore capacità di dialogo, e spero ancora che si possa recuperare».

Per contrastare il centrodestra, ma non solo: «Ci avviamo al tempo finale della legislatura, quello in cui si sceglierà il presidente della Repubblica, e lì bisogna essere determinati e con le idee chiare». Una sola cosa Letta non prende nemmeno in considerazione: conseguenze sulla vita del governo Draghi. «Con la campagna vaccinale in corso, il timore delle varianti, il Pnrr, l'idea che si possa mettere a rischio il governo mi sembra fuori da ogni logica».

Il Pd, ribadisce il segretario, dentro quel governo ci sta come «una forza responsabile». Per questo, dopo un «acceso dibattito» in Consiglio dei ministri, ha accettato la mediazione sulla selettività della proroga dei licenziamenti, anche se «certo, avremmo voluto qualcosa di più, ma facciamo parte di una maggioranza composita e siamo una forza responsabile» . F. SCH. —

Lo scontro politico: Friuli Venezia Giulia

# La norma anti-transfughi divide i deputati

Proposta Pd dopo i 259 cambi di casacca. Rosato (Iv): si mira a impedire nuovi partiti. Savino (Fi): propaganda. Il sì di M5S

Marco Ballico / TRIESTE

Openpolis, il portale che analizza i movimenti del Palazzo, ha contato sin qui 259 cambi di casacca dal 2018. Numeri altissimi, ma lontani da quelli della legislatura record: dal 2013 al 2018 si toccò addirittura quota 566. Il trasformismo parlamentare ha raggiunto in ogni caso livello storici e il Pd cerca di porre un freno, spaventando gli eletti con un pacchetto di proposte che contiene pure la penalizzazione economica per chi entra alla Camera in un partito, ma poi lo abbandona a lavori in corso.

Era il gennaio di quest'anno quando il Pd a guida Nicola Zingaretti benediceva l'operazione dei Responsabili/Europeisti per tenere in vita il Conte bis. I dem di Enrico Letta cambiano decisamente idea e bollano quella pratica come «transfughismo», la dimostrazione «che viviamo in una democrazia malata». Di qui la proposta di riforma dei Regolamenti, scritta da Andrea Giorgis, Emanuele Fiano, Stefano Ceccanti e dalla capogruppo Debora Serracchiani, che prevede che se un senatore o deputato lascia il proprio gruppo non va nel «paradiso» del gruppo misto né può formarne uno nuovo con altri colleghi, ma diventa «non iscritto», senza uffici e senza dotazioni economiche garantiti ai gruppi. E in caso di scissione politica è sì possibile la formazione di un nuovo gruppo, ma con il necessario coinvolgimento di almeno un quinto degli eletti del partito diviso. «Occorre restituire centralità al Parlamento – è il commento di Serracchiani –. Per questo la nostra proposta, insieme alle previsioni per combattere il trasformismo e i cambi di casacca, contiene altri accorgimenti che consentano alle Camere di funzionare meglio e superare il monocameralismo di fatto attuale. Con la semplificazione delle regole non ci saranno più alibi. Crediamo che su questo terreno si possa raggiungere un'intesa di tutte le forze parlamentari».

A sentire i parlamentari Fvg, in realtà, la condivisione non pare dietro l'angolo. Il più deciso, nessuna sorpresa, è Guido Germano Pettarin, il deputato goriziano di Coraggio Italia che, la casacca, l'ha cambiata da poco. «Il motivo è noto: impossibile proseguire in una Forza Italia a conduzione Sandra Savino». Ma può bastare una questione personale? «La proposta dem non è rispettosa dei dettami costituzionali e, per questo, è irricevibile – prosegue Pettarin –. Di fatto si cerca di scimmiottare regolamenti dell'Unione europea che, in un altro contesto, non possono certamente essere applicati con gli stessi parametri».

Anche Ettore Rosato, coordinatore nazionale di Italia Viva - eletto con il Pd da cui appunto è uscito nel settembre 2019 per guidare i renziani - manifesta perplessità: «Mi pare che si tenti, più che di evitare il cambio di casacca, di impedire che nascano nuovi partiti. Direi che siamo alle proposte inefficaci». E così anche l'azzurra Sandra Savino: «Se abbiamo un ruolo istituzionale lo dobbiamo agli elettori, che scelgono sì la persona, ma anche il simbolo. Se un eletto vuole cambiare partito è nelle sue prerogative: si dimette dall'incarico e va dove ritiene, altro che ridurgli lo stipendio. Chi lo propone, anziché lisciare il pelo dell'antipolitica, vada fino in fondo e proponga una modifica all'articolo 67 della Costituzione. Il resto è solo propaganda».

Dal Movimento 5 Stelle invece, con Sabrina De Carlo, arriva il supporto al Pd: «Chi cambia casacca dopo essere stato eletto mortifica il legame con chi lo ha votato. La democrazia si basa anche sul rapporto di fiducia tra istituzioni e territori ed è chiaro che debba essere valutata a 360 gradi ogni iniziativa volta a tutelare gli interessi dei cittadini». —




L'aula della Camera dei deputati a Montecitorio in una foto d'archivio


ETTORE ROSATO
EX PD, OGGI COORDINATORE NAZIONALE DI ITALIA VIVA


SANDRA SAVINO
DEPUTATA E COORDINATRICE REGIONALE DI FORZA ITALIA


GUIDO GERMANO PETTARIN
DEPUTATO DI FORZA ITALIA PASSATO DA POCO A CORAGGIO ITALIA


SABRINA DE CARLO
DEPUTATA DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

## Politica e diritti

Il cantautore: «Il rispetto per l'altro dovrebbe far parte di ognuno, assurdo serva scrivere una legge per tutelare i gay»

# Venditti: «Bullizzato fino ai 16 anni Per quest'Italia ci vorrebbe un amico»

L'INTERVISTA

CARLO MASSARINI

Antonello Venditti torna a esibirsi dal vivo in tutta Italia con "Unplugged special 2021", una serie di concerti con una band di cinque musicisti, in cui ripercorre una carriera che arriva al mezzo secolo. Mentre si prepara a partire, parliamo del piacere e insieme dell'incertezza di tornare a suonare di fronte alle persone, del prezzo della pandemia, dei diritti violati e di una società che ti trascura "se sei piccolo". Ammette di essere colpito dal bullismo che imperversa, e del suicidio di chi è vittima «perché debole». Paradossalmente, giura di non capire perché si discuta della legge Zan, visto che «il decreto Zan ce l'ho dentro» e così dovrebbe accadere per tutti. Sono tempi duri, per alcuni in particolare, e vede una sola soluzione: "Ci vorrebbe un amico". Un amico per questa Italia che esce provata fisicamente ed economicamente dalla pandemia e ha bisogno di ritrovare uno spirito comune.

Il primo appuntamento della ripartenza è sabato 3 luglio allo Stupinigi Sonic Park. Inizialmente la data era il 2 ma è stata spostata per non coincidere con Italia-Belgio agli Europei di calcio. «Sono talmente rari i momenti di sana socialità e collettività di questi tempi - spiega Venditti -, che mi sembrava un peccato far scegliere al pubblico tra il calcio e il concerto, quasi una mancanza di rispetto. In fondo il calcio, come la musica, sono grandi passioni della vita. E poi non è una semplice partita ma una partita della Nazionale in un momento così delicato come quello che stiamo passando. Mi sembrava importante, una prova generale di italianità per la rinascita: siamo italiani, non ce lo dimentichiamo, non lasciamo questo senso di identità soltanto alla destra, l'Italia è un simbolo di tutti noi: il senso di identità è fondamentale per dare impulso alla nascita di una nuova società in Italia. È un periodo storico importantissimo».



**Lo vivi con un senso di speranza questo periodo, quindi?**

«Certo, altrimenti non partirei per un tour proprio ora: prendo questi concerti come un dovere civile, innanzitutto verso tutti quelli che lavorano nel mondo dello spettacolo, che sono stati così duramente provati dal lockdown e non hanno lavorato per mesi. E poi per il pubblico, per ridare alla fisicità l'importanza che ha. Naturalmente con la massima attenzione alla sicurezza».

**Secondo te cambierà la nostra maniera d vivere?**

«Molto. Perché il senso di insicurezza che abbiamo vissuto in questo periodo lo metabolizzeremo con fatica. Un piccolo esempio: ho l'impressione che porterò sempre la mascherina nei luoghi affollati».

**La pandemia ti ha dato spunto per le canzoni? A Natale mi avevi risposto che ci vuole tempo per metabolizzare le esperienze, e che la instant song non è nelle tue corde. Questa insicurezza di cui parli ti metterà in condizione di scrivere diversamente?**

«Fammi di nuovo questa domanda alla fine del tour. Allora sarà un momento di bilanci: penso che alla fine di questi 35-40 concerti che farò dal 3 luglio fino a ottobre avrò tantissimo da raccontare, avrò incontrato persone, ascoltato storie di vita e sarò pronto a scrivere».

**ANTONELLO VENDITTI**
CANTAUTORE E MUSICISTA
È NATO A ROMA 72 ANNI FA

> Sono stato un adolescente solo. Ho rischiato il suicidio e la mia musica nasce dal dolore

> I ragazzi di oggi non sono molto diversi, ci sono sentimenti comuni che attraversano tutte le generazioni

**C'è una singola cosa che ti è rimasta impressa più di altre di questo periodo?**

«Le facce da mutanti, in continuo cambiamento, dei virologi e dei politici in tv, le polemiche infinite sui vaccini, sui richiami… La verità è non siamo in grado di fare previsioni. Anche per questo mi godo questi concerti, perché ho paura che potrebbe uscire qualcosa che ci impedirà di nuovo di vivere in pace».

**Hai debuttato 50 anni fa. Cosa volevi trasmettere al pubblico allora? E cosa adesso?**

«Immagino la stessa cosa: cantare è un modo per esprimere me stesso e la mia diversità. Non so far altro che parlare di me. La musica per me è una compagna di vita da sempre. Sono stato un adolescente molto solo, bullizzato fino a 16 anni. Ero talmente complesso e complessato che ho rischiato il suicidio molte volte. Le canzoni sono nate da quel dolore, anche se a volte, prendi "Marta", mi nascondevo dietro a un altro nome. Adesso ho conquistato tante cose nella mia vita, innanzitutto una certa sicurezza psicologica e spirituale, ma in fondo sono sempre lo stesso. Adesso mi chiamano maestro, ma mi sento meno maestro di allora. Odio quando mi chiamano maestro. Sono stato maestro di me stesso, mi sono costruito da solo con un linguaggio di scrittura e di canto tutto mio. Quando qualcuno mi dice grazie per le mie canzoni sento una responsabilità verso le persone».

**Cosa provi quando un ragazzo bullizzato si toglie la vita?**

«Eh, mi sento come mi sentivo allora, quando volevo morire. Devi essere molto forte dentro, credere in te stesso e credere in quello che sei, io sono convinto che si suicidano solo i giusti, quelli che hanno ragione. I colpevoli sono più furbi, magari tentano il suicidio ma poi sopravvivono. Ho molto rispetto per chi si suicida. Il suicidio è nella nostra natura, purtroppo, ma a volte basta una parola per continuare a vivere. Ecco perché c'è bisogno di amici, di una società che si interessi di te anche se sei piccolo. Ci vorrebbe un amico, sempre».

**Si discute molto del ddl Zan, che ne pensi?**

«Io non ho bisogno di sottoscrivere il decreto Zan, io ce l'ho dentro: nel mio profondo sono un anarchico per me conta il mio diritto naturale, la mia coscienza. Non ho bisogno di regole. Ma mi rendo conto che in questo momento confuso c'è bisogno di atti formali che ribadiscano la civiltà. Ma mi sembra così normale che mi pare assurdo doverlo scrivere in una legge.

**Tu hai avuto un figlio molto giovane, hai anche dei nipoti, come sono cambiati i ragazzi?**

«Io non posso dire come sono i ragazzi oggi, non basta vederli per capirli, lo devono raccontare loro come sono loro. Eppure, quando vedo che la mia canzone "Notte prima degli esami", che ho scritto nell'84 pensando al 1966 e che vive ancora benissimo nel 2021, penso che in fondo non sono cambiati poi tanto. Ci sono sentimenti che uniscono le generazioni».

**Cosa proponi, nei tuoi concerti?**

«Ci sarà un repertorio enorme. Non si sono capite ancora alcune cose, se si può stare seduti o in piedi, noi faremo da cavie in una situazione che se non partivamo ho paura che non si sarebbe sbloccata. Io mi sarei aspettato dei finanziamenti ai comuni per svolgere una sana operazione culturale. Ma purtroppo non è andata così».

**Forse la difficoltà, la privazione farà tornare la bramosia di musica e di eventi, come negli anni 70?**

«Certo, c'è lo spirito degli Anni 70, di quando andavo da solo sul palco con il pianoforte, ma tutta la tecnologia e l'esperienza di oggi. È un altro modo di sentire le canzoni: ma io sento una voglia di vivere, non di rivivere. Le canzoni fanno parte tutte dello stesso tempo. Non esistono canzoni vecchie o nuove, ci sono canzoni che restano e altre no. Solo i vecchi parlano di vecchiaia, e catalogano tra musica degli Anni 70, 80, 90. La musica è quella che rimane, non è un "come eravamo". Io oggi posso comprare un disco di Leonard Cohen e trovarci il futuro. Non c'è un conflitto generazionale, le generazioni si danno la mano».

**Questa è un'estate di duetti intergenerazionali, ti piace quello Morandi e Jovanotti?**

«Jovanotti e stato taumaturgico per Morandi, è stato tanto male e aveva bisogno di aiuto. Torniamo a quello che dicevo prima, ci vorrebbe un amico. Quanto ai tormentoni, anche quando sono kitsch, qualsiasi cosa che ci dia il senso della vita è il benvenuto». —



Difficile l'intesa in Commissione. Pd, M5s e Leu per l'approdo direttamente in Aula al Senato

# Omofobia, oggi la trattativa sulla Zan

IL CASO

È all'ultimo bivio la trattativa in Senato sul ddl Zan. Oggi, intorno alle 13 si riunirà il tavolo di confronto con tutte le forze politiche convocato dal leghista Andrea Ostellari. E da lì si uscirà o con un accordo – al momento ritenuto difficile dal Pd – oppure con il rinvio al voto del 6 luglio per calendarizzare il provvedimento direttamente in Aula (probabilmente il 13).

E qui, con il voto segreto, tutto può succedere, si mormora a Palazzo Madama. Anche per evitare sorprese, Italia viva vedrebbe di buon occhio un'intesa, mentre il leghista Andrea Ostellari, relatore del provvedimento in commissione Giustizia, lancia un appello per il dialogo. A chiedere che il ddl contro l'omofobia, che ha già incassato il via libera della Camera, salti l'iter della commissione e approdi direttamente nell'Aula del Senato è il blocco composto da M5s, Pd e Leu, mentre il centrodestra spinge per modificare il testo. In particolare nel mirino ci sono gli articoli 1, 4 e 7, cioè quelli sull'identità di genere, su quello che è stato bollato come «un reato di opinione» dalle destre e sulla giornata contro l'omofobia nelle scuole. Dopo lo scambio di messaggio tra i leader di Lega e Pd, Matteo Salvini e Enrico Letta, la linea dei democratici al Senato resta quella di andare avanti e non permettere che la legge venga affossata.

Sulla stessa linea i Cinque Stelle che per voce della senatrice Alessandra Maiorino annunciano: «Stavolta ascolteremo», ma poi a metà luglio «andremo in aula col testo Zan, che la mia forza politica, il M5S ha enormemente contribuito a scrivere e ad approvare alla Camera». Non proprio l'approccio auspicato da Ostellari: «Chi porta avanti il testo Zan dovrà essere disponibile ad ascoltare le proposte dell'altra parte – il suo appello –, e l'altra parte dovrà fare proposte che non siano di demolizione ma di contributo». Quanto a Matteo Salvini, sembra meno ottimista: «Ho detto a Letta: approviamo una legge di soli tre articoli ma lasciamo da parte i bambini e i reati di opinione. Letta ha detto di no, che vuole il confronto in Parlamento. Temo che perderemo altro tempo». L'azzurro Lucio Malan, intanto, ha organizzato per questo pomeriggio, quasi in concomitanza con il tavolo Ostellari, una conferenza stampa per spiegare come il Ddl Zan violi non solo il Concordato ma anche le intese con le altre confessioni religiose. Nello stesso partito, il deputato Elio Vito, invece, invita ad approvare subito la legge: «C'è stata un'altra aggressione omofoba, stavolta a Crotone. Quante ancora ce ne dovranno essere per avere una legge che le contrasti? Il Ddl Zan diventi subito legge».




Una manifestazione a Roma per il sì alla legge Zan

Domani continueranno anche le audizioni sul tema di professori universitari, associazioni e ricercatori. E il tema continua a far discutere in tutta Italia. Al Consiglio comunale di Reggio Calabria, ad esempio, un consigliere di FdI ha presentato un ordine del giorno contro il disegno di legge Zan accusato addirittura di opporsi «a Gesù Cristo». —

## L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

### I POSTI A RISCHIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**Stima CGIL dei posti di lavoro a rischio dal primo luglio in regione**

| Settore | Dipendenti totali | Posti a rischio |
|---|---|---|
| **Manifatturiero ed edilizia** | 120.000 | 3.000-4.000 |
| **Utility, servizi a rete** *nel settore utility-servizi a rete possibili ripercussioni legate a modifiche codice appalti* | 4.000 | 0-500 |
| **Moda, abbigliamento e tessile** | *circa* 1000 | 0 *in quanto sarà esteso il blocco* |

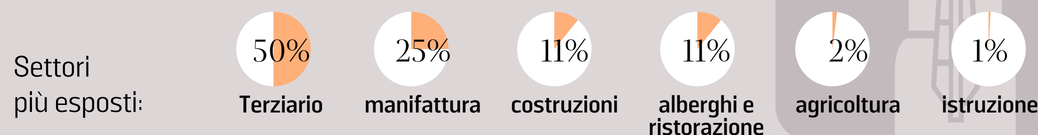
**Anche per commercio, terziario, cultura e spettacoli il blocco dei licenziamenti è previsto fino al 31 ottobre**

Ore di cassa integrazione autorizzate tra gennaio e maggio:
**26 milioni (di cui 11 milioni nella manifattura)**

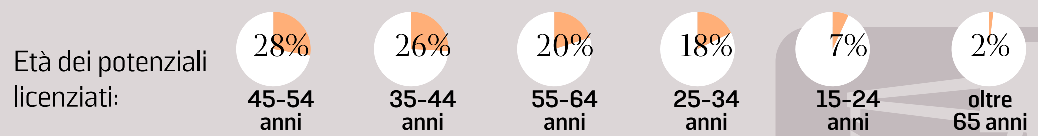
**Stima OSSERVATORIO regionale su mercato e politiche del lavoro**

Platea massima a rischio: **6 mila lavoratori**

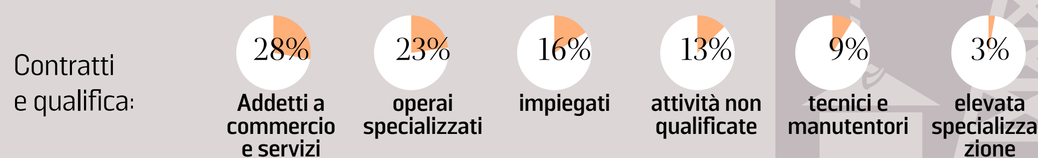
Settori più esposti:




Età dei potenziali licenziati:




Contratti e qualifica:




# Sblocco dei licenziamenti A rischio circa 5 mila addetti

La Cgil rivede al ribasso le stime di aprile. Pezzetta: ma è lo stesso necessario estendere le garanzie

**Maurizio Cescon** / UDINE

La Cgil rivede, per fortuna, al ribasso le stime dei lavoratori a rischio licenziamento, dopo la fine del blocco, che scade oggi. In aprile, quando ancora l'uscita dal tunnel della pandemia era incerta e piena di incognite, il sindacato aveva ipotizzato una platea di 15 mila lavoratori "esposti" in Friuli Venezia Giulia. Oggi il segretario generale Villiam Pezzetta parla di una platea tra i 4 e i 5 mila addetti al massimo, nei settori industria, edilizia, utility e servizi a rete, questi ultimi legati a possibili modifiche del codice degli appalti. Certo ancora tanti, ma non l'esercito di disoccupati che si temeva solo un paio di mesi fa. Una previsione, quella della Cgil, che quasi collima con quella fatta dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, che ipotizza una platea di lavoratori a rischio pari a 6 mila unità.

La Cgil comunque ribadisce i capisaldi del suo "no" alla fine del blocco. «Il rilancio del Paese non può partire dal via libera ai licenziamenti». Il segretario regionale Villiam Pezzetta afferma ancora una volta la sua ferma contrarietà alla fine del blocco dei licenziamenti, con l'annessa richiesta, rinnovata per l'ultima volta ieri dal segretario generale Maurizio Landini al presidente del Consiglio Draghi, di estendere a tutti i settori le coperture (cassa integrazione per Covid e blocco dei licenziamenti) previste fino al 31 ottobre per i settori privi di cassa integrazione ordinaria. «Ci interessa poco – spiega Pezzetta – di discutere deroghe che avrebbero comunque portata estremamente marginale, soprattutto nella nostra regione, dove solo dell'1% degli occupati nel manifatturiero lavora nei settori per i quali si ipotizza una proroga della cassa integrazione, cioè moda, tessile e abbigliamento. Quella che stiamo vivendo è infatti una fase che, sia pure di ripresa rispetto a un *annus horribilis* come il 2020, resta condizionata da una forte incertezza, legata sia all'evoluzione del quadro pandemico che a fattori economici, come le tensioni e i rincari delle materie prime e dei componenti. Se è vero che alcuni comparti stanno subendo maggiormente e più a lungo gli effetti dell'emergenza sanitaria, è altrettanto evidente, vista la fragilità della ripresa in atto, l'esigenza di continuare a garantire protezioni e tutele valide per tutti i lavoratori e tutte le imprese, a maggior ragione nella realtà di un sistema produttivo e di un mercato del lavoro sempre più frammentati, che impongono il tema della riforma e dell'estensione degli ammortizzatori come una delle grandi priorità del Paese, parallelamente all'avvio e alla messa a regime del Pnrr. Piano che rappresenta un'occasione irripetibile per il rilancio e il rinnovamento del nostro sistema produttivo, specie se sapremo vincolare l'accesso ai fondi a obiettivi di crescita e qualificazione dell'occupazione».

Quanto ai numeri, la Cgil Friuli Venezia Giulia aveva a più riprese indicato in circa 15 mila i posti "esposti" in assenza di ammortizzatori e blocco dei licenziamenti. «Detto che si tratta di una stima che risale alla scorsa primavera e che lo scenario è fortunatamente cambiato, consentendo una buona ripartenza dei settori più in sofferenza come turismo e commercio, crediamo che tra manifatturiero, servizi alle imprese e appalti si possa realisticamente stimare una platea di almeno 3, 4 mila lavoratori a rischio di licenziamento con il venir meno delle protezioni a partire da domani, 1° luglio. A confermarlo anche i quasi 26 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate tra gennaio e maggio, concentrate nel terziario ma con volumi ancora alti (11 milioni di ore, ndr) anche nel manifatturiero». Sono invece poco più di un migliaio, a fronte di una platea di circa 120 mila occupati dipendenti nell'industria e nell'edilizia, i lavoratori del comparto tessile, abbigliamento e moda che potrebbero beneficiare della ventilata estensione del blocco. Un settore questo ormai quasi marginale in regione, mentre fino a una ventina di anni fa aveva numeri più importanti, in fatto di aziende insediate e di lavoratori occupati. —


Villiam Pezzetta

> «Lo scenario è cambiato, i settori più in sofferenza per il Covid sono ripartiti»

> «Tra gennaio e maggio sono state autorizzate 26 milioni di ore di cassa integrazione»



L'impatto del Covid sul tessuto industriale

## Ammortizzatori sociali: nel 2020 Cig da record oltre 69 milioni di ore

UDINE

In Friuli Venezia Giulia l'incremento delle richieste di prestazioni relative agli ammortizzatori sociali nel 2020 è stato superiore al 4000% rispetto al 2019. Sono dati della Direzione regionale dell'Inps, che evidenziano l'impatto dell'emergenza Covid sul tessuto produttivo, impatto che è proseguito anche nel corso del 2021.

Tornando all'anno scorso, in regione, secondo i dati definitivi dell'Osservatorio Cgil, le ore autorizzate di cassa integrazione, tra ordinaria, straordinaria e in deroga, sono state ben 69 milioni 267 mila, un vero e proprio record assoluto. Basti pensare che nel 2019 le ore di Cig in tutto il Friuli Venezia Giulia erano state appena 4 milioni 988 mila. Ai 69 milioni di ore di Cig si devono aggiungere anche gli oltre 24 milioni di ore dei Fondi di integrazione salariale, che portano il totale a 94 milioni di ore. —

Le nuove problematiche per le aziende

## L'aumento dei prezzi delle materie prime è un fattore di tensione

UDINE

Sono sempre più frequenti le voci di imprenditori e artigiani che devono fare i conti con l'incessante e spesso insostenibile aumento delle materie prime, in particolare nell'edilizia e nella meccanica. Lo evidenzia, in una nota, anche il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli. «Anche in regione – osserva – si devono affrontare precise emergenze che possono danneggiare l'occupazione: diverse aziende devono far fronte a preventivi a 48 ore per l'aumento continuo dei costi di materie prime e manufatti, tantissime sono le segnalazioni di ritardi nei lavori o nelle consegne per lo stesso motivo». In alcuni casi vengono infatti disdetti contratti già firmati per lavori relativi al Superbonus 110%, in quanto la discrepanza dei prezzi tra preventivi e costi finali è diventata notevole, proprio a causa dell'aumento di legno, plastiche e acciaio. —

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

CODICE DEGLI APPALTI

# Oggi c'è lo sciopero In vista modifiche alla norma contestata

## Modotto (Filtcem): così si va a destrutturare un sistema «Pesanti ripercussioni sulla qualità dei servizi»

Elena Del Giudice / UDINE

Tra 10 e 20 mila sono i posti di lavoro a rischio tra i dipendenti delle multiutility di Friuli Venezia Giulia e Veneto, nei settori dell'energia, gas, igiene ambientale, a causa dell'articolo 177 del codice dei contratti. La norma – fortemente contestata dalle organizzazioni sindacali – prevede che i titolari di concessioni dirette, ovvero non ottenute tramite gara, affidino all'esterno una quota pari all'80% dei propri contratti. È intuibile che se questa mole di lavoro andrà affidata a terzi, gli occupati interni diventeranno esuberi. E se pure è vero che la norma impone le clausole sociali, e quindi l'assunzione degli esuberi da parte di chi eseguirà il lavoro, le certezze sulle garanzie dei rapporti di lavoro, non le dà nessuno.



ANDREA MODOTTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA FILTCEM CGIL

**LA PROTESTA**

Da qui la protesta che scatterà oggi con lo sciopero proclamato dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil che, per quella giornata, faranno salvi solo i servizi essenziali.

Il codice degli appalti impatta su circa 5 mila appalti di servizi a rete in Italia e – a spanne – oltre 200 mila "teste", ovvero dipendenti, e investe colossi come Enel, Eni, Italgas, Snam per finire sulle piccole società degli stessi settori, che hanno un perimetro di attività regionale o interregionale (Hera, per dirne una che insiste su Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia).

**I LAVORI AL RIBASSO**

«È una norma – spiega Andrea Modotto, segretario regionale della Filtcem – che andrà a destrutturare un sistema, oggi industriale, per riportarci indietro di decenni. Nell'immediato si andranno a generare decine di migliaia di esuberi, personale qualificato, formato, specializzato, che dovrò cercare occupazione altrove». Si intuisce lo spettro dei lavori al ribasso, che poi significa riduzione dei costi per chi appalta, contratti dequalificanti (quando non fantasma) per chi assume, formazione inesistente o quasi, salari inadeguati. A risentirne sarà il servizio, che sconterà inefficienze, «il cui conto - avverte Modotto - verrà scaricato sugli utenti». Da quando, ormai oltre due anni fa, i rischi della norma sono stati esplicitati, «la politica non si è mossa, l'unica cosa fatta fino ad ora, sono state le proroghe, l'ultima arriva a fine anno», riassume Modotto. E non è chiaro, sempre secondo i sindacati, «a chi giova distruggere un sistema», quali siano gli interessi in campo. E i sospetti non sono rassicuranti. Anche alla luce delle risorse che il Pnrr mette in campo, chiedendo per contro certezze, risultati e tempi certi.

**OBBLIGO DI ESTERNALIZZARE**

«L'esternalizzazione forzata delle attività - spiegano le segreterie regionali di Filtcem Cgil, Femca Cisl, Flaei Cisl, Uiltec Uil, Fp Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti del Veneto - renderà vulnerabili i sistemi dei servizi, rischiando di consegnarli nelle mani di mercati esterni e di scontati appetiti, ribaltando il senso originale dell'affidamento in concessione e tramutando di fatto gli attuali affidatari in mere stazioni appaltanti. E' una norma pericolosa che arrecherà danno alle lavoratrici, ai lavoratori, alle aziende, alle cittadine, ai cittadini e al programma di sviluppo infrastrutturale del Paese. Avrà come conseguenza diretta il blocco degli investimenti societari, con ricadute pesanti sulla qualità dei servizi, sullo sviluppo infrastrutturale delle reti elettriche e del gas, con impatti gravi per la sicurezza sul lavoro e le manutenzioni delle infrastrutture stesse».

**IL RICHIAMO ALLA POLITICA**

Dalla stessa parte della barricata, e non accade quasi mai, Utilitalia, l'Associazione delle imprese idriche energetiche e ambientali, il cui senior advisor Adolfo Spaziani, rimarca: «Si tratta di una norma che non tiene conto di legittimi affidamenti, di situazioni transitorie legate ai processi di liberalizzazione concordati con Bruxelles e della tutela costituzionale della libertà d'impresa. Nella sostanza, per colpire qualche soggetto che senza alcun titolo aveva ricevuto un affidamento diretto, si colpiscono tutti, senza alcuna distinzione». Da qui il richiamo alla politica perchè corregga immediatamente la norma.—

**20mila**
I posti di lavoro nelle multiutility di Friuli Venezia Giulia e Veneto

**5 mila**
Sono gli appalti di servizi a rete in Italia

**200 mila**
I dipendenti dei colossi dell'energia in Italia

**177**
L'articolo che prevede di affidare all'esterno una quota pari all'80% dei propri contratti



SHAURLI (PD)

## «Riforme regionali per i soldi del Pnrr»

UDINE

«Sono positivi i segni di ripresa industriale di alcuni settori ed è giusto guardare con ottimismo al futuro, grazie anche ai giganteschi fondi messi a disposizione da quell'Europa che molti criticavano e da cui qualcuno voleva uscire fino a un anno fa. Tuttavia, per spendere quei fondi, servono scelte e riforme a livello nazionale e regionale. Servono risposte e capacità di darsi priorità, serve una macchina pubblica e una Regione che non perda tempo in leggine per cercare consenso, ma trovi soluzioni per accompagnare e aiutare la crescita. Per non lasciare davvero nessuno indietro». Lo auspica in una nota il consigliere regionale Cristiano Shaurli del Pd, commentando le stime diffuse dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, che indicano un +5,2% per il 2021 e un altro +4,5% per il 2022. Sottolineando che «il ruolo degli imprenditori veri che credono nel Paese, nell'innovazione, nell'investimento su giovani e sapere sarà fondamentale», l'esponente dem ammonisce a «non dimenticare che la tenuta occupazionale e del sistema si è retta molto sugli ammortizzatori in deroga decisi dal Governo e che alcuni positivi rimbalzi sono dovuti a misure nazionali, come il superbonus 110%».—

La capogruppo dem alla Camera

## Serracchiani: puntiamo a limitare l'obbligo delle esternalizzazioni

UDINE

«Dal Pd una risposta chiara e puntuale alla mobilitazione promossa da sindacati e operatori che chiedono di modificare radicalmente il controverso articolo 177 del nuovo codice degli appalti, per non penalizzare le aziende titolari di concessioni dirette e salvare migliaia di posti di lavoro. Ci siamo già impegnati più volte proponendo norme ad hoc ma adesso, con i nostri emendamenti al decreto Semplificazioni, siamo arrivati a una svolta decisiva». Lo rende noto la presidente del gruppo Pd della Camera Debora Serracchiani, alla vigilia dello sciopero e delle manifestazioni indette dai sindacati per chiedere alle forze politiche di modificare l'articolo 177 del nuovo codice degli appalti, che imporrebbe di esternalizzare, dall'inizio del prossimo anno, l'80% dei servizi erogati da parte dei titolari di concessioni dirette (tra questi Idroelettrica Valcanale, AcegasApsAmga, E-distribuzione, Italgas) perdendo gran parte delle proprie maestranze.

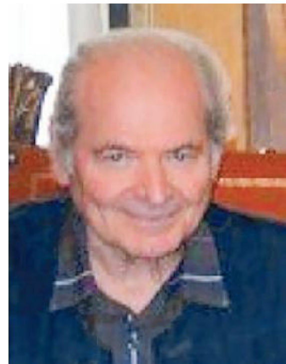


DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PD
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA

«Va reso merito alla lotta intrapresa – sottolinea Serracchiani – dall'imprenditore tarvisiano Gabriele Massarutto, ma è stato anche fondamentale che lavoratori e categorie si siano aggregati e abbiano fatto sentire la loro voce. Proponiamo che l'obbligatorietà dell'esternalizzazione sia circoscritta».—

L'imprenditore di Tarvisio

## Massarutto: ho portato avanti da solo questa battaglia



GABRIELE MASSARUTTO
CONCESSIONARIO DI ENERGIA DELLA VALCANALE

TARVISIO

A dare il via alla protesta contro l'articolo 177 del nuovo codice degli appalti è stato l'imprenditore tarvisiano Gabriele Massarutto. Negli ultimi mesi ha smosso la politica locale insieme a quella romana, ha coinvolto le forze sindacali e le categorie, è comparso sulle tv nazionali per ribadire i rischi dal punto di vista sociale e occupazionale del 177. Una battaglia di Davide contro Golia, partita da un piccolo comune come Tarvisio ma capace di approdare fino in Parlamento grazie agli emendamenti di modifica presentati da diverse forze politiche. «Lo sciopero rappresenta una tappa cruciale di questa lotta – afferma Massarutto – un momento utile ad accendere i riflettori sulla vicenda». L'imprenditore, che a Tarvisio distribuisce energia elettrica attraverso l'Idroelettrica Valcanale, si è sentito solo in questa battaglia contro l'articolo 177: «Ho avuto molti consensi in queste settimane, e tante pacche sulle spalle – aggiunge – ma nessuno, nemmeno i grandi colossi dell'energia, si è schierato al mio fianco in maniera evidente. Dispiace, perché il 177 costituisce un articolo crudele e insensato che creerebbe danno non solo a una piccola azienda come la mia, ma anche ai grandi gruppi. Eppure l'unico a essersi speso è stato il sottoscritto».—

A.C.

I nodi del governo

# Lavoro, patto governo-sindacati-imprese

«Niente licenziamenti finché c'è la cassa». Gli esuberi legati agli ammortizzatori sociali. Cgil, Cisl e Uil: un segnale importante

Nicolò Carratelli / ROMA

Mario Draghi inchiodato per più di 6 ore al tavolo di palazzo Chigi. Costretto non a un confronto, ma una vera trattativa sindacale dai leader di Cgil, Cisl e Uil. Una riunione convocata per le 15 e finita dopo le 21, con in mezzo almeno quattro sospensioni, per consentire al premier, insieme ai ministri Andrea Orlando e Daniele Franco, di esaminare nel dettaglio alcune incongruenze applicative delle norme messe a punto lunedì dalla Cabina di regia del governo e attese oggi in Consiglio dei ministri. Incongruenze evidenziate proprio dai sindacati, pronti a tutto pur di allargare il perimetro delle aziende coinvolte nella proroga del blocco dei licenziamenti. Il confronto, in realtà, è uscito dalle stanze di palazzo Chigi e ha coinvolto, informalmente e al telefono, i vertici di Confindustria. Perché la proposta avanzata dal trio Landini-Sbarra-Bombardieri chiama in causa direttamente le aziende, alle quali, alla fine, è stato strappato l'impegno a ricorrere a tutti gli strumenti istituzionali e contrattuali disponibili, prima di prendere decisioni su eventuali esuberi. Insomma, prima dovrebbero usare tutta la cassa integrazione ordinaria, solo dopo pensare a mandare via le persone. Un tentativo di allungare, di fatto, almeno fino a ottobre, il blocco dei licenziamenti per tutti.

In realtà, nell'avviso comune sottoscritto da governo, associazioni datoriali (Confindustria, Confapi e Alleanze delle cooperative) e sindacati, si parla di impegno «raccomandare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che la legislazione vigente ed il decreto legge in approvazione prevedono in alternativa alla risoluzione dei rapporti di lavoro». Quindi non c'è un obbligo specifico per le imprese: è questa la mediazione massima accettabile, avrebbe spiegato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, a Draghi, nel corso di un articolato braccio di ferro telefonico. Del resto, il premier aveva cominciato l'incontro con i leader sindacali con un appello alla responsabilità, a "collaborare per evitare lo scontro sociale". E, secondo i partecipanti al tavolo, si è speso in prima persona per arrivare a quello che il segretario della Cgil, Maurizio Landini, definisce «un risultato importante per il Paese, raggiunto grazie all'unità delle organizzazioni sindacali e alla nostra mobilitazione di sabato». L'intesa raggiunta prevede, infatti, altre 13 settimane di cassa integrazione gratuita per tutte le aziende che hanno tavoli di crisi aperti non solo al ministero dello Sviluppo economico, ma anche nelle Regioni e nelle Prefetture. I sindacati hanno poi posto il problema di una migliore definizione dei codici Ateco per le aziende della filiera del tessile e della moda, interessate dal blocco selettivo dei licenziamenti fino al 31 ottobre. E hanno ottenuto l'istituzione di un tavolo di monitoraggio a Palazzo Chigi sull'evoluzione della situazione occupazionale in Italia. «Abbiamo conquistato una mediazione avanzata – dice il leader della Cisl Luigi Sbarra – Ora il nostro impegno andrà avanti per verificare l'applicazione di ogni singolo punto e soprattutto per avviare una stagione concertata di riforme e investimenti».

Nel testo dell'avviso comune si fa, infatti, esplicito riferimento «ad una pronta e rapida conclusione della riforma degli ammortizzatori sociali, all'avvio delle politiche attive e dei processi di formazione permanente e continua». La traduzione di questo accordo all'interno del decreto, che dovrà essere approvato entro stasera (a mezzanotte scade il blocco dei licenziamenti), avverrà questa mattina nel pre-consiglio dei ministri. Il come verrà scritta la norma non è un dettaglio, perché da lì si capire quanto la "raccomandazione" a non licenziare sarà stringente per le imprese.—




L'incontro tra Draghi e i sindacati a Palazzo Chigi

Congelata la misura-bandiera dei grillini. Patuanelli attacca la scelta
Il premier tira dritto sulla decisione e incassa il plauso del centrodestra

## Polemiche per lo stop al cashback I 5 Stelle: un errore, si torni indietro

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Lo stop al "cash-back" manda in fibrillazione la maggioranza, la mossa della "cabina di regia" guidata da Mario Draghi scatena il Movimento 5 stelle - già sufficientemente in subbuglio per le vicende interne - ma non entusiasma nemmeno il resto dell'ala sinistra del fronte che sostiene il governo e oggi della questione si discuterà anche al consiglio dei ministri. Per i 5 stelle la sospensione della norma è un vero e proprio schiaffo, ma anche Leu è molto infastidita dalla decisione del premier. Enrico Letta, poi, ha il suo bel lavoro da fare per tenere a bada l'ala più di sinistra del Pd e comunque ritiene che la misura vada sicuramente messa a punto, ma salvandone lo "spirito", cioè la lotta all'evasione e l'incentivo all'uso della moneta elettronica. Tanto più che, ovviamente, la scelta di congelare il meccanismo che incentiva l'uso dei pagamenti digitali viene ovviamente rivendicata come un trionfo da Fi e dalla destra, sia di governo che di opposizione.

Draghi, raccontano, è convinto che la norma vada sospesa, il premier - insieme al ministro dell'Economia Daniele Franco - non è mai stato entusiasta del "cashback". Ma in consiglio dei ministri ascolterà le ragioni di M5s, Leu e Pd. Del resto, racconta un parlamentare democratico, ieri il Nazareno ha fatto arrivare a palazzo Chigi la richiesta di condividere i prossimi passi su questa materia. Anche perché, sottolinea il parlamentare Pd, «certo non è il momento migliore per rifilare uno smacco a M5s…».

La sospensione della norma introdotta da Giuseppe Conte, infatti, scatena non solo l'ala sinistra del Movimento e fuori dal Movimento come Alessandro Di Battista. I primi ad alzare la voce sono i ministri Stefano Patuanelli e Fabiana Dadone. «E' un errore - attacca Patuanelli - l'ho detto e ripetuto ieri (lunedì sera, ndr) in cabina di regia. Mi auguro si possa tornare indietro su questa decisione». E la Dadone aggiunge: «Il "cash-back" come strumento di incentivo all'utilizzo di pagamenti elettronici e lotta all'evasione è stato perfetto. Chiederemo in consiglio dei ministri i motivi di questa decisione». Anche Leu, con Federico Fornaro, è critica: «Sarebbe stato preferibile assumere una decisione dopo un confronto fondato si di un'analisi dei risultati in termini di lotta all'evasione fiscale, vero "cancro" dell'economia italiana». Ma, appunto, qualche segnale di rivolta arriva pure dal Pd. Marco Furfaro, cresciuto politicamente in Sel e poi approdato al Pd con la segreteria Zingaretti, parla di «regalo» a Matteo Salvini, Michele Bordo definisce «un errore» la decisione della cabina di regia. Sortite che a Letta non sono piaciute affatto, il segretario sarebbe molto irritato per le continue «fughe in avanti» di questi giorni di esponenti del suo partito, da quelle contro il rifinanziamento della guardia costiera libica alle continue punzecchiate al governo.

La posizione ufficiale viene affidata ad Antonio Misiani: «La sospensione del cashback deve essere l'occasione per un monitoraggio accurato dei risultati della sperimentazione e l'introduzione dei correttivi necessari per migliorare la strategia di incentivazione dei pagamenti digitali». Letta non vuole attacchi a Draghi, ma certo chiede al premier di condividere i prossimi passaggi su questo punto. Spiegano al Nazareno: «Nel Pd c'è chi si smarca, chi si posiziona… Il segretario è infastidito, la nostra credibilità dipende dalla nostra compattezza». Al tempo stesso, però, «ora ci vuole condivisione, stanno esultando quelli che chiedono i condoni…».

Salvini, infatti, festeggia: «Io sarei addirittura per l'abolizione del tetto di spesa di denaro in contante perché sono libero di andare a fare la spesa pagando come voglio». E Giorgia Meloni rivendica: «Fdi ha detto da subito che questa misura era un'idiozia».—

vge/ venezia giulia economica

seguici su

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

veneziagiuliaeconomica.it

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.

# Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia: nuovo Cda e approccio innovativo a fianco della Camera di commercio






Elisabetta Feresin

CONCLUSO L'ITER PER LA NOMINA DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUALE LA CCIAA VG SARÀ RAPPRESENTATA DA ELISABETTA FERESIN

Un Protocollo che è stato punto di arrivo e punto di partenza per la rinascita dell'Isontino. L'accordo sottoscritto a febbraio dalla Camera di commercio Venezia Giulia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha portato all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione pronto a guidare un'azione sinergica a sostegno dello sviluppo delle imprese, del welfare, dei settori culturale e sociale.

Una visione nuova per promuovere e realizzare progetti di ampio respiro a favore di un territorio che è attore fondamentale della Venezia Giulia e dell'intera regione. Il presidente camerale, Antonio Paoletti e il segretario generale Pierluigi Medeot, affermano con soddisfazione quanto il lavoro di confronto e messa in rete di tutti i protagonisti pubblici e privati dell'Isontino, abbiano posto le basi per la creazione di una squadra di persone e competenze che assicureranno collaborazione fra le realtà presenti sul territorio.

«In questi mesi – sono le parole di Paoletti – abbiamo inteso confrontarci e programmare un approccio innovativo che tenesse in considerazione anche delle linee di sviluppo emerse dallo studio realizzato dalla Cciaa Vg e da European House Ambrosetti e che troverà un ulteriore punto di confronto nel Festival del Cambiamento in fase di definizione per temi e argomenti e che si terrà a fine gennaio 2022».

Le finalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sono da un lato connotate dall'utilità sociale degli interventi, dall'altro dalla definizione di uno sviluppo del territorio sotto il punto di vista economico.

Per Pierluigi Medeot «essere stati capaci di creare le condizioni condivise per unire le forze e affiancare le azioni dell'Ente camerale a quelle della Fondazione, consentirà di moltiplicare l'efficienza e l'efficacia degli strumenti che le due Istituzioni hanno a disposizione per intervenire sull'Isontino a favore di un tessuto socio-economico pesantemente penalizzato in quest'ultimo anno e mezzo anche dall'epidemia da *coronavirus* che ha messo in ginocchio il sistema a livello mondiale».

**TUTTI I COMPONENTI DEL CDA:**

| | |
|---|---|
| **Alberto Bergamin** | Presidente |
| **Elisabetta Feresin** | Consigliere |
| **Marco Braida** | Consigliere |
| **Renato Russo** | Consigliere |
| **Marco Bressan** | Consigliere |

**ASSONAUTICA: INIZIATIVA NAZIONALE**

# 10.000 Vele contro la violenza sulle donne Cambiamo rotta insieme

*"10.000 Vele contro la violenza sulle donne - Cambiamo rotta insieme"*: questo il titolo della manifestazione promossa dall'Assonautica Italiana per domenica 4 luglio.

Infatti, lungo tutta la costa italiana, e anche nelle acque interne, migliaia di imbarcazioni prenderanno il largo esponendo un drappo rosso.

L'iniziativa si pone di sensibilizzare e solidarizzare su un tema scottante come quello della violenza di genere, contro le donne in particolare, come problema insostenibile per una società civile.

Assonautica attraverso questa azione evidenzia quanto sia il momento di cambiare decisamente rotta e proprio dal popolo delle barche, dove la convivenza e il gioco di squadra è indispensabile, è importante far partire questo messaggio di sensibilità e di modernità.

«L'Assonautica di Trieste – afferma il presidente Antonio Paoletti - assieme a quella di Udine, hanno da subito inteso aderire e per questo auspico che gli associati, ma anche chi uscirà in mare domenica 4 luglio, di issare un nastro rosso quale simbolo identificativo e di partecipazione a questa grande flotta solidale».

Per chi avesse difficoltà a dotarsi in via autonoma del drappo, Assonautica di Trieste è a disposizione per fornirlo.

## Il processo di istituzione di *Free Zones* si inserisce in un più complessivo sforzo che il nostro Paese sta conducendo per superare ritardi e inefficienze del sistema economico ed infrastrutturale



di Antonio Paoletti
Presidente della Cciaa Vg

Se da un lato con il Decreto "Resto al Sud" il Governo ha assegnato alle Regioni del Mezzogiorno il compito di definire proposte di istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) sul loro territorio, con un percorso partecipato dagli *stakeholder* locali che si conclude con l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio di un apposito DPCM, dall'altro – attraverso la Legge Bilancio 2020 – ha previsto, ai fini del rilancio e dell'attrattività delle imprese collocate al Nord, l'attuazione delle Zone Logistiche Semplificate Rafforzate, unificando il requisito delle semplificazioni burocratiche previste per le ZLS (Zone Logistiche Semplificate), autorizzate solo al Nord, con quello degli abbattimenti fiscali delle ZES, autorizzate solo al Sud.

Nel contesto regionale che caratterizza il Friuli Venezia Giulia, la provincia di Gorizia è un territorio fortemente infrastrutturato, caratterizzato da un ottima rete ferroviaria, da un porto – quello di Monfalcone – che insieme ai 3 porti presenti nel bacino orientale (Capodistria, Trieste e Porto Nogaro), rappresenta un perno fondamentale per il sistema di trasporto regionale e per l'economia transfrontaliera, e da una complessa piattaforma logistica costituita, oltre che dal porto, anche dall'autoporto di Gorizia, dall'interporto di Cervignano del Friuli, dall'interporto di Trieste Fernetti e dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È, inoltre, direttamente interessata dai grandi traffici e dai collegamenti internazionali e rientra pienamente nel processo di realizzazione delle reti TEN, in particolare, dei corridoi Mediterraneo e Adriatico-Baltico.

In quest'ottica, la provincia di Gorizia presenta tutte le caratteristiche per puntare all'istituzione di una ZLS rafforzata sul proprio territorio, considerando anche il quotidiano confronto con la concorrenza della vicina Slovenia, caratterizzata da fiscalità ed opportunità diverse. In tale contesto le Free Zone possono rappresentare un volano dell'economia goriziana, una via immediata per l'assorbimento di *surplus* di domanda di lavoro, e quindi contribuire alla diminuzione del tasso di disoccupazione nonché al miglioramento, nel medio e lungo termine, del livello di qualificazione della forza lavoro locale.

Con il *report* realizzato da Uniontrasporti, la Camera di commercio della Venezia Giulia ha delineato una serie di elementi di analisi – su scala territoriale e regionale – funzionali alla costituzione dell'istituto agevolativo meglio rispondente alle esigenze del territorio isontino, da poi mettere a disposizione degli enti responsabili della sua attuazione (Regione Friuli Venezia Giulia in *primis*).

Considerando le peculiarità dei diversi istituti agevolativi disponibili, la prima parte del *report* dedicata all'analisi degli elementi giuridico-nor-

■ continua a pag. 2

SCELTA IDEALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

# Punto franco internazionale: non c'è conflitto con la ZLRS

| TIPOLOGIA DI CRITERI | SCOPO | CRITERI |
|---|---|---|
| FUNZIONALE | Questi criteri garantiscono la potenzialità di connessione ed accessibilità al porto delle aree da includere nella ZLSR | • Aree con termini al porto<br>• Prossimità al porto<br>• Accessibilità |
| ECONOMICO | Questi criteri si riferiscono alla strategicità economica delle aree da includere nella ZLSR | • Appartenenza ambiti specializzati per attività produttive<br>• Specializzazioni produttive e commerciali<br>• Aree art. 107 TFUE |
| URBANISTICO | Questi criteri favoriscono la possibilità di attrarre nuovi investimenti delle aree da includere nella ZLSR | • Estensione dell'area (ha)<br>• Presenza ed estensione aree libere<br>• Aree produttive candidate per infrastrutturazione con banda ultra-larga (BUL) |

Criteri di scelta per le aree della ZLSR

La parte di analisi normativa realizzata, mediante la comparazione delle caratteristiche e dei vantaggi offerti dagli istituti induce a due considerazioni conclusive. La prima, che lo strumento fondamentale a servizio dell'economia della regione Friuli Venezia Giulia è indiscutibilmente il Porto Franco internazionale di Trieste, potenziale motore di sviluppo dell'intera area centro europea. È indubbio, tuttavia, che si sono registrate talune criticità attuative. La loro soluzione è un imperativo che deve improntare l'azione di tutte le amministrazioni preposte al perseguimento degli interessi sociali ed economici della Regione e del Paese, affinché la soluzione di tali criticità consenta al Porto Franco internazionale di Trieste di sprigionare tutte le potenzialità insite nel suo regime.

La seconda considerazione è un corollario della peculiare natura internazionale e della circoscritta estensione territoriale del Porto Franco internazionale di Trieste. Esse consentono infatti alla Regione di dotarsi, al di fuori del territorio del capoluogo regionale, di altri strumenti ascrivibili all'ampio *genus* delle ZES, che – per la diversità del regime che le contraddistingue – non si pongono in conflitto con il suo regime. Laddove la scelta fosse ispirata puramente a valutazioni d'ordine giuridico ed economico e si dovessero concentrare gli sforzi su un unico strumento, la Zona Logistica Semplificata Rafforzata risulta essere lo strumento maggiormente indicato per lo sviluppo del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Essa, infatti, oltre a significativi benefici d'ordine fiscale, offre il davvero molto peculiare vantaggio di una marcata semplificazione amministrativa, che si fonda su un modello di governance chiaro e dalle dinamiche prevedibili ed ascrive ad un soggetto unico competenza esclusiva ad autorizzare l'insediamento nella ZES, ZLS e ZLSR. Le semplificazioni previste dalla normativa nazionale, contraddistinte dagli ulteriori aspetti descritti nell'elaborato, si sommano, oltretutto, a quelle che possono essere disposte a livello decentrato.

INTERESSE CONCRETO IN VARIE REGIONI

# "Strumenti opportunità" a livello nazionale

Dopo la costituzione delle prime quattro ZES (Calabria, Campania, ionica interregionale Puglia e Basilicata e adriatica interregionale Puglia-Molise) e della ZLS di Genova, avvenute tra il 2018 e il 2019, vi è ora un notevole fermento nel resto del Paese. In gran parte delle regioni si avverte un interesse concreto ad avviare il percorso per costituirvi una ZLS rafforzata, che pare preludere all'affermarsi su scala nazionale del fenomeno delle ZES, delle ZLS e delle ZLSR.

Se e quando questo percorso sarà compiuto si assisterà alla realizzazione di un regime amministrativo differenziato per le sole aree incluse dalle regioni nelle ZES, nelle ZLS e nelle ZLS rafforzate. In tali aree, infatti, i procedimenti amministrativi saranno retti dalle regole delineate dalle citate disposizioni istitutive di ZES, ZLS e ZLSR, oltreché dagli strumenti di dettaglio adottati dalle singole regioni. All'esterno di esse, ossia in tutto il resto del Paese, le imprese resteranno vincolate alle regole amministrative ordinarie.

L'eventualità che la Regione Friuli Venezia Giulia non ne istituisca una a propria volta rischia di tradursi nella rinuncia a far leva, per l'attrazione di imprese estere e per il *reshoring* delle attività produttive a capitale domestico, sulla semplificazione amministrativa che entro breve potrà invece essere attinta, oltreché nelle ZES del Mezzogiorno, anche nelle ZLS e nelle ZLSR del resto del Paese.

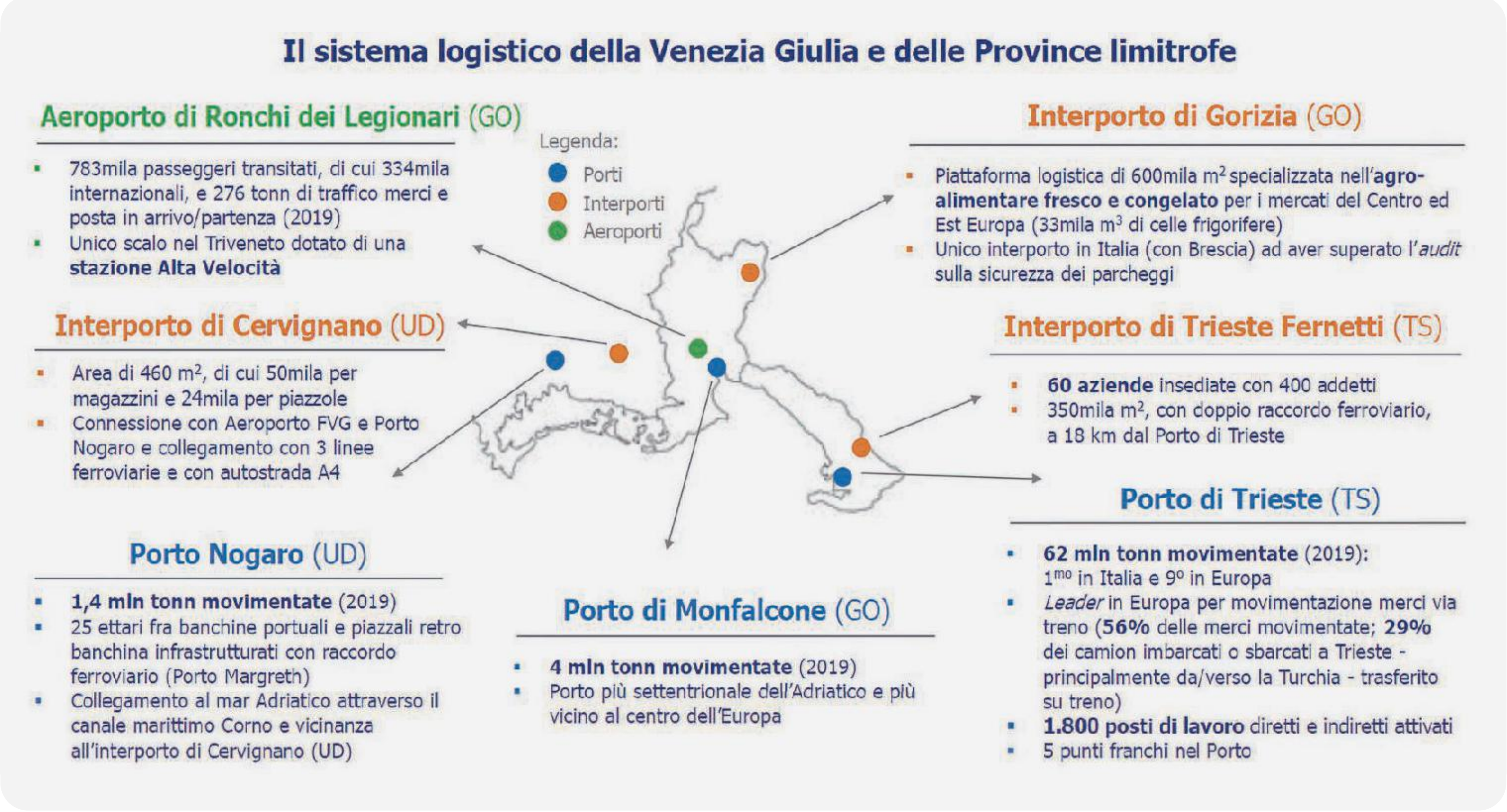



continua da pag. 1

mativi funzionali alla realizzazione delle *Free Zone* - come, ad esempio, le implicazioni a livello fiscale-doganale ed amministrativo-burocratico previste per le imprese già operative o di nuovo insediamento – appare basilare. Nell'ottica dell'attività a carico della Regione Friuli Venezia Giulia per la predisposizione del Piano di Sviluppo Strategico, le analisi contenute nella parte normativa saranno utilissime.

La seconda parte del *report* ha invece permesso di individuare una prima ipotesi di Zona Logistica Semplificata Rafforzata per il Friuli Venezia Giulia, sulla base di una analisi dei dati socioeconomici e territoriali, di un quadro conoscitivo delle infrastrutture di trasporto e di logistica presenti sul territorio di interesse e dei criteri di scelta delle aree industriali e delle nozioni geografico-funzionali previste dalla normativa.

**Antonio Paoletti**



### CRESCITA DI OCCUPAZIONE ED EXPORT

# I benefici della ZLSR e il Piano di Sviluppo Strategico

Dallo studio della letteratura recente, nazionale ed internazionale, emerge come le ZES – Zone economiche Speciali -, una volta a regime, siano in grado di produrre effetti su:

- **export.** Da un'analisi svolta su un panel di Free Zone risulta un aumento dell'export fino al 40% in più rispetto a quello generato sul territorio;
- **investimenti.** Le risorse pubbliche hanno un effetto moltiplicativo di 1 a 3: ogni euro di credito di imposta ne attiva ulteriori 2 privati;
- **traffico internazionale.** Un'analisi su un panel di porti del Mediterraneo ha mostrato aumenti del traffico container dell'8,4% medio annuo (in Italia tale traffico negli ultimi anni è aumentato in media dell'1,1%).

Si possono quindi schematizzare i benefici diretti/indiretti e i termini di impatto che potrà avere la ZLSR FVG sul territorio:

*(Vedi tabella 1)*

Nell'ambito del procedimento ai fini della costituzione di una ZLS, l'articolo 4 comma 5 L. 91/2017 stabilisce infatti che la proposta di costituzione della ZLS – che ai sensi del comma 6 dovrà specificare le caratteristiche dell'area identificata – deve essere accompagnata da un Piano di Sviluppo Strategico o PSS, nel rispetto delle modalità e dei criteri individuati dal DPCM 12/2018.

In quest'ottica, il report realizzato da Uniontrasporti fornisce uno schema sintetico dei contenuti del Piano di Sviluppo Strategico che la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà realizzare, schema costruito sulla base dei diversi PSS già implementati da diverse Regioni ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il PSS è caratterizzato da 4 sezioni i cui contenuti sono stati in gran parte sviluppati dal report realizzato dalla Camera di commercio della Venezia Giulia che li mette a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di semplificare la creazione della ZLSR del Friuli Venezia Giulia.

*(Vedi tabella 2)*

| | |
|---|---|
| Benefici diretti | •Crescita dell'export<br>•Crescita dei livelli occupazionali<br>•Entrate governative (impatto sul bilancio)<br>•Guadagni in valuta estera |
| Benefici indiretti | •Aggiornamento competenze (forza lavoro più qualificata)<br>•Trasformazione tecnologica e innovazione<br>•Diversificazione economica<br>•Miglioramento produttività delle imprese locali |
| Termini di impatto | •Valore incremento Export marittimo<br>•Valore nuovi investimenti attivabili<br>•Occupazione potenzialmente coinvolta (nuova/stabilizzata)<br>•Valore aggiunto atteso su scala regionale |

Tabella 1

| | |
|---|---|
| Benefici diretti | •Crescita dell'export<br>•Crescita dei livelli occupazionali<br>•Entrate governative (impatto sul bilancio)<br>•Guadagni in valuta estera |
| Benefici indiretti | •Aggiornamento competenze (forza lavoro più qualificata)<br>•Trasformazione tecnologica e innovazione<br>•Diversificazione economica<br>•Miglioramento produttività delle imprese locali |
| Termini di impatto | •Valore incremento Export marittimo<br>•Valore nuovi investimenti attivabili<br>•Occupazione potenzialmente coinvolta (nuova/stabilizzata)<br>•Valore aggiunto atteso su scala regionale |

Tabella 2

### FONDAMENTALE UNA FASE DI CONFRONTO

# Il coinvolgimento del territorio e il monitoraggio degli interventi

La costituzione di un istituto agevolativo prevede un fitto confronto con esponenti della Regione e dei Comuni interessati nonché con le rappresentanze di categoria ed i diversi stakeholders del territorio al fine di evidenziare le potenzialità delle singole aree e le relative priorità di sviluppo. L'iniziativa della Camera di commercio Venezia Giulia ha previsto quindi una fase di confronto con il territorio, realizzata nei limiti della pandemia Covid, nella prima settimana di marzo 2021, attraverso una serie di incontri con alcuni soggetti interessati dal tema: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, i Comuni di Gorizia e Monfalcone, Confindustria Alto Adriatico, Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia.

Durante gli incontri sono stati condivisi alcuni elementi salienti delle analisi svolte, a partire dagli obiettivi fissati per la ZLS (da decreto 12/2018) per i quali deve essere prevista una specifica attività di monitoraggio sull'efficacia dei contributi concessi per la ZES/ZLS, a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Agenzia per la coesione territoriale e in particolare:

- la Regione stipula con le Prefetture appositi protocolli per la verifica della legalità nell'attuazione degli investimenti nelle ZES/ZLS;
- l'Agenzia per la coesione territoriale effettua il monitoraggio sugli interventi e sugli incentivi concessi, secondo i seguenti indicatori:

*(Vedi tabella 3)*

La valutazione periodica del conseguimento dei risultati attesi e previsti nel Piano di Sviluppo Strategico viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri anche al fine di valutare eventuali rifinanziamenti per l'area e l'adozione di modifiche al Piano di Sviluppo Strategico stesso. Occorre tener conto anche che l'efficacia delle ZLS debba essere valutata in 7 anni, sulla base dell'Art.9 – comma 3 Attività di controllo e monitoraggio.

### PRIVILEGIARE LE AREE PUBBLICHE

# Prime ipotesi per la ZLSR del Friuli Venezia Giulia

Nella definizione delle aree produttive e commerciali da includere nella ZLS(R) occorre tener conto di esigenze per certi versi contrastanti, quali quelle di non penalizzare aree sub-regionali che esprimono significative potenzialità di sviluppo e di evitare al tempo stesso un'eccessiva frammentazione e dispersione territoriale delle aree selezionate, cosa che vanificherebbe il senso stesso di "zona logistica semplificata".

I principi base da adottare nella scelta delle aree da includere dovranno essere:

- includere le aree portuali e i principali snodi logistici (aeroporto e piattaforme logistiche)
- privilegiare aree produttive e commerciali che trovano nel sistema portuale regionale il naturale sbocco per le attività di import/export e che sono adeguatamente connesse al sistema logistico regionale;
- privilegiare le aree a titolarità pubblica, infrastrutturate e prive di vincoli di natura ambientale o di altra natura.

Per l'individuazione dei valori massimi di superficie dell'area, non essendoci norme che attualmente la definiscono, sono stati applicati i criteri indicati dall'allegato 1 al DPCM 25/1/2018 che, come noto, disciplina esclusivamente le dimensioni delle ZES da istituirsi nel Mezzogiorno d'Italia sulla scorta del DL 91/2017.

**Valore massimo superficie ZES/ZLS**

1,6‰*Superficie regionale*
(Densità ab. Regione/
Densità ab. Italia)
+ 0,6‰* Superficie regionale

Utilizzando la suddetta formula e gli ultimi dati disponibili su densità abitativa su scala regionale (152,06 ab/kmq) e nazionale (199,4 ab/kmq), si ottiene un valore per l'estensione massima della ZLS(R) da realizzare entro i confini regionali del Friuli-Venezia Giulia pari ad ettari 1.444 rispetto all'estensione complessiva della regione di 7.932 kmq.







Tabella 3

**LA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**

# Ritorna Trieste Antiqua

## Si svolgerà dal 30 ottobre al 7 novembre 2021 nel Salone degli Incanti.

Dal 30 ottobre al 7 novembre Trieste Antiqua ritornerà nel Salone degli Incanti, lungo le Rive di Trieste. La mostra mercato dell'antiquariato dopo la lunga attesa dovuta alle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, potrà finalmente celebrare la sua 37.a edizione, con novità che andranno a soddisfare le aspettative degli appassionati. Dopo 2 anni di pausa il settore richiede a gran voce uno strumento promozionale importante che possa dare avvio alle contrattazioni commerciali: Trieste Antiqua ritornando al periodo originale di fine ottobre-inizio novembre si propone di essere questo volano a vantaggio dell'intero comparto.

Tra le varie novità in fase di elaborazione, c'è indubbiamente anche l'organizzazione, questa volta in capo alla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la sua società in *house* Aries. Un realtà, Aries, che vanta una ultra decennale esperienza nell'organizzazione di fiere ed eventi di alto livello, tra i quali vanno ricordate le due fiere internazionali Trieste Espresso Expo e Olio Capitale.

Trieste Antiqua rappresenta per il capoluogo regionale e per il Friuli Venezia Giulia un appuntamento il cui valore è riconosciuto anche all'estero, in un settore in cui la qualità dell'offerta è sinonimo di valore e attrattività turistica. Per tale ragione la Camera di commercio ha inteso rilevare il marchio Trieste Antiqua proprio per garantirne continuità e identificazione con questo territorio e fornire al contempo sicurezza organizzativa agli espositori che decideranno di aderire all'esposizione.

Partner fondamentale per l'organizzazione dell'esposizione è l'associazione Antiquari Friuli Venezia Giulia con la quale anche quest'anno è stata formalizzata la collaborazione, mentre la mostra viene co-organizzata con il Comune di Trieste e godrà del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per questa edizione 2021, sono attesi circa 50 antiquari provenienti da tutta Italia e dall'estero che trasformeranno il Salone degli Incanti da centro espositivo d'arte moderna e contemporanea, in un grande rassegna di antiquariato resa unica da splendide collezioni di mobili, quadri, gioielli, orologi, tappeti e arazzi, ceramiche, abbigliamento, oggettistica, *pottery* e sculture.

Naturalmente il classico filone dell'antiquariato austro-ungarico sarà una costante anche per questa edizione, con mobilio ed argenti ottocenteschi che sempre affascinano la platea dei visitatori.



Trieste Antiqua al Salone degli Incanti

**OGGI LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO OLIO CAPITALE**

# Olio Connect, *marketplace* e Concorso Olio Capitale: tra innovazione tradizione a supporto delle imprese

## Il salone dell'extravergine d'oliva di qualità si innova per dare risposte a produttori, *buyer* e consumatori.




*Olio Connect* è la risposta ideata da Olio Capitale, il salone dell'extravergine d'oliva di qualità, al periodo complesso che stiamo vivendo e all'incertezza tuttora esistente negli spostamenti in particolare internazionali, generate dalla pandemia da Covid-19. Una risposta che è stata una opportunità offerta ai produttori italiani di proporre e vendere i loro oli all'estero, attraverso un rapporto diretto con *buyer* internazionali.

*Olio Connect* rappresenta una ulteriore innovazione proposta da Aries in questo periodo di pandemia, che si integra da una lato con l'innovativo *marketplace* ormai pronto a partire, dall'altro con la tradizione del Concorso Olio Capitale che non si è mai fermato, neppure lo scorso anno, e che oggi, 30 giugno alle ore 11, sulla piattaforma ZOOM, celebrerà i vincitori della sua 15.a edizione. Sono 124 le etichette partecipanti con produttori da Italia, Slovenia, Croazia, Spagna, Portogallo e Grecia.

In questi mesi sono state affinate nuove tecnologie testate in altre manifestazioni organizzate dalla nostra società in *house* Aries, elaborando una piattaforma dedicata alla gestione di incontri d'affari B2B tra partecipanti presenti nelle varie parti del mondo e produttori italiani, abbinando al confronto digitale la contestuale degustazione/assaggio degli oli proposti. Ma come funziona Olio Connect? Nella pratica, ogni azienda ha inviato ad Aries 25 bottiglie da 100 ml, anonime e sigillate singolarmente per un massimo di 2 diverse tipologie di olio e le campionature sono state recapitate, prima degli incontri, ai *buyer* selezionati. Alle bottigliette anonime sono stati attribuiti e comunicati dallo *staff* di Olio Capitale i codici, che consentono al produttore e al compratore di assaggiare un determinato olio, proprio mentre è in corso il confronto *online* attraverso la piattaforma. La stessa piattaforma prevede una sezione dedicata alle aziende nella quale ogni produttore può presentarsi con il proprio *company profile*: le aziende hanno inserito dati utili e profilati che serviranno ai *buyer* per scegliere con chi confrontarsi.

Attraverso la piattaforma *online Olio Connect* fino al 20 giugno sono stati programmati complessivamente oltre 200 appuntamenti, che hanno coinvolto 15 *buyer* da Inghilterra, Germania, Olanda, Polonia, Austria, Finlandia, Belgio, Stati Uniti e Ungheria e 30 aziende italiane con una importante adesione da parte della regione Campania.

**PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI SUL TERRITORIO**

# Comitato di gestione del Flag-Gac Fvg a Grado: giornata tra pesca, acquacoltura e buone norme in laguna

Il comitato di gestione del Flag – Gac Fvg a Grado: si è trattato di un incontro sul territorio, nell'aula del consiglio comunale gradese, per il Gruppo di azione costiera del Friuli Venezia Giulia istituito nel 2012 ed ora attivo attraverso le azioni finanziate dal Programma operativo della Regione Friuli Venezia Giulia del Fondo Europeo Affari Marittimi (Feamp) e Pesca 2014-2020.

«Vari i temi affrontati volutamente sul territorio – spiega il presidente del Gac Fvg, Antonio Paoletti - dalla verifica della proposta di legge regionale dedicata alle attività di pescaturismo e ittiturismo con la richiesta di un approfondimento e un confronto per capirne meglio i contenuti, all'approvazione dei testi di due bandi per le imprese della pesca e dell'acquacoltura che verranno pubblicati dalla Regione Fvg, alla definizione di una prima proposta di eventi nel quadro del progetto *Fish Very Good* sul territorio regionale tra luglio e novembre 2021».

Il comitato ha inoltre garantito il sostegno e il coinvolgimento allo sviluppo di due strategie che "toccano" le aree di pesca del nostro territorio e che si stanno sviluppando in questi mesi. «La prima – spiega Paoletti - si esprime nel contratto di sviluppo per la Laguna di Marano, capace di delineare interventi di tipo infrastrutturale ambientale e socioeconomico, che insistono nell'area lagunare; la seconda nella manifestazione di interesse per la definizione dell'area *Man and the biosphere* (Mab) Unesco del corso del Tagliamento, coordinato dall'assessorato all'Ambiente della Regione Fvg».

Da parte sua l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, evidenzia come «l'attività dei Flag costituisce un importante elemento sul territorio a favore dello sviluppo del comparto della pesca e dell'acquacoltura. La giornata gradese ha permesso di prendere contezza del lavoro svolto e dei primi risultati attuati con i diversi strumenti messi a disposizione dal Programma operativo Feamp a valere sulla Misura 4, nonché vedere concretamente nelle singole marinerie regionali come una strategia si articola e si interseca toccando diversi tematiche quali l' educazione e l'attenzione delle nuove generazioni ai nostri ambienti marini e lagunari, la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio culturale della pesca, la diversificazione turistica attuata dagli operatori, la valorizzazione del prodotto ittico locale. Come amministrazione siamo particolarmente attenti a queste tematiche e per tale ragione abbiamo recentemente approvato il finanziamento a favore del Gac Fvg per una promozione del territorio costiero, delle sue peculiarità e del contributo accademico e della ricerca regionale, per una maggiore diffusione delle conoscenze dell'ecosistema in cui viviamo».

Dopo l'incontro il comitato del Gac Fvg ha effettuato assieme al vicesindaco e assessore al Turismo del Comune di Grado, Matteo Polo, un sopralluogo al cantiere del Piccolo Museo della pesca, co-finanziato nell'ambito del piano d'azione del Gac Fvg, dalla Regione Fvg e dal Comune stesso. A seguire il rientro dell'uscita in barca di una trentina di studenti dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado, che al termine di una gita istruttiva in laguna con la motonave "Nuova Cristina", nell'ambito del progetto "Buone norme in laguna" finanziato dal Piano d'azione del Flag-Gac Fvg, dal Comune di Grado e attuato da *Shoreline*. «Abbiamo aderito a questa iniziativa – ha evidenziato il professor Gianpaolo Moratti - per far capire ai ragazzi l'importanza del conoscere il loro territorio e rispettarlo. I ragazzi sono stati coinvolti con una uscita in laguna che ha consentito loro di capire quali sono le regole che loro, ma anche i turisti che vengono a visitare questa favolosa isola, devono seguire».

Allo sbarco gli studenti hanno potuto apprezzare i prodotti ittici locali e della laguna, quale anteprima del ricco programma di appuntamenti dedicati al mondo delle scuole e alla sensibilizzazione verso il prodotto ittico locale stagionale e sostenibile che caratterizzerà un'azione importante dell'intervento *Fish Very Good* previsto nel prossimo triennio.

In conclusione il comitato del Gac Fvg ha partecipato al seminario finale del programma "Buone norme in laguna".


Buone norme in laguna con gli studenti di Grado

**Foto:** Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca

**VGE Venezia Giulia Economica**

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

**Direttore Editoriale:** Antonio Paoletti
**Direttore responsabile:** Andrea Bulgarelli
**Condirettore:** Pierluigi Medeot

**Sede di Trieste:** Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**


















L'ANALISI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

# «Con il Recovery Est ancora più isolato»

## Lo studio: la disparità di fondi in arrivo fra Paesi membri e non aumenterà le diseguaglianze e minerà la fiducia nell'Ue

**Stefano Giantin** / BELGRADO

Altro che "piano Marshall" europeo per portare sviluppo e rafforzare la ripresa economica nei Balcani occidentali ancora fuori dall'Unione europea. I fondi che Bruxelles immetterà nella regione nei prossimi anni, dalla Serbia all'Albania – fondi peraltro annunciati di recente con la grancassa – sono certo utili, ma si rivelano un nonnulla rispetto a quanto riceveranno i Paesi vicini già membri Ue. E questa situazione porterà a un'ulteriore - e in prospettiva rovinosa - crescita del "muro" che già oggi divide Balcani ed Europa più ricca.

È questa la grigia diagnosi contenuta in un nuovo studio dell'Istituto Affari Internazionali (Iai), che ha interpellato vari esperti per capire come si sta muovendo l'Ue nei confronti della regione balcanica, qual è lo stato delle cose nell'area, come si svilupperà nel prossimo decennio. Stato di salute che non è buono ora, ma potrebbe essere peggiore da qui al 2027, ha suggerito nell'analisi Dusan Reljić, numero uno dell'ufficio a Bruxelles del German Institute for International and Security Affairs (Swp) e fra i massimi esperti della regione. Reljić nello studio ha evocato uno scenario di Paesi balcanici extra Ue che «rischiano di venire messi ancora di più ai margini del progetto d'integrazione europea, divenendo un'enclave caratterizzata da difficoltà economiche, tensioni sociali e conflitti irrisolti», ha spiegato lo Iai.

Le parole sono purtroppo sostenute da numeri, ad esempio quelli dei fondi che verranno indirizzati nella regione fino al 2027. I Paesi extra-Ue potranno ricevere solo i cosiddetti fondi Ipa, destinati agli Stati in via di adesione, mentre tutti gli altri – dalla Slovenia alla Bulgaria – vedranno all'opposto affluire miliardi dal Recovery Fund, dal NextGenerationUe e da altri canali destinati allo sviluppo economico, agricolo, alla coesione, ha infatti ricordato il report. Il risultato? Malgrado l'Ue abbia annunciato una base di ben nove miliardi di euro per i Balcani occidentali - miliardi che ne potranno «mobilizzare» altri 21 in investimenti, ha di recente promesso il commissario Ue all'Allargamento Oliver Varhelyi - il resto dell'area ne riceverà oltre dieci volte tanto, aumentando ulteriormente il gap già creatosi negli ultimi decenni tra Paesi Ue e non-Ue nei Balcani.

Per comprendere il problema, si può ragionare in termini di fondi pro capite in arrivo dal 2021 al 2027. Saranno 5.696 euro quelli che finiranno nelle tasche dei greci, 5.195 per i croati, 4.412 per gli ungheresi, 3.774 per i bulgari, 3.599 per i romeni e 3.540 per i vicini sloveni. Serbi, bosniaci, montenegrini, kosovari, macedoni e albanesi dovranno invece accontentarsi di soli 507 euro a testa, praticamente «undici volte in meno». Ma c'è di più. Secondo Reljić i denari Ue destinati ai Balcani sono pochi e anche insufficienti a coprire i "danni" dell'isolamento dei Balcani dalla Ue. Balcani che «ogni anno trasferiscono più risorse alla Ue di quante ne ricevano», a causa degli «immensi costi per attrarre investitori stranieri», sostenuti dagli Stati della regione, dal «rimpatrio dei profitti» generati da aziende, banche e assicurazioni estere operanti nella regione, senza dimenticare il fenomeno «dell'emigrazione», un'enorme perdita di «capitale umano». Il risultato, «il muro socioeconomico» che già esiste «tra Balcani occidentali e territori Ue tutto attorno crescerà ancora di più e rimarrà insormontabile negli anni a venire».

Le conseguenze potrebbero essere serie. Già oggi, si legge nello studio, la mancata convergenza con i livelli di vita nella Ue hanno portato a «un deterioramento della democrazia e alla crescita del populismo». E a una crescente perdita di «fiducia» nella gente dei Balcani verso la Ue, forse non del tutto infondata. —





Bruxelles ha annunciato 9 miliardi per i Balcani extra Ue

IL PRESTITO

### Bei, 100 milioni a sostegno delle imprese

**La Banca europea degli investimenti (Bei) ha firmato con UniCredit in Serbia e in Bosnia-Erzegovina due documenti per un prestito complessivo di 100 milioni di euro - 50 milioni per ciascuno dei due Paesi - a sostegno delle piccole e medie imprese impegnate a superare la crisi innescata dalla pandemia. Stanziati poi 40 milioni per l'accesso al credito di micro, piccole e medie imprese del Kosovo.**

MERCATO UNICO NELL'AREA

### Vertice a tre per accelerare sulla "piccola Schengen"

BELGRADO

I Balcani extra-Ue cercano di accelerare sulla strada della cosiddetta "Mini-Schengen", un'area di libero scambio che dovrebbe facilitare la libertà di movimento di merci e persone - ma anche servizi e capitali - all'interno della regione. È stato questo il tema di un summit, tenutosi online ieri, tra il presidente serbo Aleksandar Vučić – ideatore dell'iniziativa della Schengen balcanica - il premier albanese Edi Rama e il primo ministro macedone, Zoran Zaev.

Nell'incontro Vučić, Rama e Zaev hanno ribadito l'importanza per i Paesi dei Balcani occidentali della futura adesione all'Unione europea, ma nel frattempo si continuerà a lavorare sulla strada della "mini-Schengen", fondamentale per permettere lo sviluppo economico e la cooperazione regionale prima dell'adesione alla Ue.

Da quanto è emerso dopo il vertice, i tre leader hanno concordato di vedersi di persona, già il 29 luglio, a Skopje per fare il punto sul progresso dell'iniziativa. «Siamo consci – hanno illustrato i tre leader nelle conclusioni rese pubbliche al termine del summit – che solo lavorando insieme e accettando la cooperazione regionale in diverse iniziative, come quella del mercato comune, la Schengen regionale, i corridoi verdi e il Processo di Berlino, potremo avvicinare le nostre economie e attirare grandi investimenti». Rama, Zaev e Vučić hanno anche auspicato che gli altri Paesi balcanici si impegnino maggiormente nella cooperazione regionale e nel progetto "Mini-Schengen". —

ST.G.

TURISMO

# Apre Costabella resort Hilton si affaccia sul mare del Quarnero

## Domani l'inaugurazione del complesso da 105 milioni Nell'alta stagione darà lavoro a circa 300 persone

Andrea Marsanich / FIUME

Dopo tanti annunci e rinvii, sarà inaugurata domani quella che può essere considerata la punta di diamante del turismo fiumano e quarnerino: si tratta dell'Hilton Fiume Costabella Beach Resort&Spa, investimento da 105 milioni di euro firmato dall'imprenditore ceco Jaroslav Trešnjak. Il nuovo insediamento 5 stelle, la cui costruzione era cominciata tre anni fa, disporrà di albergo e 66 ville, per un totale di 132 stanze e darà lavoro nell'alta stagione a circa 300 persone. Tra queste c'è anche il più giovane chef croato a vantare una stella Michelin: è Deni Srdoc, per anni alla guida della cucina del ristorante Draga di Lovrana, a monte di Laurana (Abbaziano). Srdoc guiderà ora il lounge restaurant Nebo (Cielo), sulla terrazza dell'ultimo piano del Costabella Hilton, affiancato da Miljenko Kosanović, altro nome rinomato fra gli chef in Croazia. Ai propri ospiti, Hilton offrirà il primo Eforea spa&health club in Croazia, con tremila metri quadrati. A disposizione del complesso poi c'è una spiaggia privata lunga 200 metri e dotata di porticciolo per le imbarcazioni della clientela.


L'hotel Hilton a Fiume sta per aprire i battenti Foto da novilist.hr

Hilton ha inviato a dirigere il Costabella Ryan Gauci, vent'anni di esperienza nel settore alberghiero e ristorativo e incarichi precedenti in hotel di altri Paesi, da Malta a Francia a Gran Bretagna. Tutto è pronto, dunque, comprese le divise da lavoro confezionate direttamente a Fiume: a realizzarle è stata l'azienda tessile fiumana Rio, una delle rare imprese locali che sono riuscite a sopravvivere alla privatizzazione selvaggia attuata in Croazia dopo il disfacimento della Jugoslavia.

Il nuovo resort contribuisce a segnare in qualche modo un punto di svolta per Fiume, città che sta gradualmente abbandonando la dimensione industriale - che era prevalente fino a non molti anni fa - per puntare anche sul comparto turistico. Tra qualche anno infatti - secondo il cronoprogramma predisposto da Zagabria - nel capoluogo del Quarnero sarà inaugurato il più grande marina in Croazia, quello di porto Baross, i cui lavori di costruzione sono previsti in partenza nei prossimi mesi. —



Il dibattito su numeri e costi

# Unione Italiana, chiesta la revisione dello Statuto «Troppi 75 in assemblea»

POLA

L'Unione Italiana (Ui), l'associazione che rappresenta gli italiani rimasti sui territori di Croazia e Slovenia, intende darsi una struttura più snella. I tempi però sono lunghissimi: già tre anni fa era stato avviato un dibattito pubblico per raccogliere opinioni, osservazioni e proposte da includere nello statuto che andrà poi approvato, rivisto, in sede di Assemblea. L'iter però è stato rallentato a causa della pandemia e ora non si dà più per scontata la redazione del documento prima delle prossime elezioni interne dell'assemblea, previste nel 2022. Il che ovviamente comporterebbe un'ulteriore tornata di elezioni con lo statuto oggi in vigore.

Ad ogni modo fra le proposte scaturite dalla base c'è quella di snellire la struttura organizzativa dell'Ui. Su quest'ultimo punto all'Assemblea tenuta l'altra sera a Pola è intervenuto il consigliere Gianclaudio Pellizzer, di Rovigno: «Effettivamente 75 consiglieri mi sembrano eccessivi - ha detto - e la convocazione delle sedute assembleari è macchinosa e dispendiosa, ogni riunione costa sui 6-7.000 euro: sarebbe opportuno snellire l'organismo». Basti pensare, ha aggiunto Pellizzer, che l'Assemblea della Regione istriana con i suoi 200 mila abitanti conta solo 41 componenti. Pellizzer ha inoltre auspicato una maggiore considerazione degli italiani residenti in località in cui non esistono istituzioni dell'Ui. Krsto Babić, esponente di Abbazia, ha detto sì allo snellimento dell'Assemblea rimarcando però l'esigenza che vi sia almeno un rappresentante per ciascuna delle 51 Comunità degli italiani. Un'altra proposta emersa riguarda la forma legale dell'Ui: quella attuale, ossia di associazione, è ritenuta inadeguata.

Intanto l'attenzione si sposta verso la celebrazione del trentennale di fondazione dell'Unione italiana, fissata per il 16 luglio prossimo a Fiume. —

V.CU.





Anche lei ora passeggia serena nei pascoli del cielo con le sue sorelle

**Nerina Serafini**

Lo annunciano i nipoti LUISELLA e FURIO con le rispettive famiglie.
Si ringrazia la Residenza Brioni per l'assistenza prestata alla zia.
La saluteremo venerdì 2 luglio, alle ore 9.30, nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 30 giugno 2021

---

Ciao

**Zia Nera**

LORENZO, OTTAVIA, ALICE, ELISABETTA e ROCCO.

Trieste, 30 giugno 2021



Improvvisamente ci ha lasciato

**Roberto Pipan**

Lo annunciano i fratelli CARLO; LUIGI, SILVANO e la sorella LOREDANA, cognate, cognati e nipoti tutti.
Lo saluteremo venerdì 2 luglio alle 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2021



È mancato all'affetto dei suoi cari

**Livio Viller**

ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con DUNJA, la figlia MARISA con MATEJ e la sorella GRAZIELLA.
Ciao

**Nonno**

PATRIK e ALEXIA, PETRA e DEAN, PAULA, JULIJA MATHIAS.
Lo saluteremo venerdì 2 luglio al cimitero di Slivje-Slovenia alle 14.00.
Trieste, 30 giugno 2021

---

Partecipano all lutto
MAJDA, ANDREJ e INES

Trieste, 30 giugno 2021



*"La tua bontà e gentilezza d'animo saranno la nostra guida"*

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Fabiola Dugar**

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con NEVIO e gli adorati nipoti ANDREA e ANTON.
I funerali avranno luogo venerdì 2 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 giugno 2021

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Gilardi**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli DINO con ISABELLA, CRISTINA con FEDERICO e i nipoti FRANCESCA e SEBASTIAN.
I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 10.00 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 30 giugno 2021

---

Vi siamo vicini
Roberto, Davide, Igor, Linda

Trieste, 30 giugno 2021



È mancata

**Maria Grazia Boscarolli**

la saluteremo giovedi 1 luglio alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2021

I ANNIVERSARIO

30/06/2020 30/06/2021

**Gianni Ciana**

Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 30 giugno 2021

DELITTO DI MONTEVEGLIO

# Confessa l'amico di Chiara «Spinto da una voce superiore»

## La procura contesta al 16enne la premeditazione: è uscito portandosi il coltello Nell'interrogatorio ha detto che la vittima gli avrebbe espresso volontà di morte

BOLOGNA

Lucido e lineare nel raccontare dinamica e fasi dell'assassinio. Irrazionale, a tratti contraddittorio e perfino delirante nello spiegare i motivi del terribile gesto. Due volti di un giovanissimo killer, fermato nella notte dai carabinieri dopo un lungo interrogatorio. Sedicenne, italiano, ora si trova nel carcere minorile del Pratello di Bologna in attesa della convalida. Ha confessato: è stato lui a uccidere a coltellate l'amica e coetanea Chiara Gualzetti.

La ragazza si era allontanata da casa domenica mattina ed è stata ritrovata senza vita ieri pomeriggio, il corpo parzialmente nascosto da un cespuglio al limitare di un bosco del parco dell'Abbazia di Monteveglio, a poche centinaia di metri dalla propria abitazione, nel territorio del Comune di Valsamoggia. La procura per i minorenni di Bologna sta valutando di disporre una consulenza psichiatrica per il giovane. Nonostante non risulti che in passato il ragazzo sia mai stato seguito da specialisti o in cura, le spiegazioni che ha dato sul movente dell'omicidio sono apparse insensate. Ha detto di aver agito sulla base di una spinta superiore, una sorta di voce interiore che gli ha detto di uccidere. «Una presenza demoniaca che lo spingeva a compiere atti sempre più violenti verso le persone», ha sintetizzato il capitano dei carabinieri di Borgo Panigale, Riccardo Angeletti.



Chiara Gualzetti, fra un mese avrebbe compiuto 16 anni

Poi il giovane avrebbe riferito in modo confuso che la ragazza gli aveva espresso la volontà di morire: sul punto si stanno valutando alcune chat. Inoltre ci sarebbe stato da parte di Chiara un interesse sentimentale nei suoi confronti, ma non corrisposto. «Ha detto di essere infastidito dalle avance della giovane ragazza», ha affermato l'ufficiale. Lei, secondo alcune fonti era attratta da lui. Nell'esprimerglielo, avrebbe mescolato amore e desiderio di morte. Le dichiarazioni del 16 enne necessitano in ogni caso dell'approfondimento di uno specialista, secondo la Procura, che chiederà la convalida del fermo e la custodia cautelare in carcere.

Sono contestate anche le aggravanti di aver ucciso una persona con meno di 18 anni e la premeditazione. Gli inquirenti ritengono infatti che l'adolescente fermato avesse un piano, perché avrebbe dato appuntamento alla giovane con l'intenzione di ucciderla, dopodiché è uscito di casa con un coltello da cucina. All'inizio le indagini si erano concentrate anche su altre persone, dei conoscenti dei due. L'indagato però ha riferito di aver fatto tutto da solo e al momento non ci sono motivi per dubitarne. Le sue dichiarazioni saranno riscontrate punto per punto, ma il suo resoconto è stato preciso. Ha dato appuntamento alla ragazza, l'ha portata ai margini del bosco e l'ha assassinata. In quel punto il cadavere è rimasto per un giorno, fino quando non è stato trovato ieri pomeriggio dai volontari attivati dai genitori. I carabinieri sono arrivati al ragazzo perché era l'ultima persona ad aver incontrato Chiara. Lo hanno raggiunto a casa e hanno trovato il coltello, ancora sporco di sangue, così come gli abiti usati al momento del fatto. C'era anche il telefono di Chiara, di cui l'amico voleva disfarsi.

Entrambi i cellulari sono stati sequestrati e saranno disposti accertamenti per ricostruire i rapporti tra i due, i messaggi che si sono scambiati. L'indagato ha cancellato alcune chat poco prima di essere rintracciato e questo è un altro elemento a suo carico. Altri messaggi tra i due, forse dal contenuto minaccioso, erano stati segnalati dal padre. Sarà fatta l'autopsia, per chiarire come e quando Chiara è morta. «Il mio assistito è molto scosso e si è messo a piena disposizione», si è limitata a dire l'avvocata Tania Fonzari, difensore di fiducia del minorenne, che gli è stata a fianco tutta la notte fino alle 4.30, quando è stato eseguito il fermo. «Capiamo il dolore della famiglia - ha aggiunto la legale -, è il dolore di due famiglie». —

BRESCIA

# Indagate due figlie per la morte della madre

BRESCIA

Hanno 19 e 27 anni, sono indagate a piede libero e devono difendersi da un'accusa pesantissima: l'omicidio della madre. Sono le figlie di Laura Ziliani, 55 enne ex vigilessa, dipendente comunale a Roncadelle, nel Bresciano. Vedova dal 2012, da quando il marito venne travolto da una valanga, è scomparsa l'otto maggio scorso a Temù, paese della Vallecamonica. Due mesi dopo l'ultimo contatto in vita, la Procura ha indagato a piede libero due delle tre figlie della donna. «Atto dovuto per esigenze tecniche» dicono gli inquirenti, che hanno posto sotto sequestro l'abitazione a Temù, da dove, la mattina intorno alle 7 dello scorso 8 maggio, era partita per una passeggiata in montagna da cui non è più tornata. Era stata proprio una delle due figlie oggi finite sotto indagine a lanciare l'allarme verso l'ora di pranzo, spiegando ai carabinieri che la madre era andata a camminare quattro ore prima. —

# ECONOMIA



LAVORO

# Aziende a caccia di informatici

Le richieste di professionisti in ambito It e Digital sono aumentare del 60% rispetto a un anno fa

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

L'accelerazione della digitalizzazione imposta dalla pandemia di Coronavirus sta comportando un'impennata nella ricerca di professionisti It. Con le aziende che non sempre riescono a trovare figure adeguate per la carenza di preparazione da parte delle scuole italiane. Hunters Group (società di ricerca e selezione di personale qualificato) segnala che a livello nazionale le ricerche relative a professionisti in ambito It e digital sono il 44% in più rispetto a un anno fa e nel Triveneto l'impennata è del 60%. «Con lo scoppio della pandemia, le aziende che sono rimaste indietro nella transizione digitale si sono attivate per recuperare il gap accumulato», commenta Joelle Gallesi, managing director di Hunters Group.

Dalla ricerca emerge che, mentre a Milano le ricerche sono in calo, la crescita è più forte nelle città di medie dimensioni. «In particolare la domanda di questi professionisti è sostenuta nel Nordest, che può contare su un vasto tessuto di Pmi al lavoro per intercettare la ripresa internazionale. Peraltro, c'è anche una maggiore disponibilità dei giovani talenti a considerare offerte di lavoro al di fuori delle città più grandi della Penisola. «Molti che avevano lasciato la città natia negli scorsi anni, vi sono tornati allo scoppio della pandemia. L'esperienza positiva fatta a casa li ha spinti a riconsiderare il lavoro in provincia, anche grazie a un costo della vita decisamente inferiore e alla maggiore possibilità di conciliare esigenze», aggiunge Gallesi.

Lo studio segnala che le province del Triveneto con maggiori opportunità di lavoro sono nell'ordine Padova (la figura più ricercata è lo sviluppatore web, seguito dal digital specialist e dal mobile developer), Verona (in testa sviluppatore web e sviluppatore software, a seguire innovation analyst e solution architect) e Treviso (firmware developer, sviluppatore software e machine learning engineer). Ai piedi del podio si piazza Udine (sviluppatore software su tutti, poi analista funzionale e sviluppatore web). Più indietro Venezia, Trieste e Belluno. Del resto, non sempre le aziende trovano le figure ricercate: un recente studio condotto da Unioncamere a livello nazionale segnala che se due anni fa era complicato reperire il 25,6% delle professionalità, adesso siamo al 30.7%.


Le imprese ricercano professionisti dell'information technology

La ricerca segnala inoltre che la selezione è concentrata soprattutto sugli under 30, i nativi digitali. Questo spiega perché i livelli retributivi, calcolati come reddito annuo lordo (ral). La provincia del Triveneto che paga meglio è Udine, con una ral media per i giovani professionisti It compresa tra 35mila e 40mila euro. Segue Verona (33mila-39mila euro). In coda Venezia, Trieste e Belluno con stipendi tra 25mila e 33mila euro. Fatto salvo che poi ogni situazione è diversa dalle altre e le offerte sono parametrate alle competenze e all'esperienza maturate dai singoli candidati. —



IL BILANCIO

## Carraro Group l'assemblea approva conti e governance

PADOVA

Via libera dall'assemblea dei soci ai conti 2020 di Carraro Group, azienda con stabilimento anche in Fvg. Rinnovata la fiducia al cda uscente, presieduto da Enrico Carraro, e all'ad Andrea Conchetto. Il colosso dei sistemi di trasmissione e dei trattatori di Campodarsego nel 2020 ha registrato un fatturato consolidato pari a 478,7 milioni di Euro in flessione del 13% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (548,8 milioni di Euro). Un flessione che l'azienda imputa principalmente agli effetti del lockdown sulla produzione. Il 5 luglio si concluderà l'opa sulle azioni del Gruppo a cui farà seguito il delisting. —



LE DIMISSIONI

## Strappo al vertice di Friuli Innovazione Se ne va il direttore

Rosalba Tello / UDINE

È ufficiale. L'ingegner Fabio Feruglio lascia la direzione di Friuli Innovazione, dopo 15 anni alla guida del consorzio, partecipato, tra gli altri, da Area science park. Un addio dettato dal disaccordo con il modello di governance adottato da "Friuli Innovazione 2.0", come è stato ribattezzato l'ente nel nuovo statuto, le cui strategie non sono condivise dal direttore.


Fabio Feruglio

L'estinzione del rapporto di lavoro è il colpo di coda di lunga una vicenda che Feruglio (a cui va tutta la stima dei soci per i risultati ottenuti e la professionalità dimostrata) non intende commentare.

«Il 3 aprile 2006 iniziò per me una sfida ambiziosa in un contesto unico e di grandi prospettive – ricorda –, e anche un impegno verso il territorio che mi aveva formato. L'organizzazione che lascio è oggi molto più forte e capace rispetto a quando vi arrivai. Siamo stati gli unici, tra i Parchi Scientifici e Tecnologici e gli Incubatori certificati presenti in regione, ad aumentare il patrimonio (+11%), senza godere di un fondo di funzionamento e senza chiedere ai soci di ripianare perdite. Solo nell'ultimo triennio il valore della produzione è aumentato di oltre l'80%. Siamo stati i primi in regione a certificarci (secondi in Italia), recentemente anche come Centro di trasferimento tecnologico industria 4.0 Mise».

Anche dal punto di vista delle competenze professionali e manageriali la squadra è progressivamente cresciuta. Tra dipendenti, collaboratori, stagisti, sono passate per Friuli Innovazione circa 120 persone, altrettanti i progetti europei presentati (50 quelli vinti), più di 300 i partner, 200 le imprese con cui si è collaborato ogni anno.

Infine, i ringraziamenti «a chi decise allora di affidarmi questo compito: Honsell, Fantoni, Valduga, Cecotti. Per me – conclude Feruglio – è stata un'esperienza straordinaria, condivisa con un team di colleghi capaci e motivati, che mi ha dato modo di frequentare persone di valore». —



## IN BREVE

### Il primo presidente
**Fincantieri, addio a Giorgio Tupini**

**È morto a Fiuggi alla vigilia del 99esimo compleanno Giorgio Tupini, primo presidente di Fincantieri nel 1959, incarico che ricoprì fino a gennaio 1968. Erano gli anni in cui venne realizzato un profondo riassetto dei cantieri del gruppo, culminato nella concentrazione dell'Ansaldo, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Navalmeccanica nell'Italcantieri, della quale è stato primo presidente e amministratore delegato. Tupini è stato anche presidente e ad di Finmeccanica, e di Alitalia.**

### Nautica
**Fatturato in aumento per 9 imprese su 10**

**Trend positivo per la cantieristica nautica. La fotografia del portafoglio ordini delle aziende indica una crescita oltre il 20% per quattro imprese su 10; il 30% indica una crescita del fatturato superiore al 10%, e il 24% entro il 10%. Complessivamente il 96% degli intervistati prevede nell'anno nautico in corso, che si chiuderà a settembre, un aumento di fatturato. A dirlo l'ufficio studi di Confindustria Nautica ha presentato i dati di tendenza del mercato, elaborati sulla base di un campione rappresentativo delle aziende del comparto.**

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| MSC ALIX 3 | DA VENEZIA A RADA | ore 2.00 |
| MAERSK HAMBURG | DA CAPODISTRIA A RADA | ore 5.00 |
| GALLIPOLI SEAWAYS | DA BARI A ORM.32 | ore 6.00 |
| ASPENDOS SEAWAYS | DA MERSIN A PLT RAMPA | ore 8.00 |
| FENICUSA M | DA VENEZIA A RADA | ore 13.00 |
| BF PHILIPP | DA ANCONA A RADA | ore 18.00 |
| NSC GIANNINA | DA IZMIR A RADA | ore 22.30 |
| MODY M | DA MERSIN A RADA | ore 23.00 |
| K-STREAM | DA VENEZIA A RADA | ore 23.00 |
| ARTEMIS VOYAGER | DA MILAZZO A RADA | ore 23.00 |
| PRIONAS | DA MYKOLAYIV A RADA | ore 23.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| NISSOS SERIFOS | DA SIOT 1 PER PIREO | ore 2.00 |
| ENERGY TRIUMPH | DA RADA PER AUGUSTA | ore 1.00 |
| MSC ALIX 3 | DA MOLO VII PER CAPODISTRIA | ore 16.00 |
| MSC LEA | DA RADA PER RAVENNA | ore 18.00 |
| ASSOS SEAWAYS | DA ORM. 31 PER ISTANBUL | ore 20.00 |
| GALLIPOLI SEAWAYS | DA ORM. 32 PER PATRASSO | ore 20.00 |
| DIAMONDWAY | DA RADA PER MALTA | ore 20.00 |
| ASPENDOS SEAWAYS | DA MERSIN PRE PLT RAMPA | ore 20.00 |
| SEABRAVERY | DA SIOT 4 PER PIREO | ore 23.30 |

LA NOMINA

## Roberto Ghisellini è il nuovo dg di Creval

TRIESTE

Roberto Ghisellini, già direttore generale di FriulAdria dal 2015 al 2018, è il nuovo dg di Creval, Credito Valtellinese, l'istituto di credito appena entrato a far parte del gruppo bancario Crédit Agricole Italia. Ghisellini, nato a Melara (Rovigo) nel 1960, è stato indicato dall'azionista insieme a Filippo Zabban, nominato presidente del Cda, Giampiero Maioli, vicepresidente e Giliane Coeurderoy, vice direttore generale. Nel suo ruolo Ghisellini dovrà rafforzare l'identità comune con CA Italia e «valorizzarne ulteriormente i punti di forza – ha spiegato –. Il percorso di integrazione già iniziato ha un obiettivo molto chiaro: coniugare il radicato posizionamento sul mercato di Creval con la vocazione internazionale di Crédit Agricole Italia».—

## Le nostre iniziative

Domani il mensile ''Green&Blue'' in omaggio con questo giornale: in primo piano l'intervista alla paladina dell'ambiente

# Greta indica la strada: «La casa è in fiamme ma scocca l'ora della speranza per la Terra»

**IL DOSSIER**

«Ora c'è posto per la speranza». Quando dalla sua casa di Stoccolma pronuncia quella parola, "speranza", diventa chiaro che qualcosa è cambiato. Se non nella politica, che ancora arranca nell'affrontare l'emergenza climatica, certo nella strategia comunicativa della più famosa attivista del mondo. L'abbiamo conosciuta che presidiava con il suo cartello il Parlamento svedese, l'abbiamo ascoltata brutalizzare verbalmente l'Assemblea generale dell'Onu, i grandi dell'economia riuniti a Davos, i deputati europei a Bruxelles. Ora, in un'intervista a *Green&Blue*, il mensile che sarà in edicola gratuitamente domani con questo giornale e tutte le altre testate del gruppo Gedi, la diciottenne Greta Thunberg, pur continuando a denunciare la gravità della situazione in cui ci siamo cacciati, prova a indicare la strada per uscirne. «Nel mio cuore c'è sempre stato spazio per la speranza, anche se all'inizio ho dovuto usare parole forti per attirare l'attenzione delle persone, perché per decenni chi si batteva contro i cambiamenti climatici non era stato ascoltato».

L'occasione dell'incontro è un documentario realizzato dalla Bbc e ora trasmesso in Italia da Sky Nature: «La troupe», racconta Greta «mi ha seguita mentre viaggiavo in alcuni luoghi del mondo colpiti dalla crisi climatica. Per capire che impatto avrà su di noi, sulle persone, sugli ecosistemi. Ma anche per individuare le possibili soluzioni». Durante il colloquio la giovane ambientalista racconta come l'impegno contro l'emergenza climatica le abbia cambiato la vita: «Tra la me di oggi e quella di quando tutto questo è iniziato c'è una grande differenza. Ero, e per certi versi lo sono ancora, molto timida e riservata. Parlavo poco, stavo spesso da sola nella mia stanza senza far nulla. Ero convinta che non contassi niente, perché ero troppo piccola e non potevo fare la differenza. Oggi sono molto più felice, ho tantissimi amici, sento che la mia vita ora ha un senso». Ma svela anche le sue passioni e i suoi hobby: «Mi diverte ballare, mi piace e mi rilassa fare i puzzle. E poi ricamo. Passo molto tempo con i miei cani, leggo e ascolto audiolibri».

Si rivolge ai tanti ragazzi che l'hanno individuata come guida del movimento *Fridays for Future*: «Abbiate pazienza: arriverà presto il momento in cui torneremo in piazza. La pandemia non ha cancellato la crisi climatica, l'ha resa solo meno urgente agli occhi dell'opinione pubblica». E non ripudia la disobbedienza civile: «È una buona cosa, se fatta in modo da arrecare alla società più benefici che danni». Critica gli Stati Uniti e l'Europa, ancora troppo timidi nelle loro politiche climatiche. E non crede a soluzioni fantascientifiche, tipo la colonizzazione di Marte da parte degli umani: «È una prospettiva affascinante, ma forse prima di trovare un altro pianeta dovremmo avere cura di quello che ci ospita».

Ma il numero in edicola si occupa anche di molto altro. Del metano che, per anni considerato come la soluzione energetica del futuro, adesso è sotto processo per le sue responsabilità nel cambiamento climatico. Dell'innalzamento delle acque del mare, che ora minacciano la rete di trasporti di New York e la iconica metropolitana di Manhattan. Della battaglia per salvare i cactus, che vede impegnato l'italiano Andrea Cattabriga, il punto di riferimento internazionale nella battaglia contro il traffico illegale di queste piante. Della balena Wally, arrivata dal Pacifico e scomparsa nel Mediterraneo, lasciandoci un ultimo messaggio: stiamo uccidendo il pianeta. — F. BO.









Greta Thunberg; a sinistra la cover di Green&Blue

ENERGIA, UN SORPASSO STORICO: LO CERTIFICA EUROSTAT PER IL 2020, UN'ALTRA SPINTA DAL PACCHETTO CLIMA

# Nell'Ue più fonti green che fossili

Luigi Grassia

Sui giornali e in tv si regala un po' troppo facilmente l'aggettivo "storico" agli eventi della cronaca, ma stavolta l'enfasi non sembra esagerata: l'anno scorso nell'Unione europea c'è stato un sorpasso davvero storico, perché la produzione di elettricità da fonti rinnovabili ha superato per la prima volta quella delle fonti fossili (cioè il carbone e gli idrocarburi). Il sorpasso viene certificato da Eurostat, l'equivalente europeo dell'Istat italiano. Ha avuto qualche peso il fatto che il 2020 sia stato l'anno della pandemia e della crisi economica conseguente, che ha ridotto i consumi e la produzione di elettricità, ma la generazione "verde" ha sofferto meno di quella tradizionale, e questo è in linea con una tendenza che dura dagli anni '90 - e prendendo la rincorsa da più lontano fin dagli anni '60, quando per la prima volta l'ambientalismo entrò in agenda come pura utopia.

In dettaglio, Eurostat rileva che lo scorso anno l'elettricità pulita generata nell'Ue ha superato la soglia di un milione di GigaWatt/ora, cioè quasi 30mila GWh più dei combustibili fossili, sceso del 9,8% fra il 2019 e il 2020 toccando in valori assoluti il livello più basso dal 1990. L'andamento è simile per il settore nucleare, con la produzione di elettricità diminuita del 6,3% rispetto al 2019 e al minimo dal 1990.


L'energia verde non è più utopia

Una tendenza che è destinata a rafforzarsi perché il 14 luglio la Commissione europea approverà il "Pacchetto Clima" destinato a declinare in azioni concrete gli obiettivi di riduzione delle emissioni in vista della completa decarbonizzazione: -55% entro i 2030 e emissioni zero nel 2050.

Spiega la commissaria Ue all'energia Kadri Simson: «Sulla base dei Piani nazionali per l'energia e il clima, già adesso prevediamo di raggiungere in 10 anni una quota di rinnovabili del 33% dei consumi lordi finali di energia (tutta, non solo quella elettrica). Siamo già oltre l'obiettivo di almeno il 32% al 2030, fissato nella direttiva esistente, e possiamo fare ancora di più». Il nuovo e più ambizioso obiettivo potrebbe essere fissato tra il 38 e il 40%. Il Pacchetto Clima contenute misure riguardanti anche i trasporti, in particolare limiti più stringenti alle emissioni di anidride carbonica delle auto e sviluppo di infrastrutture per i carburanti alternativi. Proprio ieri l'Acea, cioè l'associazione europea dei costruttori automobilistici, è tornata a chiedere molti più punti ricarica a disposizione di chi guida auto elettriche in cambio di impegni a ridurre le emissioni nei veicoli nuovi. L'Acea ritiene necessari un milione di punti ricarica entro il 2024, da distribuire fra tutti i Paesi, mentre oggi sono 255 mila e concentrare al 70% in Germania, Francia e Olanda. Tra le novità Ue in campo ambientale c'è anche l'entrata in vigore, dal prossimo sabato, della Direttiva europea Sup sulla plastica monouso, che mette al bando gli oggetti usa-e-getta. —



LAVORO

## Nella ristorazione occasioni per chi si diploma

**Mentre s'infittisce il dibattito sul mismatch tra domanda e offerta che non sta risparmiando la ristorazione, In Cibum-Scuola di Alta Formazione Gastronomica risponde con la consegna di 28 diplomi agli allievi che hanno terminato i percorsi professionalizzanti di chef, pasticceria e pizzeria. Dopo 7 mesi, di cui 3 negli spazi laboratoriali dell'Hub di Pontecagnano (Salerno) e 4 di stage, inizia la seconda fase, quella più importante, la ricerca del lavoro. In particolare sono richiesti addetti al banco gelateria, cuochi, aiuto cuochi, camerieri, chef, pasticceri, responsabili di sala, pastry chef, addetti alla friggitoria e bracisti.**

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-06-2021

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,1 | 0,83 | 4,57 | 6,29 | 26,82 | 158,2 |
| Acea | 19,54 | -1,01 | 16,12 | 21,3 | 13,94 | 4161,3 |
| Acsm-Agam | 2,49 | -1,58 | 2,25 | 2,66 | 9,21 | 491,4 |
| Adidas ag | 318,25 | 2,25 | 252,5 | 318,25 | 6,87 | 66583,1 |
| Adv Micro Devices | 75,27 | 3,08 | 59,94 | 81,07 | 1,09 | 71264,1 |
| Aedes | 0,1775 | 0,85 | 0,1415 | 0,411 | -54,42 | 42,7 |
| Aeffe | 1,602 | -0,5 | 1,02 | 1,874 | 45,11 | 172 |
| Aegon | 3,508 | -0,74 | 3,204 | 4,28 | 8,07 | 553,6 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 10,45 | -2,79 | 7,66 | 11,4 | 23,23 | 377,5 |
| Ageas | 48,33 | - | 42,3 | 53,74 | 14,26 | 113655,8 |
| Ahold Del | 24,745 | 0,71 | 21,5 | 24,94 | 5,52 | 2949,3 |
| Air France Klm | 4,126 | 0,07 | 4,123 | 5,638 | -19,88 | 1768,5 |
| Air Liquide | 148,7 | -0,34 | 124,5 | 150,76 | 9,99 | 51374 |
| Airbus | 106,86 | -0,6 | 83,27 | 114,5 | 16,85 | 82568,4 |
| Alerion | 13,6 | 1,19 | 11,15 | 15 | 28,3 | 737,5 |
| Algowatt | 0,375 | -0,79 | 0,311 | 0,428 | 9,65 | 16,6 |
| Alkemy | 15,2 | 0,66 | 6,5 | 15,7 | 114,69 | 85,3 |
| Allianz | 213,2 | -0,47 | 187,18 | 222,55 | 6,6 | 96771,5 |
| Alphabet cl A | 2.046 | 0,1 | 1407,2 | 2058,5 | 43,96 | 609799,9 |
| Alphabet Classe C | 2.125 | -0,26 | 1416,2 | 2135 | 49,29 | 742643,2 |
| Amazon | 2.878 | 0,02 | 2436 | 2934 | 6,99 | 1386828,1 |
| Ambienthesis | 0,772 | -0,52 | 0,684 | 0,862 | 12,54 | 71,6 |
| Amgen | 205,2 | - | 182,2 | 217 | 10,22 | 149729,3 |
| Amplifon | 42,15 | 1,89 | 30,04 | 42,15 | 23,82 | 9542,3 |
| Anheuser-Busch | 61,34 | -1,14 | 47,305 | 65,5 | 5,83 | 98649,6 |
| Anima Holding | 4,246 | 0,76 | 3,836 | 4,696 | 9,38 | 1565,2 |
| Antares V | 11,7 | -2,09 | 9,48 | 12,55 | 24,47 | 807,3 |
| Apple | 114,12 | 0,87 | 98,95 | 118,04 | 3,82 | 589455,8 |
| Aquafil | 6,8 | 1,8 | 4,2 | 7,02 | 40,21 | 291,2 |
| Ascopiave | 3,555 | 0,42 | 3,54 | 4,08 | -2,2 | 833,3 |
| ASML Holding | 589,8 | 0,36 | 402,95 | 589,8 | 47,6 | 255580,1 |
| Astaldi | 0,418 | 1,33 | 0,288 | 0,479 | 41,46 | 618,7 |
| Atlantia | 15,295 | -0,91 | 13,105 | 16,65 | 3,94 | 12630,4 |
| Autogrill | 6,234 | -4,18 | 3,7045 | 6,844 | 28,84 | 1585,9 |
| Autos Meridionali | 28,6 | 0,35 | 18,1 | 30,1 | 49,74 | 125,1 |
| Avio | 12,5 | -0,95 | 11,5 | 14,98 | 10,23 | 329,5 |
| Axa | 21,7 | - | 18,35 | 24,125 | 10,22 | 45334,7 |
| Azimut | 20,95 | 3,3 | 17,36 | 21,12 | 17,9 | 3001,2 |
| A2a | 1,7425 | -0,6 | 1,305 | 1,7915 | 33,58 | 5459,1 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 1,5 | - | -0 | -0 | -0 | 1133,1 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio Bria Rnc | 2,82 | 0,71 | 2,2 | 2,94 | 21,55 | 37,2 |
| B Desio e Brianza | 3,13 | -0,95 | 2,35 | 3,6 | 21,32 | 384,2 |
| B Ifis | 13,53 | 0,59 | 8,3 | 13,94 | 47,47 | 728,1 |
| B Intermobiliare | 0,0419 | 1,21 | 0,0412 | 0,051 | -8,91 | 69 |
| B M.Paschi Siena | 1,1605 | -0,09 | 1,032 | 1,38 | 11,27 | 1163,3 |
| B P di Sondrio | 3,7 | 2,55 | 2,02 | 4,194 | 68,18 | 1677,5 |
| B Profilo | 0,2155 | 0,94 | 0,208 | 0,2545 | 1,65 | 146,1 |
| B Sistema | 2,075 | -0,24 | 1,628 | 2,175 | 22,35 | 166,9 |
| Banca Generali | 36,48 | 0,94 | 25,54 | 36,65 | 33,92 | 4262,7 |
| Banco Bpm | 2,737 | -0,83 | 1,781 | 3,04 | 51,38 | 4147,1 |
| Banco Santander | 3,26 | -1,11 | 2,4355 | 3,499 | 30,5 | 52603,9 |
| Basf | 67,05 | 2,7 | 63,74 | 73,39 | 4,03 | 61895,8 |
| Basicnet | 4,695 | 0,32 | 3,94 | 4,7 | 12,86 | 286,4 |
| Bastogi | 0,826 | -1,67 | 0,74 | 0,9 | 3,51 | 102,1 |
| Bayer | 51,64 | 0,19 | 49,315 | 57,2 | 5,41 | 39470,6 |
| BB Biotech | 79,4 | 0,06 | 67,8 | 86 | 15,91 | 4398,8 |
| BBVA | 5,29 | -0,3 | 3,76 | 5,417 | 28,43 | 35273,1 |
| B&C Speakers | 12,2 | - | 9,6 | 12,4 | 17,87 | 134,2 |
| Bca Finnat | 0,281 | -1,75 | 0,202 | 0,292 | 24,34 | 102 |
| Bca Mediolanum | 8,392 | 2,32 | 6,545 | 8,46 | 18,2 | 6225,8 |
| Be | 1,758 | 1,38 | 1,352 | 1,866 | 20,41 | 237,1 |
| Beghelli | 0,363 | -0,82 | 0,301 | 0,416 | 20,6 | 72,6 |
| Beiersdorf AG | 102,9 | - | 82,18 | 102,9 | 9,47 | 25930,8 |
| B.F. | 3,65 | -1,35 | 3,58 | 4 | -1,35 | 637,5 |
| Bff Bank | 8,515 | 1,61 | 4,47 | 8,655 | 72,37 | 1576,8 |
| Bialetti Industrie | 0,287 | -0,35 | 0,12 | 0,4 | 114,18 | 44,4 |
| Biancamano | 0,182 | - | 0,178 | 0,21 | 1,11 | 6,2 |
| Biesse | 28,9 | 2,7 | 19,02 | 30,52 | 53,48 | 791,7 |
| Bioera | 0,1525 | -1,93 | 0,1525 | 0,29 | -45,14 | 3,2 |
| Bmw | 91,63 | 0,99 | 68,46 | 95,7 | 26,6 | 55160,8 |
| Bnp Paribas | 53,48 | 0,68 | 39,99 | 57,5 | 23,48 | 48778,9 |
| Borgosesia | 0,626 | -0,32 | 0,54 | 0,666 | -5,86 | 28,3 |
| Borgosesia Rsp | 1,85 | -0,54 | 1,16 | 1,88 | 50,41 | 1,6 |
| Bper Banca | 1,8265 | -0,81 | 1,462 | 2,126 | 23 | 2581,3 |
| Brembo | 10,68 | 0,85 | 10,08 | 11,54 | -1,11 | 3566,3 |
| Brioschi | 0,095 | -0,63 | 0,0658 | 0,103 | 35,71 | 74,8 |
| Brunello Cucinelli | 49 | 0,41 | 33,04 | 51,75 | 37,25 | 3332 |
| Buzzi Unicem | 22,75 | 0,13 | 19,1803 | 23,94 | 21,14 | 4382,2 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,708 | -2,51 | 1,142 | 2,04 | 35,13 | 229,6 |
| Caleffi | 1,105 | 1,84 | 0,685 | 1,24 | 57,86 | 17,3 |
| Caltagirone | 4,2 | -3,45 | 2,96 | 4,41 | 39,53 | 504,5 |
| Caltagirone Editore | 0,962 | -0,21 | 0,85 | 0,974 | 3,44 | 120,3 |
| Campari | 11,375 | -0,13 | 8,678 | 11,415 | 21,79 | 13213,2 |
| Carel Industries | 20,95 | 0,96 | 15,16 | 23,5 | 9,23 | 2095 |
| Carraro | 2,55 | - | 1,43 | 2,58 | 66,67 | 203,3 |
| Carrefour | 16,55 | -2,1 | 14,07 | 17,505 | 15,9 | 11666,1 |
| Cattolica Assicurazioni | 6,97 | 0,14 | 3,85 | 7,16 | 51,98 | 1214,8 |
| Cellularline | 4,3 | -1,15 | 4,3 | 4,86 | -12,6 | 94 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cembre | 23,5 | - | 18,95 | 24,4 | 24,67 | 399,5 |
| Cementir Holding | 8,88 | 0,57 | 6,66 | 9,74 | 33,53 | 1413 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,47 | 1,17 | 2,38 | 3,51 | 38,8 | 48,6 |
| Cerved Group | 9,76 | -0,2 | 6,665 | 9,855 | 31,01 | 1905,9 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,116 | 11,54 | 0,0834 | 0,116 | 33,64 | 10,7 |
| Cir | 0,51 | 0,2 | 0,4445 | 0,519 | 15,91 | 651,4 |
| Class Editori | 0,0996 | 0,81 | 0,0988 | 0,156 | -5,14 | 17,1 |
| Cnh Industrial | 13,995 | 2,08 | 10,28 | 15 | 35,54 | 19094,8 |
| Coima Res | 6,49 | -1,22 | 6,26 | 7,25 | -1,07 | 234,3 |
| Commerzbank | 6,252 | - | 4,8095 | 6,82 | 17,78 | 7829,7 |
| Conafi | 0,3 | - | 0,241 | 0,385 | 18,11 | 11,1 |
| Continental AG | 127,72 | 0,44 | 110,5 | 131,38 | 2,09 | 25544,8 |
| Covivio | 72,6 | -0,68 | 63,8 | 81,24 | -4,97 | 6866,5 |
| Credem | 5,11 | - | 4,135 | 5,57 | 15,87 | 1698,5 |
| Credit Agricole | 11,948 | 1,36 | 9,378 | 13,508 | 14,06 | 26600,3 |
| Csp International | 0,444 | 0,23 | 0,404 | 0,506 | 8,03 | 14,8 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler | 76,29 | 0,66 | 55,6 | 80,4 | 35,24 | 73587,6 |
| D'Amico | 0,106 | 2,51 | 0,0886 | 0,1154 | 16,48 | 131,6 |
| Danieli & C | 22,4 | 0,45 | 14,48 | 22,95 | 55,77 | 915,7 |
| Danieli & C Rsp | 14,62 | 0,83 | 9,64 | 15,28 | 52,29 | 591 |
| Danone | 59,58 | 0,64 | 52,4 | 60,61 | 9,76 | 30612,3 |
| Datalogic | 20,02 | -0,69 | 14,04 | 21,98 | 43 | 1170,1 |
| Dea Capital | 1,308 | -0,3 | 1,0677 | 1,408 | 23,58 | 346,7 |
| De'Longhi | 37,48 | -0,27 | 25,58 | 39,96 | 45,38 | 5649 |
| Deutsche Bank | 11,068 | 1,11 | 8,415 | 12,538 | 24,19 | 6318,3 |
| Deutsche Borse AG | 147,55 | - | 130,65 | 149,2 | 5,06 | 28477,2 |
| Deutsche Lufthansa AG | 9,456 | -0,53 | 9,456 | 12,765 | -12,44 | 4407,9 |
| Deutsche Post AG | 58,57 | 0,93 | 39,94 | 58,57 | 43,06 | 71031 |
| Deutsche Telekom | 18 | 0,33 | 14,67 | 18 | 14,94 | 78503,8 |
| Diasorin | 159,9 | 1,85 | 135 | 188,3 | -6 | 8946,1 |
| Digital Bros | 25,06 | 0,48 | 18,82 | 28,82 | 16,02 | 357,4 |
| doValue | 9,27 | 0,32 | 9,24 | 11 | -3,94 | 741,6 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,16 | - | 1,025 | 1,18 | 14,85 | 127,1 |
| Eems | 0,0914 | 0,44 | 0,0808 | 0,1108 | 0,66 | 4 |
| El En | 45,6 | 1,56 | 26,75 | 46,45 | 71,75 | 908,7 |
| Elica | 3,585 | 9,97 | 2,835 | 3,74 | 15,83 | 227 |
| Emak | 1,742 | 1,16 | 1,084 | 1,932 | 58,65 | 285,6 |
| Enav | 3,832 | -0,05 | 3,362 | 4,374 | 6,5 | 2076 |
| Enel | 8,038 | 0,8 | 7,626 | 8,948 | -2,88 | 81719,8 |
| Enervit | 3,46 | 1,17 | 3,3 | 3,58 | 2,98 | 61,6 |
| Engie | 11,582 | 0,09 | 11,43 | 13,8 | -8,7 | 25406,8 |
| Eni | 10,338 | -0,04 | 8,2 | 10,742 | 20,94 | 37274,6 |
| E.On | 9,879 | -0,83 | 8,316 | 10,652 | 9,52 | 19767,9 |
| Eprice | 0,0675 | -0,74 | 0,0488 | 0,0819 | -9,27 | 22,1 |
| Equita Group | 3,19 | - | 2,43 | 3,19 | 31,28 | 160,2 |
| Erg | 25,06 | 0,24 | 22,9 | 27,28 | 7,09 | 3767 |
| Esprinet | 14,8 | -1,99 | 9,47 | 15,7 | 37,29 | 753,8 |
| Essilorluxottica | 156 | 2,03 | 118 | 156 | 20,79 | 34016,9 |
| Eukedos | 1,17 | 0,43 | 1,05 | 1,19 | 4,46 | 26,6 |
| Eurotech | 4,554 | 0,71 | 4,28 | 5,43 | -11,66 | 161,7 |
| Evonik Industries AG | 28,14 | 0,57 | 26,85 | 30,73 | 3,46 | 13113,2 |
| Exor | 66,68 | 0,73 | 61,38 | 73,5 | 0,69 | 16069,9 |
| Exprivia | 1,335 | -3,61 | 0,746 | 1,57 | 66,88 | 69,3 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 293,35 | 1,96 | 205,8 | 293,35 | 31,43 | 695337,2 |
| Falck Renewables | 5,61 | 2,28 | 5,05 | 7,055 | -14,87 | 1634,8 |
| Faurecia | 42,37 | 1 | 41,95 | 50,14 | -0 | 5848,6 |
| Ferrari | 173,5 | 1,11 | 154,7 | 187,6 | -8,03 | 33645,7 |
| Fidia | 2,45 | - | 1,45 | 3,26 | 69,55 | 12,6 |
| Fiera Milano | 3,575 | -2,32 | 2,45 | 4,02 | 25,88 | 257,1 |
| Fila | 10,62 | -0,93 | 8,39 | 11,68 | 15,81 | 456,4 |
| Fincantieri | 0,772 | -0,52 | 0,512 | 0,832 | 40,75 | 1312,1 |
| FinecoBank | 14,76 | 0,41 | 12,875 | 15,185 | 10,15 | 9002,1 |
| Fnm | 0,615 | -0,97 | 0,532 | 0,723 | 7,89 | 267,5 |
| Fresenius M Care AG | 70,16 | - | 56,2 | 70,64 | 2,42 | 21491 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 44 | -0,99 | 34,4 | 45,99 | 13,58 | 24012,5 |
| Fullsix | 1,3 | -1,14 | 1,015 | 1,42 | 8,79 | 14,5 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,328 | -1,63 | 0,568 | 1,404 | 111,46 | 80,1 |
| Garofalo Health Care | 5,74 | 2,87 | 4,49 | 5,74 | 8,3 | 517,7 |
| Gas Plus | 1,905 | -0,26 | 1,775 | 1,98 | 2,42 | 85,6 |
| Gefran | 9,12 | -7,13 | 5,8 | 10,65 | 48,05 | 131,3 |
| Generali | 16,81 | 0,36 | 13,915 | 17,68 | 17,88 | 26577,8 |
| Geox | 1,116 | -0,18 | 0,762 | 1,236 | 40,55 | 289,3 |
| Gequity | 0,0454 | -1,3 | 0,0244 | 0,0568 | 81,6 | 4,9 |
| Giglio group | 1,95 | -2,74 | 1,95 | 2,44 | -17,72 | 40,5 |
| Gilead Sciences | 57 | 0,16 | 48,235 | 57,01 | 23,08 | 74437,8 |
| Gpi | 14,05 | 0,72 | 7,52 | 14,35 | 88,34 | 223,5 |
| Guala Closures | 8,2 | - | 8,16 | 8,5 | -0,36 | 574,2 |
| Gvs | 13,89 | -2,53 | 13,06 | 17,45 | -8,92 | 2430,8 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 73,54 | -2,65 | 60,32 | 80,5 | 18,69 | 13788,8 |
| Henkel KGaA Vz | 90,4 | 0,65 | 82,36 | 98,78 | -1,59 | 16105,9 |
| Hera | 3,522 | 0,03 | 2,838 | 3,71 | 18,19 | 5246,2 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 1,24 | 0,4 | 0,938 | 1,41 | 31,36 | 59,2 |
| Iberdrola | 10,35 | 0,05 | 10,045 | 12,49 | -11,91 | 66215,5 |
| Igd | 4,155 | -1,19 | 3,39 | 4,65 | 15,42 | 458,5 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Il Sole 24 Ore | 0,52 | -0,76 | 0,4355 | 0,54 | 13,79 | 29,3 |
| Illimity Bank | 11,91 | 0,08 | 8,7 | 12,1 | 32,48 | 875,9 |
| Immsi | 0,533 | 0,38 | 0,394 | 0,56 | 28,9 | 181,5 |
| Indel B | 26,6 | - | 22,4 | 26,6 | 17,18 | 155,4 |
| Inditex | 30 | - | 24,3625 | 32,49 | 14,22 | 93499,6 |
| Infineon Technologies AG | 34,675 | 4,11 | 30,63 | 36,62 | 11,85 | 40177,5 |
| Ing Groep | 11,24 | 1,63 | 7,27 | 11,632 | 45,03 | 23169 |
| Intek Group | 0,374 | 1,36 | 0,3008 | 0,383 | 12,01 | 145,5 |
| Intek Group Rsp | 0,512 | -0,39 | 0,4758 | 0,514 | 6,53 | 25,7 |
| Intel | 47,115 | -1,73 | 40,67 | 56,93 | 18,53 | 221393,4 |
| Interpump | 50,55 | 1,1 | 37,04 | 51 | 25,31 | 5503,8 |
| Intesa Sanpaolo | 2,3565 | 1,16 | 1,8052 | 2,4855 | 23,21 | 45787,9 |
| Inwit | 9,586 | -0,64 | 8,2 | 10,04 | -3,46 | 9204,5 |
| Irce | 2,9 | -1,02 | 1,66 | 3,44 | 71,6 | 81,6 |
| Iren | 2,408 | -0,33 | 2,028 | 2,652 | 13,26 | 3132,6 |
| Isagro | 2,77 | 0,36 | 1,03 | 2,77 | 146,22 | 107,3 |
| It Way | 1,175 | -0,42 | 0,76 | 1,27 | 35,06 | 10,8 |
| Italgas | 5,554 | 0,11 | 4,876 | 5,794 | 6,81 | 4493,9 |
| Italian Exhibition | 2,94 | 1,73 | 2,2 | 3,59 | 12,64 | 90,7 |
| Italmobiliare | 30,7 | -0,16 | 26,5 | 31,3 | 4,78 | 1304,8 |
| Ivs Group | 6,22 | 1,3 | 5,18 | 6,76 | 12,68 | 242,3 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,72 | -1,77 | 0,6885 | 0,911 | -11,61 | 957,8 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 754,7 | 0,76 | 522,8 | 764 | 28,13 | 95511,3 |
| K+S AG | 10,98 | -7,3 | 8,22 | 12,25 | 43,53 | 12722,4 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 19,26 | 5,36 | 12,98 | 19,26 | 40,79 | 597,1 |
| Landi Renzo | 0,952 | -3,94 | 0,818 | 1,15 | 16,38 | 107,1 |
| Lazio S.S. | 1,234 | -0,16 | 1,074 | 1,344 | 9,4 | 83,6 |
| Leonardo | 6,858 | 0,68 | 5,486 | 7,814 | 16,04 | 3965 |
| L'Oreal | 384,95 | -0,14 | 291 | 390,3 | 22,91 | 231898,8 |
| Luve | 17,2 | - | 13,6 | 17,2 | 23,3 | 382,4 |
| Lventure Group | 0,48 | -2,04 | 0,48 | 0,578 | -13,36 | 22,1 |
| LVMH | 675,5 | 1,26 | 491,45 | 686,9 | 31,19 | 330952,7 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,084 | 1,11 | 1,831 | 3,298 | 69,26 | 1013,5 |
| Marr | 20,64 | 0,1 | 16,62 | 21,04 | 22,42 | 1373,1 |
| Mediaset | 3,002 | -0,13 | 2,062 | 3,054 | 43,91 | 3546 |
| Mediobanca | 9,942 | 0,69 | 7,296 | 10,015 | 31,86 | 8821,3 |
| Merck KGaA | 161,4 | 1,06 | 130,35 | 161,4 | 15,62 | 20859,7 |
| Micron Technology | 69,66 | 0,03 | 61,56 | 80,38 | 19 | 79644,7 |
| Microsoft | 226,4 | 0,8 | 175,7 | 226,4 | 24,99 | 1746774 |
| Mittel | 1,66 | -1,19 | 1,36 | 1,82 | 16,9 | 135 |
| Moncler | 57,62 | 0,7 | 46,61 | 59,24 | 14,92 | 15769,6 |
| Mondadori | 1,65 | -1,2 | 1,356 | 1,71 | 9,27 | 431,4 |
| Mondo TV | 1,552 | -1,15 | 1,214 | 1,746 | 16,69 | 67,6 |
| Monrif | 0,0934 | 0,21 | 0,0714 | 0,105 | 17,63 | 19,3 |
| Munich RE | 234,5 | - | 220,6 | 267,15 | -3,97 | 48401,7 |
| Mutuionline | 40,7 | 0,49 | 31,35 | 47,8 | 16,79 | 1628 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 10,478 | - | 10,166 | 10,478 | 3,07 | 255,2 |
| Neodecortech | 4,15 | -0,95 | 3 | 4,29 | 48,21 | 56,1 |
| Netflix | 444,25 | 0,46 | 396,6 | 475,25 | 4,03 | 191804,8 |
| Netweek | 0,0652 | 0,31 | 0,064 | 0,08 | -19,11 | 9,2 |
| Newlat Food | 6,81 | - | 5,42 | 7,04 | 23,59 | 299,2 |
| Nexi | 18,565 | -1,2 | 14,295 | 18,83 | 13,62 | 11654,7 |
| Nokia Corporation | 4,552 | -0,49 | 3,13 | 4,605 | 43,6 | 17301,9 |
| Nova Re | 3,44 | -1,71 | 2,31 | 3,62 | 45,15 | 37,9 |
| Nvidia | 666 | -0,6 | 394,5 | 670 | 57,93 | 399600 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | 0,154 | 0,154 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 9,84 | -0,61 | 7,2 | 10,25 | 39,38 | 134,9 |
| Orange | 9,57 | -0,1 | 9,3689 | 10,4322 | -0,44 | 25019,3 |
| Orsero | 9,84 | -2,57 | 5,9 | 10,1 | 57,19 | 174 |
| Ovs | 1,624 | 1 | 1,017 | 1,948 | 54,67 | 368,6 |
| **P** | | | | | | |
| PanariaGroup | 1,995 | -0,25 | 0,934 | 2,01 | 119,23 | 90,5 |
| Pharmanutra | 49,8 | 2,26 | 35,4 | 49,8 | 32,45 | 482,1 |
| Philips | 42,025 | -0,3 | 41,915 | 50,8 | -5,76 | 40865,6 |
| Philogen | 13,98 | -0,71 | 13,98 | 16,69 | -0 | 408,8 |
| Piaggio | 3,332 | 1,03 | 2,706 | 3,582 | 23,59 | 1193,4 |
| Pierrel | 0,267 | -0,37 | 0,1715 | 0,315 | 49,58 | 61,1 |
| Pininfarina | 0,974 | 0,21 | 0,9034 | 1,1587 | -14,12 | 52,9 |
| Piovan | 8,2 | 1,23 | 5,02 | 8,46 | 68,03 | 439,5 |
| Piquadro | 2,03 | - | 1,37 | 2,13 | 35,33 | 101,5 |
| Pirelli & C | 4,983 | 0,63 | 4,194 | 5,206 | 12,41 | 4983 |
| Piteco | 9,46 | 0,21 | 9,42 | 12 | 0,42 | 190,9 |
| Plc | 1,875 | 1,35 | 1,21 | 2 | 51,21 | 48,7 |
| Poligrafica S.Faustino | 6,9 | -1,99 | 6,68 | 7,6 | -4,17 | 7,8 |
| Poste Italiane | 11,155 | -0,45 | 8,076 | 12,08 | 34,07 | 14569,7 |
| Prima Industrie | 22,25 | 1,14 | 13,72 | 24,25 | 59,38 | 233,3 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 16,945 | 1,59 | 13,485 | 18,91 | 24,09 | 3707,5 |
| Prysmian | 30,64 | 1,32 | 25,34 | 30,75 | 5,36 | 8215,9 |
| Puma | 100 | 1,01 | 79,38 | 100 | 9,89 | 1508,2 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,1 | 0,39 | 4,47 | 5,45 | -6,59 | 1387,2 |
| Ratti | 3,95 | 0,25 | 3,66 | 4,15 | 5,05 | 108 |
| Rcs Mediagroup | 0,714 | -1,65 | 0,509 | 0,795 | 25,26 | 372,6 |
| Recordati | 48,42 | -0,02 | 41,92 | 48,5 | 6,82 | 10125,8 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Renault | 34,87 | 0,43 | 32,415 | 41,165 | -3,71 | 9935,8 |
| Reno De Medici | 1,372 | 0,88 | 0,955 | 1,372 | 41,44 | 518 |
| Reply | 140,2 | -1,13 | 92,5 | 141,8 | 47,11 | 5245,1 |
| Repsol | 10,702 | -0,28 | 8,01 | 11,49 | 28,26 | 17082,3 |
| Restart | 0,406 | -2,87 | 0,37 | 0,4715 | -12,12 | 13 |
| Retelit | 2,895 | -0,34 | 2,135 | 3,035 | 31,29 | 475,5 |
| Risanamento | 0,1486 | -2,49 | 0,0511 | 0,185 | 179,85 | 267,6 |
| Roma A.S. | 0,436 | -0,8 | 0,261 | 0,4875 | 42,72 | 274,2 |
| Rosss | 0,958 | -2,04 | 0,565 | 1,095 | 63,76 | 11,1 |
| Rwe | 31,06 | 1,04 | 30,02 | 38,5 | -9,97 | 16257 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 26,4 | 2,33 | 14,85 | 27,9 | 75,42 | 304,5 |
| Saes Getters | 22,1 | -0,9 | 19,94 | 24 | -4,12 | 324,2 |
| Saes Getters Rsp | 17,4 | 0,58 | 15,75 | 17,4 | 3,88 | 128,4 |
| Safilo Group | 1,556 | -2,14 | 0,7725 | 1,83 | 95,23 | 429 |
| Safran | 118 | -1,58 | 103,2 | 126,78 | -1,09 | 49209,5 |
| Saint-Gobain | 56,47 | 1,75 | 38,62 | 58,13 | 46,87 | 31333,3 |
| Saipem | 2,048 | -0,34 | 1,9215 | 2,652 | -7,12 | 2070,5 |
| Saipem Rcv | 42,6 | - | 42,6 | 45 | -5,33 | 0,5 |
| Salcef Group | 14,15 | 0,35 | 11,5 | 14,15 | 21,46 | 757,1 |
| Salvatore Ferragamo | 18,3 | -2,61 | 14,7 | 19,895 | 15,38 | 3088,9 |
| Sanlorenzo | 23,55 | 0,64 | 16,26 | 26,2 | 42,73 | 812,5 |
| Sanofi | 88,35 | -0,85 | 75,3 | 89,11 | 12,03 | 116226,7 |
| Sap | 119,78 | 1,25 | 101,8 | 120,42 | 11,63 | 146821,9 |
| Saras | 0,715 | 0,68 | 0,54 | 0,88 | 20,27 | 680 |
| Schneider Electric | 134,9 | -1,09 | 120,3 | 137,6 | 12,04 | 79423,4 |
| SECO | 3,795 | -0,13 | 3,56 | 3,985 | -0 | 407,5 |
| Seri Industrial | 7,54 | -3,83 | 4,005 | 8,25 | 76,58 | 356,7 |
| Servizi Italia | 2,235 | -1,54 | 2,12 | 2,405 | 5,42 | 71,1 |
| Sesa | 144 | 1,12 | 95,5 | 144 | 39,81 | 2231,2 |
| Sicit grp | 16,35 | - | 12,45 | 17,7 | 32,39 | 367,5 |
| Siemens | 134,74 | -0,53 | 116,92 | 145,58 | 13,97 | 123179,8 |
| Siemens Energy | 26,27 | 3,3 | 24,37 | 34 | -15,5 | 0,4 |
| Sit | 7,9 | -2,47 | 5,74 | 8,16 | 34,35 | 197,6 |
| Snam | 4,903 | 0,02 | 4,218 | 5,114 | 6,56 | 16478,3 |
| Societe Generale | 25,155 | 1,11 | 15,5 | 26,865 | 47,97 | 14608,2 |
| Softlab | 2,87 | -2,71 | 2,8 | 3,42 | -14,58 | 14,3 |
| Sogefi | 1,404 | - | 1,122 | 1,57 | 18,78 | 168,6 |
| Sol | 17 | -0,35 | 14,3 | 17,56 | 21,43 | 1541,9 |
| Somec | 26,7 | - | 17,5 | 27,4 | 49,58 | 184,2 |
| Starbucks | 94,34 | - | 80,47 | 98,31 | 9,44 | 136217,5 |
| Stellantis | 16,822 | -0,12 | 11,4669 | 17,476 | 42,28 | 52674,4 |
| STMicroelectronics | 31,175 | 0,74 | 28,47 | 35,56 | 2,05 | 28406,8 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,29 | 2,09 | 6,63 | 8,29 | 20,32 | 1528,5 |
| Tas | 1,865 | -0,53 | 1,53 | 1,98 | 18,79 | 155,8 |
| Technogym | 10,77 | 0,56 | 8,31 | 11,85 | 16,56 | 2168,3 |
| Telecom Italia | 0,4187 | 0,89 | 0,3534 | 0,4642 | 10,94 | 6418,4 |
| Telecom Italia Rsp | 0,4425 | -0,83 | 0,391 | 0,5046 | 4,41 | 2667,3 |
| Telefonica | 3,8985 | 0,1 | 3,316 | 4,1925 | 18,53 | 18342,4 |
| Tenaris | 9,174 | 0,02 | 6,178 | 9,916 | 38,5 | 10830,2 |
| Terna | 6,318 | -0,28 | 5,66 | 6,622 | 1,09 | 12699,1 |
| Tesla | 570,6 | -1,5 | 456,6 | 730,6 | 2,94 | 95225,7 |
| Tesmec | 0,119 | 0,17 | 0,08 | 0,131 | 48,38 | 72,2 |
| The Italian Sea Group | 5,7 | -2,23 | 5,251 | 6,5 | -0 | 302,1 |
| Thyssenkrupp AG | 8,83 | 1,03 | 8,168 | 11,955 | 9,23 | 4997,2 |
| Tinexta | 32,98 | 1,54 | 19,42 | 33 | 57,05 | 1556,9 |
| Tiscali | 0,0177 | -1,12 | 0,0177 | 0,0319 | -39,59 | 92 |
| Titanmet | 0,0722 | -0,55 | 0,0478 | 0,08 | 41,02 | 3,5 |
| Tod's | 57,95 | 1,13 | 25,82 | 63,85 | 103,62 | 1917,8 |
| Toscana Aeroporti | 13,95 | 1,09 | 13,2 | 14,3 | 1,82 | 259,6 |
| Totalenergies | 38,64 | -0,28 | 34,445 | 42 | 6,62 | 91646,7 |
| Trevi | 1,174 | -1,84 | 1,038 | 1,448 | -1,01 | 177,1 |
| Triboo | 1,45 | 0,69 | 0,9 | 1,56 | 36,79 | 41,7 |
| Tripadvisor | 33,8 | -4,79 | 23,22 | 52,76 | 46,32 | 4257,2 |
| Txt e-solutions | 7,83 | 0,9 | 6,76 | 8,42 | -0,63 | 101,8 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 10,1 | - | 7,42 | 10,858 | 32,06 | 22659,9 |
| Unieuro | 24,48 | -0,33 | 12,72 | 30,62 | 77,91 | 506,5 |
| Unipol | 4,315 | 1,1 | 3,624 | 5,04 | 10,36 | 3095,9 |
| UnipolSai | 2,378 | 0,51 | 2,09 | 2,734 | 9,59 | 6729,1 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 15,65 | - | 12,85 | 16 | 19,01 | 167,1 |
| Vianini | 1,05 | - | 0,935 | 1,17 | -0 | 31,6 |
| Vinci SA | 91,04 | -0,05 | 76,16 | 96,05 | 9 | 54136,8 |
| Vivendi | 28,16 | - | 25,55 | 31,5 | 6,83 | 32953 |
| Volkswagen AG Vz. | 215,35 | 0,72 | 145 | 246,8 | 42,45 | 44406,3 |
| Vonovia SE | 54,64 | -0,76 | 49,24 | 59,72 | -6,57 | 25462,3 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 2,180 | 0,46 | 1,156 | 2,19 | 86,43 | 1945 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 17,24 | 2,25 | 13,34 | 17,8 | 26,02 | 1517,1 |
| Zucchi | 2,14 | 0,47 | 1,6006 | 2,28 | 23,13 | 8,4 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 734.19 | 0.46 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 45714.57 | 0.18 |
| Parigi (Cac 40) | 6567.43 | 0.14 |
| Francoforte (Dax 30) | 15690.59 | 0.88 |
| Dow Jones - New York | 34316.63 | 0.10 |
| DJ Stoxx 50 | 3540.00 | 0.22 |
| Ftse 100 - Londra | 7087.55 | 0.21 |
| Ibex 35 - Madrid | 8915.10 | 0.02 |
| Nasdaq 100 - Usa | 14561.65 | 0.25 |
| Nikkei - Tokyo | 28812.61 | -0.81 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 12028.45 | 0.16 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1888 | 1,1910 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 131,5400 | 132,1300 | 110,6488 |
| Dollaro Canadese | 1,4706 | 1,4687 | 1,2370 |
| Dollaro Australiano | 1,5811 | 1,5753 | 1,3300 |
| Franco Svizzero | 1,0965 | 1,0969 | 0,9224 |
| Sterlina Inglese | 0,8595 | 0,8571 | 0,7230 |
| Corona Svedese | 10,1510 | 10,1268 | 8,5388 |
| Corona Norvegese | 10,1893 | 10,1763 | 8,5710 |
| Corona Ceca | 25,4770 | 25,4990 | 21,4307 |
| Rublo Russo | 86,4662 | 86,0594 | 72,7336 |
| Fiorino Ungherese | 351,1100 | 351,9800 | 295,3467 |
| Zloty Polacco | 4,5193 | 4,5070 | 3,8015 |
| Dollaro Neozelandese | 1,7000 | 1,6926 | 1,4300 |
| Rand Sudafricano | 17,0520 | 16,9846 | 14,3438 |
| Dollaro Hong Kong | 9,2297 | 9,2459 | 7,7638 |
| Dollaro Singapore | 1,5985 | 1,6014 | 1,3446 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.07.2021 | 15 | 99,990 | 0,281 |
| 30.07.2021 | 31 | 100,040 | - |
| 30.07.2021 | 31 | 100,267 | - |
| 13.08.2021 | 45 | 100,081 | - |
| 31.08.2021 | 63 | 100,150 | - |
| 14.09.2021 | 77 | 100,168 | - |
| 30.09.2021 | 93 | 100,140 | - |
| 14.10.2021 | 107 | 100,179 | - |
| 29.10.2021 | 122 | 100,196 | - |
| 12.11.2021 | 136 | 100,266 | - |
| 30.11.2021 | 154 | 100,200 | - |
| 14.12.2021 | 168 | 100,304 | - |
| 14.01.2022 | 199 | 100,356 | - |
| 14.02.2022 | 230 | 100,280 | - |
| 14.03.2022 | 258 | 100,322 | - |
| 14.04.2022 | 289 | 100,417 | - |
| 13.05.2022 | 318 | 100,409 | - |
| 14.06.2022 | 350 | 100,496 | - |

## EURIBOR 28-06-2021

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.566 | - |
| 1 Mese | -0.564 | -0.002 |
| 3 Mesi | -0.543 | -0.005 |
| 6 Mesi | -0.513 | - |
| 12 Mesi | -0.48 | - |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 29/06/2021 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1764,03 | 47,6867 |
| Argento | 25,79 | 0,6984 |
| Platino | 1073,97 | 29,1347 |
| Palladio | 2674,04 | 72,538 |

## MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| QUOTE AL 29/06/2021 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 270,19 | 286,73 |
| Sterlina | 340,70 | 361,56 |
| 4 Ducati | 640,82 | 680,05 |
| 20 $ Liberty | 1.400,65 | 1.486,41 |
| Krugerrand | 1.447,66 | 1.536,29 |
| 50 Pesos | 1.745,40 | 1.852,27 |

shorts INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

LA GUIDA AL FESTIVAL

# ShorTs Film Festival
# Grande ritorno

**La ventiduesima edizione è online e in presenza: una doppia anima ormai imprescindibile
Ma l'emozione di ritrovare il pubblico di Trieste è fortissima. Come fosse la prima volta...**

CHIARA VALENTI OMERO

Ritornare. Un concetto molto semplice, che quest'anno assume un significato molto importante. L'anno che abbiamo passato ci ha posizionati in una "bolla" al di fuori del tempo, dei rapporti umani per come li abbiamo sempre considerati, del lavoro che eravamo abituati a svolgere in un determinato modo.

Non si può far finta che nulla sia successo, né sarebbe giusto farlo. Credo che, in modo diverso per ognuno di noi, questo tempo appena trascorso e non ancora terminato, abbia rappresentato un momento di riflessione su se stessi e sul proprio lavoro. Un "punto di non ritorno" che ci permette di osservarci "dal di fuori", di meditare su ciò che facevamo e su ciò che sarà giusto fare in futuro, anche mettendo in discussione quanto fatto finora.

Ed è così che ritorniamo a voi. Ci siamo sempre stati, ma forse il nostro pubblico abituale non se n'è accorto del tutto! Distratti da molte, forse troppe, sollecitazioni che arrivano dal web, non abbiamo fatto caso a quanto succedeva vicino a noi.

ShorTS quest'anno arriva alla ventiduesima edizione, facendo tesoro di quanto il 2020 ci ha restituito in termini di visibilità, di pubblico che ci ha seguito da tredici paesi diversi nel mondo, ma anche con l'emozione fortissima, come fosse la prima volta, di ritornare al pubblico della nostra città che ci segue da sempre e che quest'anno ci troverà in due location che sanno di passato remoto: il Giardino Pubblico e il Cinema Ariston (oltre alla Casa del Cinema che ospiterà la sezione ShorTS Virtual Reality).

Un programma ricchissimo di contenuti, curati come sempre con grande entusiasmo per costruire una proposta in grado di attrarre e stimolare tutti voi. In presenza ma anche online, perché la doppia anima del festival è certamente, oggi, una proposta imprescindibile. Faticosa ma necessaria, che come tale certamente ci darà soddisfazioni e nuovi stimoli per il futuro.

**Presidente associazione Maremetraggio e co-direttrice ShorTS International Film Festival*

IN GARA 81 CORTI DA 44 PAESI ANCHE IL VINCITORE DELLA PALMA D'ORO

A PAGINA II

TRA I LUNGOMETRAGGI APRE LA RASSEGNA IL SUONO DELL'EUROPA RUMIZ IL NARRATORE

A PAGINA III

shorts INTERNATIONAL FILM FESTIVAL



# La gara

## Ottantun corti realizzati in 44 Paesi per un'edizione in presenza e digitale nobilitata dalla Palma d'oro a Cannes

**Il 7 e 8 luglio il festival nel festival interamente pensato per i giovanissimi. Ritorna in grande spolvero anche la sezione Virtual Reality. Tredici le opere selezionate dagli organizzatori**

FEDERICA GREGORI

È un giro d'orizzonte come se ci trovassimo sul Molo Audace di Trieste: una panoramica eclettica ed eterogenea a 360 gradi, legata al cinema nelle sue accezioni più classiche ma anche nelle espressioni più inedite, estreme e tutte da scoprire. Così il co-direttore Maurizio di Rienzo sul nuovo ShorTS, edizione quest'anno dalla doppia anima, fisica e digitale, per intercettare nuove platee online e consolidare in presenza il pubblico più affezionato, il tutto grazie a selezioni accattivanti e originali, a iniziare dalla sezione competitiva per antonomasia del festival.

Il programma 2021 dedicato ai cortometraggi è firmato da una new entry che molto ha a che fare con i festival europei e con una visione, perciò, particolarmente aperta e senza barriere: Massimiliano Nardulli ha scelto 81 cortometraggi provenienti da 44 Paesi diversi che saranno presentati ogni sera dal 1 al 9 luglio alle 21 al Giardino Pubblico - occorrerà prenotare il proprio posto attraverso il sito www.maremetraggio.com - e che, a seguire la proiezione, andranno online su My Movies. Si spazierà dal vincitore della Palma d'oro a Cannes 2020 nonché primo film egiziano in 50 anni di concorso "I am afraid to forget your face" di Sameh Alaa al corto made in Friuli "Il confine è un bosco" di Giorgio Milocco selezionato al Los Angeles Italia Film Festival.

Qualità alta, già premiati nelle massime rassegne, storie suggestive e tanta animazione: si contenderanno perciò riconoscimenti appetitosi. I 5000 euro del Premio Estenergy/Gruppo Hera, tanto per cominciare, assegnati al miglior corto assoluto mentre, novità dell'edizione, il miglior corto italiano si aggiudicherà invece i 3.000 euro del Premio AcegasApsAmga assegnato da una giuria di dipendenti del gruppo filmicamente formati attraverso un percorso ad hoc.

Non mancherà il Premio AMC a riconoscere il miglior montaggio italiano né naturalmente il Premio assegnato dal pubblico.

Il 7 luglio per i bambini dai 6 ai 10 anni, l'8 per i ragazzi dagli 11 ai 15: sono le date da segnare per i mini-cinephiles che vorranno cimentarsi a seguire e votare al Cinema Ariston di Trieste e online su MYmovies i corti di questo "festival nel festival" interamente pensato per i giovanissimi. Quest'anno ancora più tagliato su misura: i partecipanti infatti assisteranno a una selezione curata proprio da un gruppo di selecters in erba: a cavallo tra marzo e aprile 2021, infatti, otto bambine/i e otto ragazze/i hanno vissuto un'educazione all'immagine davvero significativa, esperienza di divertimento ma anche di formazione unica nel panorama nazionale.

Alla fine hanno potuto apprendere i segreti che rendono un cortometraggio un film speciale, scegliendo per la prima volta loro il programma - non senza discussioni ma anzi battagliando per portare avanti i propri preferiti - che sottoporranno ai colleghi che parteciperanno alla due giorni. Importantissima anche in questo caso l'iscrizione al sito.

Casa del Cinema, secondo piano, poltrone girevoli e avveniristici visori a disposizione del pubblico: è la Vuar Room che ShorTs proporrà a partire dal 5 luglio. Ritorno in grande spolvero per la sezione competitiva ShorTS Virtual Reality dedicata ai corti girati in realtà virtuale, messa in stand by nell'edizione "di emergenza" dello scorso anno. Tredici le opere selezionate per la prima volta dal video designer Antonio Giacomin, realizzati con la tecnica della virtual reality in versione monoscopica o stereoscopica.

Dai lavori più sperimentali fino a corti di fiction passando per grandi temi di attualità, terranno banco nei pomeriggi fino a venerdì 9: ci sarà il fantastico più immaginifico di "La stanza di Hermann" di Antonio Librera, ghost story

**Nella foto centrale "Lumina" di Samuele Sestrieri; in alto a sinistra i corti "Il confine" e in basso "J am afraid tu forget your face"**



Gli sponsor

**Con i contributi pubblici e privati**



Il Festival è realizzato con il contributo di MIC, Regione Fvg (Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive), Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste, EstEnergy-Gruppo Hera, AcegasApsAmga. ShortTs ringrazia la Fondazione F. Casali.

Laboratorio

**La tecnica del pitching per giovani registi**




In collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio, torna il workshop intensivo sulla tecnica del pitching, in cui giovani registi impareranno a realizzare presentazioni efficaci dedicate alla presentazione di progetti per creare corti.



ambientata in un albergo che ricorda l'Overlook Hotel di Shining, l'omaggio a Kubrick di "Odyssey 1.4.9" di François Vautier ma anche l'originale italiano "VR Free" di Milad Tangshir, che esplora le reazioni di alcuni detenuti che in carcere guardano video immersivi sulla vita che non possono più vivere: una partita allo stadio, una festa in discoteca, l'incontro con la propria famiglia in un parco. Anche la Vuar godrà di interessanti riconoscimenti: il Premio assegnato dal Pubblico ammonterà a 2000 euro, il Premio Rai Cinema Channel VR sarà addirittura di 3000 euro.

Oltre i concorsi, i cortometraggi continueranno a essere protagonisti anche dei due eventi di chiusura. Sia al Giardino Pubblico che online su MYmovies, sabato 10 luglio sarà la volta di Efa ShortS, selezione di cortometraggi degli European Film Awards, più noti come gli Oscar europei, e di "ShorTS goes to Finnish": l'animazione finlandese è una delle più vivaci d'Europa e sarà al centro di un focus in collaborazione con lo storico Tampere Film Festival, che presenta cortometraggi da oltre 50 anni.

Mancava un tocco horror? ShorTS non si fa mancare niente e per la prima volta aprirà la strada ai sette corti da brivido di "After Midnight": solo online su MYmovies. —



# Lungometraggi

## "Il suono dell'Europa" di Scillitani Si parte dal viaggio narrato da Rumiz

**La sezione competitiva "Nuove Impronte" riunisce le migliori opere prime e seconde di registi non ancora del tutto affermati**

IL PROGRAMMA

ELISA GRANDO

ShorTS prende il via domani 1 luglio anche al Cinema Ariston con il film di apertura "Il suono dell'Europa" di Alessandro Scillitani, un viaggio narrato da Paolo Rumiz attraverso la European Spirit of Youth Orchestra, l'orchestra sinfonica giovanile creata dal Maestro Igor Coretti-Kuret che riunisce i musicisti di 21 paesi diversi nello spirito dell'identità europea. La sezione competitiva Nuove Impronte propone invece 7 titoli, al Cinema Ariston e in streaming sul sito di Mymovies, opere prime e seconde di giovani talenti non ancora del tutto affermati. L'unico film italiano è "Lumina" (7 luglio) di Samuele Sestieri, fiaba moderna di straordinaria potenza visiva su una donna che, tra le macerie in un tempo indefinito, riattivando uno smartphone in disuso fra foto e video scopre cos'è l'amore. Arriva dalla Spagna "Mighty Flash" (2 luglio) di Ainhoa Rodríguez, mentre "Pebbles" (3 luglio) è la storia autobiografica del regista indiano P.S. Vinothraj che da bambino vendeva Dvd sulla strada.

In gara anche il corso "I Comete – A Corsican Summer" (4 luglio) di Pascal Tagnati e la saga matriarcale "Longing Souls" (5 luglio) della colombiana Diana Montenegro García. Il portoghese "Simon Calls" (6 luglio alle ore 20) di Marta Sousa Ribeiro filma un adolescente lungo quattro anni della sua vita, infine il documentario "Radiograph of a Family" (6 luglio alle ore 22.15) percorre la storia della famiglia della regista iraniana Firouzeh Khosrovani.Tanti gli ospiti che raggiungeranno Trieste, in presenza o online. Il Premio Prospettiva a un attore emergente va a Luka Zunic, protagonista di "Non odiare" di Mauro Mancini: entrambi presenteranno il film al Cinema Ariston il 3 luglio. Alice Rohrwacher, la pluripremiata regista, riceverà invece il Premio Cinema del Presente 2021 e, il 9 luglio, condurrà una masterclass online. Infine l'8 luglio arriverà il regista Giuseppe M. Gaudino per un omaggio che prevede anche la proiezione dei suoi film "Giro di lune tra terra e mare" e il documentario "Per questi stretti morire (Cartografia di una passione)". —



### Maratona per disegnatori di ogni età

Torna per il quinto anno consecutivo l'appuntamento fra cinema e fumetto di ShorTS, la 24 Hours ShorTS Comics Marathon, un contest gratuito dedicato a disegnatori di ogni età che vogliano cimentarsi in una vera e propri maratona artistica. I partecipanti dovranno realizzare un cortometraggio a fumetti di almeno 4 tavole inchiostrate o colorate in sole 24 ore. L'evento si svolgerà in due slot temporali, sabato 3 e domenica 4 luglio dalle ore 9 alle 21, sia dal vivo presso la Casa del Cinema di Trieste, sia online su Zoom. Il fumetto vincitore verrà pubblicato e distribuito gratuitamente prima sui canali social di ShorTS, poi su carta all'interno di un volume. A giudicare i lavori dei "maratoneti" sarà anche quest'anno una giuria di grandi nomi del fumetto internazionale come Luca Fiore (in arte LuFio), autore della graphic novel "Il cubo dei mille mondi" e Rachele Aragno più il fumettista e illustratore argentino Daniel Cuello.

## Giovedì 01 luglio

ore 10.00 – MYmovies.it
**Esterno/Giorno_Frames**
disponibile fino a fine festival

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Inaugurazione ShorTS International Film Festival**
a seguire
**Maremetraggio #01**
**Kilt** Rakel Ström (F, 2019, 14')
**Nina** Hristo Simeonov (BG 2019, 19')
**Gas Station** Olga Torrico (I 2020, 9')
**Da Yie** Anthony Nti (GH-B 2019, 20')
**Migrations** Jerome Peters (B 2020, 14')
**Painting by Numbers**
Radheya Jegatheva (AUS 2020, 4')
**500 Calories**
Cristina Spina (I-USA, 2020, 17')
**Ferrotipos** Nüll García (E 2020, 14')
**David** Zach Woods (USA 2020, 12')

ore 21.30 – Cinema Ariston
Extra / Film di apertura
**Il suono dell'Europa**
Alessandro Scillitani (I 2021, 54')
alla presenza del regista

# SHORTS INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

ingresso gratuito

## Venerdì 02 luglio

ore 10.00 → 12.00 e 14.00 → 18.00
**ShorTS Pitching Training one-to-one, Day 1** Evento riservato

ore 20.00 – Cinema Ariston
Nuove Impronte
**Mighty Flash**
Ainhoa Rodríguez (E 2021, 98')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #02**
**Play for Everyone**
Ivan Petukhov (RUS 2020, 20')
**Three Steps**
Antonello Matarazzo (I 2020, 5')
**Numéro 10** Florence Bamba (F 2020, 14')
**Magnética** Marco Arruda (BR 2020, 16')
**Organic Love**
Carly Coco Schrader (D 2020, 8')
**The Delivery**
Doğuş Özokutan (CY-TR-SI 2020, 12')
**Anche gli uomini hanno fame**
Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini (I 2019, 20')
**Paranoia!** Dilek Kulekci (TR 2021, 10')
**Simulation of Mr. Yellow**
Mahan Khomamipour (SY-IR 2019, 17')

ore 00.00 – MYmovies.it
**After Midnight**
**They Salivate**
Ariane Boukerche (F 2020, 20')
**Polter** Álvaro Vicario (E 2019, 11')
**Dar-Dar** Paul Urkijo Alijo (E 2020, 11')
**Snake Dick**
David Mahmoudieh (USA 2021, 8')
**Larva** Arik Bauriedl (D 2020, 15')
**Beyond the Skin** Hugo Dao (F 2021, 19')
**Quarantine** Gabriele Saffioti, Riccardo Montella (I 2020, 8')

## Sabato 03 luglio

ore 09.00 → 21.00 – Casa del Cinema
**24H Shorts Comics Marathon pt.01**

ore 10.00 → 12.00 e 14.00 → 18.00
**ShorTS Pitching Training one-to-one, Day 2** Evento riservato

ore 11.00 – Diretta Facebook
**Masterclass Luka Zunic**

ore 20.00 – Cinema Ariston
**Premio Prospettiva a Luka Zunic**
a seguire **Non odiare**
Mauro Mancini (I 2020, 96')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #03**
**It's Alright**
Jorūnė Greičiūtė (LT 2020, 16')
**Lah gah** Cécile Brun (CH 2019, 7')
**Pain** Anna Rose Duckworth (NZ 2020, 9')
**Pilgrims**
Farnoosh Samadi, Ali Asgari (TR 2020, 16')
**Do You Also Feel a Tingle?**
Lucía Valverde (L 2019, 20')
**Sheep, Wolf and a Cup of Tea...**
Marion Lacourt (F 2019, 12')
**The Explosion of a Swimming Ring**
Tommi Seitajoki (FIN 2020, 11')
**Bambirak**
Zamarin Wahdat (USA-D 2019, 14')
**Sticker**
Georgi M. Unkovski (NMK 2020, 19')

ore 22.15 – Cinema Ariston
Nuove impronte
**Pebbles** P. S. Vinothraj (IND 2021, 74')

## Domenica 04 luglio

ore 09.00 → 21.00 – Casa del Cinema
**24H Shorts Comics Marathon pt.02**
Collegamenti Live Social

ore 10.00 → 12.00 e 14.00 → 18.00
**ShorTS Pitching Training one-to-one, Day 3** Evento riservato

ore 10.00 – da Casa del Cinema
**Esterno/Giorno**
con Luka Zunic

ore 20.00 – Cinema Ariston
Nuove impronte
**I Comete – A Corsican Summer**
Pascal Tagnati (F 2021, 127')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #04**
**Al-Sit** Suzannah Mirghani (SUD-Q 2020, 20')
**Tell Me Yes**
Sophie Clavaizolle (F 2021, 10')
**La grande onda**
Francesco Tortorella (I 2020, 15')
**Masmelos** Duván Duque (CO 2019, 15')
**Struck by Lighting**
Raul Esko, Romet Esko (EST 2020, 17')
**Affascin** Elisa Baccolo (I 2020, 6')
**Sad Beauty**
Arjan Brentjes (NL 2020, 10')
**Dye Red**
Vittoria Campaner (USA-I 2020, 13')
**Jeep Boys**
Alec Pronovost (CDN 2020, 19')

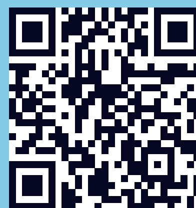
## Lunedì 05 luglio

ore 18.30→20.30 – Casa del Cinema
**ShorTS Virtual Reality**

ore 20.00 – Cinema Ariston
Nuove impronte
**Longing Souls**
Diana Montenegro García (CO-BR 2020, 88')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #05**
**Kosher** Gideon Imagor (IL 2020, 13')
**Marlon Brando**
Vincent Tilanus (NL 2020, 19')
**La tecnica** Clemente De Muro, Davide Mardegan (I 2020, 10')
**Interstate 8**
Anne Thieme (D-USA 2019, 15')
**Wood Child and Hidden Forest Mother** Stephen Irwin (GB 2020, 10')
**Musician** Mohsen Mehri Darouei (IR 2020, 20')
**Charon** Yannick Karcher (F 2020, 16')
**It's Desmond (Your Misguided Tour Guide)**
Daniela Di Salvo (CDN 2020, 6')
**Knitting Club for Men Over 40**
Egor Gavrilin (RUS 2020, 20')

Scopri di più:



maremetraggio.com

## Martedì 06 luglio

ore 18.30→20.30 – Casa del Cinema
**ShorTS Virtual Reality**

ore 20.00 – Cinema Ariston
Nuove Impronte
**Simon Calls**
Marta Sousa Ribeiro (P 2020, 84')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #06**
**Stephanie**
Leonardo van Dijl (B 2020, 15')
**I Am Afraid to Forget Your Face**
Sameh Alaa (ET-F-BL-Q 2020, 15')
**Wet & Soppy**
Cliona Noonan (IRL 2020, 4')
**Cone** Sébastien Auger (F 2019, 20')
**Virago**
Kerli Kirch Schneider (EST 2019, 15')
**Wild Grass** Shan Wu (USA-RC 2020, 20')
**My Fat Arse and I**
Yelyzaveta Pysmak (PL 2020, 10')
**54 / The Blind Turtle and the Endless Sea**
Isabella Margara (GR 2020, 13')
**The Oceans Are the Real Continents**
Tommaso Santambrogio (I-C 2019, 20')

ore 22.15 – Cinema Ariston
Nuove impronte
**Radiograph of a Family**
Firouzeh Khosrovani (N-I-IR-CH 2020, 81')



∗ In replica su MYmovies.it dalle 23.59 del giorno stesso.
Disponibile online per 24/48 ore

## Mercoledì 07 luglio

ore 17.00 – Cinema Ariston
**Shorter Kids**
**One Stormy Night**
Gil Alkabetz (D 2019, 9')
**Lupin** Helene Ducrocq (F 2020, 11')
**Monkey Domino**
Ulf Grenzer (D 2021, 4')
**La mucca nel cielo**
Francesco Filippini (I 2020, 14')
**Tobi and the Turbobus**
Verena Fels, Marc Angele (D 2020, 7')
**Daisies and Sparrows**
Ervin Han (SGP 2020, 13')
**Inflated** Louis Changeur (F 2020, 6')
**Là dove la notte**
Francesco Filippini (I 2020, 13')
**Space Box**
Francesco Carrieri (I 2020, 14')
**Message for You**
Axel Dumont (B 2021, 3')

ore 18.30→20.30 – Casa del Cinema
**ShorTS Virtual Reality**

ore 20.00 – Cinema Ariston
Nuove impronte
**Lumina** Samuele Sestieri (I 2021, 105')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #07**
**Dante. Beatrice**
Iryna Kodjukova (BY 2019, 13')
**Excuse Me, Miss, Miss, Miss**
Sonny Calvento (RP 2019, 16')
**Perpetual Night**
Pedro Peralta (P-F 2020, 17')
**Balkanika** Lu Pulici (I 2020, 5')
**Between You and Milagros**
Mariana Saffon Ramírez (CO 2020, 20')
**Cayenne** Simon Gionet (CDN 2020, 11')
**Stupid** Sebastián Torres (MEX 2019, 9')
**Eggshell**
Ryan William Harris (IRL-I 2020, 14')
**The Two Idiots**
Thibault Segouin (F 2020, 19')

## Giovedì 08 luglio

ore 11.00 – Diretta Facebook
**Masterclass Giuseppe Gaudino**

ore 17.00 – Cinema Ariston
**Shorter Teens**
**Nano** Christian Pincheira (RCH 2020, 10')
**Colours** Melissa Estaba (E 2020, 4')
**#BestSelfieEver**
Inti Carrizo-Ortiz (RGH-J 2020, 6')
**The Best F*&ing! Day of My Life**
Juan González Henao (CO-E 2021, 7')
**Blackbirds** Emma Séméria (F 2020, 9')
**Being Someone Else**
Øyvind Aamli (GB-N 2020, 8')
**Reflection**
Juan Carlos Mostaza (E 2020 11')
**Sulle punte** Ulisse Lendaro (I 2020, 8')
**Tikkun olam** Bob Ahmed (USA 2021, 10')
**Coffin** AA.VV. (F 2020, 5')
**La terra delle onde**
Francesco Lorusso (I 2020, 15')
**Cemento** Davide Venerus (I 2020, 5')

ore 18.30→20.30 – Casa del Cinema
**ShorTS Virtual Reality**

ore 19.30 – Cinema Ariston
**Omaggio Rewind! a Giuseppe M. Gaudino**
a seguire **Gli amori di Aldis** (I 2001, 18')
**Giro di lune tra terra e mare**
(I 1997, 124')
**Per questi stretti morire**
(I 2010, 90')

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio#08**
**May I Have This Seat?**
Tabish Habib (PK 2020, 10')
**Wild Seasons**
Nathalie Giraud (F 2019, 20')
**Your Own Bullshit**
Daria Kopiec (PL 2020, 6')
**Il confine è un bosco**
Giorgio Milocco (I 2020, 18')
**Aura** Chun Chun Chang (USA 2020, 5')
**Blue Frontier**
Ivan Milosavljević (SLO 2020, 20')
**Into Nothingness**
Manu Manrique (E 2020, 19')
**The Silence of the River**
Francesca Canepa (PE 2019, 14')
**A Trip to Heaven**
Linh Duong (VN 2020, 15')

## Venerdì 09 luglio

ore 11.00 – Diretta Facebook
**Masterclass Alice Rohrwacher**

ore 17.00 – Cinema Ariston
Shorter Teens
**Noi abbiamo futuro**
Leonardo Angellotti (I 2019, 38')
a seguire
**Dibattito a tema ambiente e sostenibilità** con Radioimmaginaria, Federico Taddia e Potito Ruggiero, autori del libro *Vi teniamo d'occhio: il futuro sostenibile spiegato bene.*
a seguire
**Premiazione Contest Share the Future**
progetto a cura di EstEnergy - Gruppo Hera

ore 18.30→20.30 – Casa del Cinema
**ShorTS Virtual Reality**

ore 20.00 – Cinema Ariston
**Premio Cinema del Presente a Alice Rohrwacher**
a seguire
**Quattro strade** (I 2020, 7')
**Omelia contadina** (I-F 2020, 10')
**Lazzaro Felice** (I 2018, 130)

ore 21.00 – Giardino Pubblico
**Maremetraggio #09**
**Martin Fell from a Roof**
Matías Ganz (F-UY 2020, 14')
**Cris Superstar**
Guillermo Fernández Groizard (E 2020, 20')
**The Cloud Is Still There**
Mickey Lai (MAI 2020, 19')
**The Adventures of Gloria Scott – Murder in the Cathedral**
Matija Pisačić, Tvrtko Rašpolić (HR-SRB 2020, 16')
**Ape Regina** Nicola Sorcinelli (I 2019, 13')
**Day-in Day-out**
Anna Török (H 2020, 8')
**A Sister and a Brother**
Jaro Minne (GE-B 2019, 15')
**Solitaire** Edoardo Natoli (I 2020, 11')
**Wasteland** Daniel Milton (SE 2020, 19')

## Sabato 10 luglio

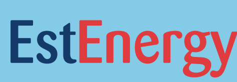
ore 19.30 – Cinema Ariston
**Cerimonia di premiazione**
Diretta Facebook

ore 21.00 – Cinema Ariston
**EFA Shorts**
**To the Dusty Sea**
Héloïse Ferlay (F 2020, 12')
**Flesh** Camila Kater (E-BR 2019, 12')
**Favourites** Martin Monk (A-D 2019, 18')
**Genius Loci**
Adrien Mérigeau (F 2020, 16')
**12. K Marx Street**
Irine Jordania (GE 2019, 15')
**Memorable** Bruno Collet (F 2019, 13')
**People on Saturday**
Jonas Ulrich (CH 2020, 10')
**All Cats Are Grey in the Dark**
Lasse Linder (CH 2019, 19')
**In Between**
Samir Karahoda (RKS 2019, 13')
**Nha Mila**
Denise Fernandes (P-CH 2020, 18')
**The Shift**
Laura Carreira (P-GB 2020, 9')
**Sun Dog**
Dorian Jespers (B-RUS 2020, 20')
**Things That Happen in the Bathroom**
Edward Hancox (USA-GB 2019, 13')
**Uncle Thomas, Accounting for the Days**
Regina Pessoa (P-F-CDN 2019, 11')
**The Golden Buttons**
Alex Evstigneev (RUS 2020, 20')

ore 21.30 – Giardino Pubblico
Extra / Evento di chiusura
**ShorTS Goes Finnish**
**Finnish Frustrations**
Eila Kaarresalo-Kasari (FIN 1969, 7')
**A Stone Left Unturned**
Maarit Lalli (FIN 1999, 20')
**Say Yes and Dance**
Antti Heikki Pesonen (FIN 2012, 8')
**Fantasy** Teemu Nikki (FIN 2016, 10')
**The Cleaning Woman**
Teemu Nikki (FIN 2018, 17')
**Waste No 4 New York, New York**
Jan Ijäs (FIN 2013, 20')
**Waste No 2 Wreck**
Jan Ijäs (FIN 2016, 11')
**Skeleton in the Closet**
Malakias (FIN 2019, 11')

main partner





official partner



# LE IDEE

## SULLA QUESTIONE MIGRANTI LA UE HA SOLO PRESO TEMPO

FRANCESCO MOROSINI

La Turchia e la Libia, di fatto, sono i campi di raccolta dei flussi migratori che premono ai confini meridionali del Vecchio continente. Se a questo si aggiunge la presenza militare di Ankara in Libia, risulta evidente come la Turchia possa condizionare, divenendo imprescindibile, gli Stati membri dell'Unione europea (Ue); quindi, come ben sa Palazzo Chigi, l'Italia. Purtroppo, il Consiglio europeo (che deve definire gli obiettivi politici generali dell'Ue) del 24/25 giugno ha di fatto lasciato le cose sostanzialmente irrisolte. Salvo la conferma del contratto/scambio (soldi contro campi profughi) tra, appunto, la Turchia e, almeno formalmente, l'Unione. Perché i veri protagonisti in tensione reciproca sono gli Stati membri, dalla Germania che grazie ad Ankara chiude ai migranti la rotta balcanica all'Italia e alla Francia. Insomma, al Consiglio europeo si è comprato tempo restando ad un occasionalismo prigioniero delle circostanze e dei reciproci veti.



Un flusso di migranti sulla rotta balcanica, in Slovenia

Per il vero il Presidente del Consiglio italiano Draghi ha sollevato il problema del governo dei flussi migratori irregolari; eppure la decisione è stata quella di non-decidere rinviando tutto all'autunno. D'altra parte il tema in discussione "scotta" in quanto gli interessi in gioco sono contrastanti (il che vuol dire potenzialmente costosi elettoralmente per le leadership che vi si impegnano). Ad ogni modo si tratta di por mano alla Convenzione di Dublino (poi aggiornata dalla Dublino II del 2003 e dalla Dublino III del 2013) nata dalla decisione degli Stati fondatori della CEE (Trattati di Roma del 1957) di riservare a sé politiche decisive; tra queste l'immigrazione. Conseguentemente, essendovi un mercato comune, la materia andava regolamentata: si statuì così che il permesso d'asilo possa essere chiesto in un solo paese. Il punto è che, in caso di diniego, la Convenzione prevede il "principio del primo approdo". Ecco il punto divisivo, incandescente in specie per Stati, come l'Italia, con la gran parte dei confini marittimi.

Infatti, come detto, la questione si è arenata forse anche perché i sistemi politici di Italia, Francia e Germania, paesi strategici dell'Ue, sono in fase di assestamento: fine dell'era Merkel a Berlino; prossime elezioni presidenziali a Parigi; il futuri ruolo di Draghi tra Palazzo Chigi e Quirinale. E questo, ovviamente, rende difficili le decisioni strategiche. Comunque, l'Italia propone un cambio d'approccio: ridurre gli ingressi evitando le partenze attraverso forme di cooperazione che rendano meno pressante la spinta ad emigrare. Insomma lo sviluppo in loco come alternativa all'immigrazione. Nondimeno, per le ragioni politiche anzidette, qui le attuali possibilità di un allineamento Roma, Berlino e Parigi sono poche. Ciò posto, pro futuro, come suggerisce il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), pure considerando il calo demografico, sarà necessario impostare una più realistica programmazione delle quote d'ingresso per lavoro. Tuttavia, il vero problema, per paesi come il nostro dalle lunghe frontiere marine, è l'immigrazione illegale.

**I Paesi strategici sono in fase di assestamento e così la discussione si è arenata**

È un nodo geopolitico con al centro, come detto, la Turchia, un competitor in forte espansione nel Mediterraneo (a Cipro ci fu il blocco della marina turca di una piattaforma dell'Eni); e la Libia dove, di fatto, Ankara ci ha estromessi. La questione, trascende l'immigrazione ed è in toto geopolitica: coinvolge Usa e Russia e, ovviamente la Germania, dove dovremmo pretendere che i finanziamenti UE alla Turchia la vincolino pure sulle rotte d'immigrazione mediterranee; infine la Francia dove si interviene a suo supporto con truppe in Sahel. L'immigrazione, questione pronta ad esplodere nel dopo del Sars-Cov2, ricorda all'Italia che oltre alle Alpi ha lunghe frontiere "liquide": guai scordarsene. —



## IL RECOVERY PLAN NON BASTA CI VUOLE UN PATTO DI PARTECIPAZIONE

PAOLO GURISATTI

Bene il Recovery Plan, ma non aspettiamoci che il governo Draghi risolva il problema numero uno del nostro Paese: la produzione del reddito, non la sua distribuzione. Draghi, come Ciampi e Monti prima di lui, sta cercando di mettere i conti a posto, di introdurre alcune ipotesi di riforma, con il placet dell'Europa, ma non può cambiare il patto nazionale.

Un patto nazionale che non garantisce, oggi, livelli di occupazione e produttività soddisfacenti. Fa aumentare il debito, ma non il reddito pro-capite, che rimane al di sotto delle aspettative dei cittadini. Non è un patto sostenibile, a lungo termine.

Per capire l'importanza del problema è opportuno citare l'esempio di due paesi che lo hanno risolto. Il primo è il Giappone. Il patto nazionale giapponese è incardinato sulla produttività. I rappresentanti delle imprese e dei lavoratori fanno i conti ogni primavera (durante la campagna dello shunto) e decidono, di comune accordo, quanto investire in azienda e quanto distribuire per consumi e previdenza.

Lo Stato interviene a sostenere la competitività dei grandi conglomerati industriali (keiretsu) sui mercati esteri e assicura formazione e ricerca, mentre il sistema bancario gestisce cassa e debito. Non è un patto efficientissimo, ma dura nel tempo.

**Giappone e Germania hanno un patto di produttività che è quello che manca in Italia**

Il secondo esempio è la Germania. Anche il patto nazionale tedesco è basato sulla produttività. I rappresentanti delle imprese e dei lavoratori adottano regole partecipative (Mitbestimmung) e decidono i livelli salariali guardando ai risultati. Le regioni dello Stato Federale (Länder) svolgono funzioni di sostegno allo sviluppo e tengono conto del vincolo costituzionale (ordo-liberale) a non sforare il budget disponibile. Cooperano con il centro, accumulano riserve e creano lavoro di qualità.

L'Italia non dispone di un patto di questo genere. Le rappresentanze dei lavoratori sottoscrivono contratti, nel bene e nel male, che prescindono dai risultati. Le grandi aziende non si pongono il problema di attivare accordi con i fornitori e con lo Stato, che aumentino la buona occupazione (vedi Telecom e Autostrade).

Le regioni vanno ognuna per conto proprio e non rispettano i vincoli di bilancio. In questo modo gli italiani, con livelli di istruzione più bassi degli altri, sono costretti a lavorare in settori a basso valore aggiunto e in posizioni di secondo piano nelle catene globali del valore.

Tutto questo è insostenibile, nel lungo termine. Perdere tempo a discutere se Draghi sia liberista oppure no, non ha senso. Impariamo invece, partiti e sindacati in testa, a ragionare di produttività e partecipazione, come i paesi che amministrano lo Stato Sociale in modo intelligente. Non siamo "americani" e non possiamo permetterci di emettere assegni a vuoto. Diamoci una regolata, finché siamo in tempo. —

# TRIESTE




## Il grande evento





LE IMMAGINI

### Il primo atto, le vele nel golfo e il Sea summit

**A destra, la presentazione dell'edizione numero 53 della Barcolana, ospitata nella sede della Società velica di Barcola e Grignano.** Foto di Massimo Silvano. **A sinistra, in alto l'edizione del 2019 della regata, in calendario ogni seconda domenica di ottobre: quest'anno l'appuntamento clou della manifestazione è in programma il 10. In caso di maltempo, la partenza verrà spostata al giorno dopo, lunedì 11, con il recupero della gara. In basso, infine, il centro congressi in Porto vecchio che sarà la sede del Barcolana Sea summit.**



# La Barcolana53 senza tetto alle iscrizioni

Istituita la possibilità di recupero il lunedì in caso di maltempo nella domenica della regata. Iniziative in Porto vecchio

Andrea Pierini

Il Porto vecchio, la giornata di recupero in caso di maltempo, la cancellazione del tetto massimo di partecipanti e la voglia di tornare in mare. Con il consueto suono della campana che ha dato il via alle iscrizioni si è alzato il sipario su Barcolana 53, la cui regata è in programma nel golfo di Trieste il 10 ottobre. Presenting partner dell'evento Generali, al fianco di Barcolana da oltre 40 anni, che vede nell'Academy e nell'Archivio storico che hanno casa nel rinnovato palazzo Berlam i protagonisti delle iniziative di questa edizione.

Assente per impegni istituzionali alla conferenza stampa, il presidente del Leone Gabriele Galateri di Genola in un messaggio ha comunque voluto sottolineare che «Barcolana è una festa del mare e la partecipazione straordinaria di velisti e appassionati è il suo simbolo. Oggi più che mai ritornare in mare insieme, consapevoli della stagione che stiamo vivendo e di quanto l'impegno di ciascuno conti per il benessere e la sicurezza di tutta la comunità, è un messaggio forte da veicolare attraverso la passione per lo sport, il rispetto per l'ambiente, la solidarietà, l'integrazione».



**GABRIELE GALATERI DI GENOLA**
IL PRESIDENTE DELLE GENERALI HA INVIATO UN MESSAGGIO

> Partner principale le Generali. «Velisti e appassionati simbolo della manifestazione»

Il presidente di Svbg Mitja Gialuz, dopo aver ringraziato per il supporto la Fondazione CRTrieste con la presidente Tiziana Benussi, ha confermato lo sbarco definitivo in Porto vecchio. Già nel 2015 con "Fuori regata" si erano tenuti alcuni eventi nella Centrale idrodinamica ma in questa 53esima edizione ci saranno numerose iniziative nell'antico scalo. La più importante il "Barcolana Sea summit" che dal 6 al 9 ottobre sarà ospitato nel nuovo centro congressi. Grazie alla collaborazione con Ince, l'Iniziativa centro europea guidata da Roberto Antonione, è previsto anche il summit dei 17 ministri dell'ambiente dei Paesi membri.

È intervenuto da remoto anche Alex Bellini, esploratore e divulgatore, che si è collegato dalla zattera con cui sta risalendo il Po per testimoniare la salute del fiume. Un'altra delle novità principali è il giorno di recupero: nel caso in cui il maltempo impedisca lo start della regata domenica, il via verrà posticipato a lunedì 11 ottobre. Per il sindaco Roberto Dipiazza «Barcolana è un simbolo della città. Speriamo in questo 2021 di vincerla, considerato poi che ci saranno in quel periodo anche le elezioni amministrative, speriamo di vincere anche quelle».

L'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha invece colto l'assist del primo cittadino: «Qualcuno vincerà la regata mentre sono sicuro che noi (il centrodestra) vinceremo le elezioni». Tornando all'evento, Bini ha sottolineato come «Barcolana è un valore aggiunto per tutto il Fvg, non è solo una manifestazione sportiva ma un marchio che ci rende riconoscibili». Il prefetto Valerio Valenti ha ricordato «un 2021 di rilancio dopo il terribile 2020. Lo scorso anno abbiamo messo in campo tutti gli sforzi poi distrutti dal meteo. Sono ottimista e penso che questa edizione sia quella della ripartenza». L'ammiraglio Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, ha confermato il supporto a Barcolana: «Inoltre ospiteremo nella nostra sede il convegno su Trieste marittima tra passato e presente». Giorgio Brandolin, presidente del Coni regionale, ha evidenziato il grande impegno di tutto il mondo dello sport per creare grandi eventi anche in un periodo così complesso. Infine il presidente della Federazione Italiana Vela, Francesco Ettorre, ha indicato come Barcolana sia «la forza di questo territorio». —

## NOTIZIE IN BREVE

### Giornata di sciopero

AcegasApsAmga informa che oggi potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di tutti i servizi, anche agli sportelli clienti, in seguito a uno sciopero nazionale.



### Il ministro visita Area

Il 5 luglio il ministro dell'Istruzione e della Ricerca Maria Cristina Messa visiterà spazi e laboratori di Area Science Park. L'esponente di governo arriverà alle 15.



### Zalukar denuncia

«Bagnante s'infortuna al Bivio: la Sores invia il Soccorso alpino», lo denuncia il consigliere regionale Walter Zalukar in merito a un episodio del 22 giugno scorso.

**Il grande evento**



Riecco Barcolana Nuota, poi la tradizionale Young e le sfide by night con Ufo e Meteor

# Ritorna il ritiro della sacca in sede Un appuntamento fra circoli d'Italia

**I DETTAGLI**

Niente più tetto per le iscrizioni e ritiro della sacca armatori nella sede della Società velica di Barcola e Grignano. Barcolana 53 ha ufficialmente aperto le iscrizioni ieri grazie al software Ikon che è stato reso più semplice e agile. La data ultima per poter partecipare all'evento, salvo proroghe che il Comitato di regata potrebbe concedere, è il 30 settembre e tutta la procedura tecnica si svolgerà online, in caso di necessità lo staff di Barcolana sarà a disposizione.

Confermati anche i posti barca gratuiti, fino ad esaurimento: per questo l'appello è a chi avesse bisogno di un ormeggio ad effettuare quanto prima l'iscrizione. La novità di questo 2021 è legata al ritiro della sacca con tutti i gadget e il mascone direttamente nella sede di viale Miramare della Svbg. Lo scorso anno, causa pandemia, le 1.424 borse per gli iscritti erano state spedite a casa.

Tra gli appuntamenti torna la Barcolana Nuota, evento organizzato con la società Triestina nuoto, che si terrà la domenica prima della regata. Confermata come da tradizione la Young, sempre il weekend di vigilia della Coppa d'autunno, al Molo IV e riservata agli optimist. Ci saranno anche le regine del mare con la Classic sabato 9, quando si svolgeranno le sfide notturne di Meteor, Ufo e Melges 24. Bisognerà attendere invece questo fine settimana per scoprire una delle novità principali: il presidente Gialuz si è limitato ad anticipare che si tratterà di un evento in grado di coinvolgere i circoli velici di tutta Italia per lanciare un messaggio di unità dopo la pandemia.

In occasione dell'apertura delle iscrizioni è stata presentata anche la nuova linea di abbigliamento della Murphy&Nye con la polo Pearl Grey con i classici profili a doppia riga su collo e maniche in fluo fucsia, in regalo per gli armatori e in vendita per il pubblico da fine luglio unitamente alla borsa, ai giubbotti, ai gilet, alla felpa, alle t-shirt e ai cappellini. Nel 2021 è stata confermata la partnership editoriale con Il Piccolo e il gruppo Gedi, così come la copertura della regata da parte della Rai. Ad affiancare Barcolana sui temi ambientali anche Coop che chiuderà a Trieste la campagna "Un mare di idee per le nostre acque" grazie alla quale sono stati posizionati 46 seabin nel biennio 2020/21 nel mare italico. — A.P.



PER 1.424 ARMATORI

## La polo blu e oro



**Sarà riservata a 1.424 armatori la polo speciale blu con le effige in oro di Barcolana. Realizzata da Murphy&Nye la maglia verrà regalata a chi si era iscritto alla regata nel 2020 e si iscriverà nel 2021. Non sarà possibile acquistarla in quanto ne saranno realizzati solo 1.424 esemplari (il numero degli iscritti dello scorso anno).**

NEL RICORDO DI CHERSI

## Il comandante



**Quella di ieri è stata la prima volta in cui la campana che apre le iscrizioni alla Barcolana ha suonato senza Sandro Chersi (nella foto). Il comandante era scomparso lo scorso anno nel giorno dell'apertura delle iscrizioni alla 52esima edizione, poche ore dopo il suono della campana.**

RIVE E PIAZZA UNITÀ

## Il Villaggio



**Il villaggio Barcolana si estenderà come di consueto sulle Rive e avrà il suo cuore pulsante in piazza dell'Unità d'Italia. Come l'anno scorso sarà garantito il distanziamento di sicurezza tra i diversi stand. Nella location del Porto vecchio, invece, lo spazio sarà riservato alla scienza e alla cultura.**

Il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Gialuz, lancia la Coppa d'autunno e loda il lavoro costante del suo equipaggio

# «Ottimismo e fiducia guardando a nuove rotte La kermesse è possibile grazie agli "invisibili"»

**L'INTERVISTA**

«Voglia di ripartenza, di nuove rotte e verso un futuro senza la pandemia e senza le mascherine e già oggi (ieri) averle potute abbassare è un segnale di ottimismo». Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, guarda con fiducia all'ottobre del 2021.

**Presidente, la scorsa è stata la Barcolana più difficile e alla fine il meteo ha bloccato tutti in porto, cosa si aspetta per questa 53esima edizione?**

«Nel 2020 avevamo fatto tutto il possibile ma il nostro è uno sport condizionato dal meteo. Abbiamo deciso quindi per quest'anno di inserire una data di recupero lunedì 11 ottobre grazie alla disponibilità della Federazione».

**Un modo per chiudere le polemiche del 2020 e la scelta di cancellare per la prima volta la regata?**

«Polemiche un po' stucchevoli e pretestuose. Non credo che nessun buon marinaio sarebbe uscito con più di quaranta nodi per una regata con quasi 1.500 barche. Quello che resta dell'anno scorso è invece uno sforzo organizzativo enorme e un bagaglio di esperienza per affrontare qualsiasi sfida. L'equipaggio della Barcolana è solido perché composto da tanti "invisibili", come li chiamava il comandante Sandro Chersi, ovvero donne e uomini che lavorano tutto l'anno in silenzio per rendere possibile questo evento».

**Cosa si aspetta invece dall'edizione 53?**

«Ottimismo e fiducia. La campagna vaccinale prosegue e quindi dobbiamo guardare in maniera positiva alle prospettive per l'autunno. L'orizzonte mi pare sgombro dalle nuvole che si addensavano nel 2020 e stiamo tracciando nuove rotte sulle nostre carte nautiche. Naturalmente poi dipenderà dalla responsabilità di ciascuno».

**In questo 2021 ci sarà anche lo sbarco in Porto vecchio, una scelta mirata?**



**MITJA GIALUZ**
IL PRESIDENTE DELLA SVBG
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Abbiamo assunto una responsabilità sui temi ambientali e la portiamo avanti»

«Qualcosa in passato era stato fatto ma i tempi non erano maturi, ora sì. Il Porto vecchio ospiterà il "Barcolana Sea summit", grande simposio internazionale dedicato al mare Adriatico e all'economia rigenerativa».

**Una scelta legata alla pandemia e al futuro?**

«In realtà, Barcolana ha assunto una responsabilità sui temi ambientali a partire dalla cinquantesima edizione, con il famoso motto "siamo tutti sulla stessa barca", che è poi diventato un mantra nell'ultimo anno e mezzo. Poi nel 2019 c'è stata l'iniziativa con il grande pesce di plastica e la mostra Scart. Nel 2020 Barcolana è stata la prima regata al mondo a introdurre il responsabile ecologico di bordo. Dopo la pandemia dobbiamo cambiare passo: in fondo al tunnel troviamo un mondo radicalmente diverso nel quale il rapporto con la natura deve essere ridefinito».

**Anche se si vede la fine della pandemia avete confermato le iscrizioni online.**

«È uno dei lasciti positivi di questo periodo. Il digitale è stato la scialuppa di salvataggio. Con il nostro partner Ikon abbiamo semplificato ulteriormente la procedura per renderla più agile e sicura, ma consegneremo la sacca alla Svbg per abbracciare di nuovo i velisti». — A.P.

IL VIA LIBERA DEFINITIVO IN CONSIGLIO AL NUOVO PROVVEDIMENTO URBANISTICO

# Piano del centro storico È un sì tra le polemiche

## Alta tensione tra Dipiazza e Pd durante il voto nella notte Il centrosinistra: «Dialettica azzerata, esempio di dittatura»

Lilli Goriup

Il nuovo Piano particolareggiato del centro storico è passato nella notte tra lunedì e ieri: prevede l'istituzione di quattro classi di trasformabilità, in cui catalogare 1.621 palazzi, e mira a stimolare gli interventi privati, anche alla luce dei bonus al 110% e 75%. La giunta ha inoltre accolto l'emendamento del M5s su via Tigor, in cui si chiede che l'autosilo non sia l'unica trasformazione possibile per quell'area. Ma è stato un via libera ad alta tensione. Polemiche si sono innescate infatti dopo l'intervento conclusivo del primo cittadino: «Grazie ai miei consiglieri, al mio assessore e agli uffici. Stasera avete votato una delibera importante. Le opposizioni hanno fatto il loro. Mi dispiace solo aver sentito il termine avvilente». Giovanni Barbo del Pd poco prima aveva definito «avvilente» il dibattito. Ha ripreso Dipiazza: «Barbo, avvilente sei stato tu, con i tuoi interventi». A quel punto le opposizioni sono insorte e le schermaglie tra le parti sono iniziate: nella bagarre, Famulari si è alzata, si è diretta verso l'uscita e, passando vicino a Dipiazza, lo ha accusato di qualcosa. Il sindaco le ha risposto: «Vai che sei carina, continua così e andrai benissimo». «E tu come sei andato – ha ribattuto a sua volta Famulari – offendendo un consigliere?». A quel punto Dipiazza è sbottato: «Offensivo è dire avvilente a chi ha tanto lavorato. Qua stiamo lavorando, capito?». Il presidente dell'aula Francesco Panteca ha chiuso i lavori, ricordando la storicità del momento: «Siamo passati dal Piano Semerani al Piano Polli, dopo oltre 40 anni».


Un fermo immagine della lite tra Dipiazza e la segretaria Pd Famulari

Ieri il centrosinistra ha convocato una conferenza stampa: nel mirino «mancanza di visione, troppa attenzione ai parcheggi, e troppo poca verso aree verdi e cambiamenti climatici». «La seduta è stata l'ennesimo esempio di dittatura di questa maggioranza», ha esordito la capogruppo Pd Fabiana Martini: «Ha i numeri e li usa per azzerare la dialettica». «Quasi tutte le osservazioni – per Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) – anche da parte di realtà come Italia Nostra sono state bocciate». Barbo si considera «insultato, solo perché ho detto che il clima era avvilente e irrispettoso verso i cittadini. Una bruttissima pagina di questo mandato». Così Famulari: «Mi ha chiamata carina. Sono una donna adulta. Umiliante». Igor Svab, come vicepresidente del Consiglio, ha espresso solidarietà ai colleghi: «Certe espressioni non dovrebbero trovare posto nelle istituzioni». Sono intervenute poi Sabrina Morena di Open e Valentina Repini del Pd.

A margine, ieri, l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli ha replicato: «Ho fatto miei sette emendamenti della maggioranza e due del M5s. Spiace che il centrosinistra non abbia compreso degli aspetti chiave del Piano per il centro storico: quanto alla presunta mancanza di visione, è attuativo del Piano regolatore voluto dalla giunta Cosolini. Non c'entra con Piano del traffico o Pums. Il fatto di creare parcheggi per residenti aumenta e non diminuisce le possibilità di pedonalizzazione, ciclabilità e verde pubblico. Restiamo a disposizione per approfondimenti».—



Tassa "abbattuta" per le imprese in crisi

# E l'aula conferma anche il rinvio della Tari: acconto entro settembre

LA MISURA

Ok dell'aula a Regolamento e tariffe Tari. Ieri il Consiglio si è nuovamente riunito, stavolta in videoconferenza, per approvare le due annunciate delibere in materia. Un appendice rispetto alla maratona in presenza di lunedì sul Piano del centro storico, durata quasi otto ore. Il vicesindaco Paolo Polidori ha esordito illustrando il nuovo Regolamento Tari, spiegando che si tratta dell'attuazione di una direttiva Ue, a sua volta già mediata a livello nazionale: a partire dal 2022 prevede l'introduzione della possibilità, per le utenze non domestiche, di uscire dal perimetro Tari entro il 30 giugno di ogni anno. La misura è passata a maggioranza, con l'astensione delle opposizioni, e con alcuni emendamenti della Lega fatti propri dalla giunta.

«Pur riconoscendo la necessità di aderire alla direttiva Ue – ha spiegato Paolo Menis del M5s – trovo che rimanere nel limbo del sistema misto tra pubblico privato comporti delle difficoltà: bene l'ottica della concorrenzialità, ma così viene scaricata sui comuni». Sabrina Morena di Open ha affermato inoltre che «ciò potrebbe aumentare il rischio di discariche abusive». Alberto Polacco di Fi le ha risposto che quelle rimangono perseguite penalmente dalla legge.

Poi si è passati alle tariffe Tari: il pagamento del primo acconto è rinviato al 30 settembre. I primi sei mesi risultano inoltre "abbattuti" per le utenze non domestiche danneggiate dalla pandemia, b&b compresi: «Ciò è stato fatto per aiutare le categorie in crisi – ha spiegato Polidori – grazie a due milioni di euro derivanti da trasferimenti statali più 400 mila euro comunali». Le opposizioni hanno votato contro, eccezion fatta per Roberto De Gioia (Futura) e Marco Toncelli (Pd), astenuti. «Mi sono opposta perché c'è un aumento del Pef di un milione di euro – così a margine Morena – determinato anche dal fatto che non si sono previsti incentivi per differenziata, riuso e riciclo». Questo aumento, in teoria, è però coperto dai trasferimenti statali.— LI.GO.



«Fiducia all'ex premier e a Patuanelli»

# La candidata M5s Richetti si sbilancia e "vota" Conte nella querelle con Grillo

IL DIBATTITO

Alessandra Richetti, la candidata sindaco di Trieste del M5s alle prossime elezioni comunali, si schiera dalla parte di Giuseppe Conte nella querelle con Beppe Grillo. Dal punto di vista di Richetti, infatti, è in ballo il futuro del movimento, dopo lo strappo tra l'ex capo del governo e il fondatore dei Cinque stelle.


Alessandra Richetti

«Io sto con Conte per la coerenza, la sua determinazione, per il suo mettersi in gioco in prima persona sempre al fianco della gente con coraggio, anche quando questo ha significato entrare all'Ilva, per il suo efficace modo pacato di ridimensionare i polituncoli», afferma Richetti: «Ha dimostrato di credere nella Costituzione, nella lotta alla corruzione e nella politica partecipata. È stato il protagonista che ha dovuto affrontare la pandemia. Nonostante le mille difficoltà del periodo emergenziale, è riuscito a mantenere un consenso personale altissimo perché ci ha messo la faccia. Ha trasformato il M5s in una forza di governo. Come se non bastasse, ha ottenuto la quota più consistente del Recovery dopo lunghe notti a trattare con gli altri leader europei. I partiti hanno perso la fiducia dei cittadini ma gli italiani hanno dimostrato di voler ancora porre fiducia in uomini e donne di tale spessore».

La candidata pentastellata guarda quindi al futuro del M5s e al rischio di un suo eventuale crollo: «Ora ci si chiede di ricostruire le fondamenta per presentarsi credibili alle prossime elezioni. Grillo è stato una miccia preziosa, è stato un grande e lo è ancora. Ma in un momento storico in cui la partitocrazia tende a escludere i più capaci in favore dei mediocri, il M5s è una fucina di persone di grande levatura e carisma, tra cui il ministro Stefano Patuanelli. E adesso è il momento di dare fiducia a un uomo capace come Giuseppe Conte: non possiamo rischiare di perdere il Movimento».—

LI.GO.



LA POLEMICA "CONTAGIA" PURE FUTURA

# «Scalette di Barcola, utili più controlli»

Futura attacca l'amministrazione comunale intervenendo nella querelle barcolana. «Non bastavano la telenovela del tram di Opicina, la piscina terapeutica e la galleria di piazza Foraggi: adesso il nuovo tormentone dell'estate triestina sono le scalette di Barcola», afferma il candidato sindaco Franco Bandelli, riferendosi non solo alle scalette che sono state riparate in seguito agli incidenti dei giorni scorsi, ma al lungomare in generale: «Le misi io nel 2007. La loro mancata manutenzione non è solo colpa di Dipiazza. Ma non si dica che i ritardi sono dovuti solo alla burocrazia. Chiedo all'assessore ai Lavori pubblici, che affermava di monitorare costantemente la situazione, se non fosse il caso di anticipare un po' le tempistiche della sua azione di controllo. La invito anche a fare una passeggiata sul lungomare, per verificare le condizioni della scaletta dopo la Marinella. Idem per le docce». L'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, non replica.—

LI.GO.



LA FEDERAZIONE DEL TLT

# Presidio indipendentista davanti al Tribunale

I rappresentanti della Federazione del Territorio libero di Trieste hanno dato vita a un presidio di protesta, ieri mattina, davanti al Tribunale, in occasione della nuova udienza che ha visto imputati una ventina di attivisti del movimento indipendentista, accusati di aver manifestato violando le leggi, in base al verbale delle forze dell'ordine, nel corso di un appuntamento svoltosi nel comprensorio del Porto vecchio.



Il presidio in Foro Ulpiano. Silvano

«Siamo presenti – ha detto il portavoce della Federazione Giorgio Marchesich – perché la nostra federazione solidarizza sempre con gli indipendentisti perseguitati dallo Stato occupatore italiano. Quella era una manifestazione che riteniamo giusta – ha aggiunto – perché si chiedeva che il porto di Trieste fosse classificato come extra territoriale ed extra doganale, in base agli accordi internazionali. L'Italia – ha concluso Marchesich – è uno Stato che non rispetta le stesse leggi che promulga e il processo in corso ne è la dimostrazione». —

U.SA.



IL COMITATO ALL'INCONTRO NAZIONALE

# Scuola in presenza Fvg: oggi confronto a Napoli

Il comitato Scuola in presenza Fvg, con la portavoce Arianna Magrini, chiede alla Regione il ritorno a scuola in presenza al 100% a settembre. La sollecitazione «a risolvere i problemi senza nascondersi dietro al tema delle vaccinazioni» arriva dopo un anno di dad duramente contestata dal comitato, tema sul quale oggi a Napoli si farà un bilancio in un incontro promosso dalla rete nazionale dei comitati – una quarantina complessivamente – che si sono battuti durante la pandemia per il ritorno in classe dei ragazzi.

«Abbiamo dato il nostro contributo all'appuntamento campano – spiega Magrini –, nel quale si confronteranno massimi esperti di diritto, epidemiologia, dispersione scolastica, apprendimento, disturbi psicofisici e diseguaglianze sociali. Nel contempo, ci attendiamo che siano le istituzioni a garantire che tra un paio di mesi non ci saranno sorprese». Scuola in presenza Fvg, a fine maggio, ha incontrato il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, il sindaco Roberto Dipiazza e il viceprefetto Enrico Roccatagliata. «A Fedriga, che è pure presidente della Conferenza delle Regioni – prosegue Magrini –, abbiamo chiesto un ritorno a scuola per tutti e senza obbligo di vaccinazione per giovani che non sono portatori del contagio e nemmeno a rischio di forme gravi della malattia. Si risolva quindi in fretta il nodo trasporti e si torni a una situazione di normalità». —

M.B.

LA STRUTTURA DI VIA CARDUCCI

# Prodotti a km 0 e artigianato nel futuro del Mercato coperto

Approvate dalla giunta le linee di indirizzo alle quali dovranno attenersi i progetti per il rilancio del sito. Il vicesindaco Polidori in visita alle realtà di Firenze e Bologna

Laura Tonero

Si muovono i primi passi concreti per disegnare il futuro del Mercato coperto. Con l'approvazione da parte della giunta comunale della delibera di indirizzo, ora la politica ha messo nero su bianco cosa vuole si realizzi in quella struttura. Intanto, proprio ieri il vicesindaco con delega anche ai Mercati, Paolo Polidori, ha vissuto una giornata alla scoperta del Mercato centrale di Firenze e di quello di Bologna.

«Abbiamo preso anche contatti con chi gestisce queste strutture – riferisce Polidori – e la realtà che ha rilanciato il Mercato centrale di Firenze con una formula già replicata con successo a Roma, Torino e presto a Milano, indicativamente a settembre verrà a vedere il nostro Mercato coperto».

Tornando alla delibera di indirizzo a cui dovranno adeguarsi i progetti di rilancio del mercato di via Carducci, si legge che «dovranno valorizzare la commercializzazione e somministrazione di prodotti del territorio a km 0 nonché prodotti dei territori contigui (Austria, Slovenia e Croazia) che richiamino la tradizione mitteleuropea della città di Trieste». Dovranno inoltre essere valorizzate «le attività di somministrazione e consumo sul posto (modello street food), e potranno essere previste anche attività di vendita e realizzazione di prodotti artigianali».

Nel documento è stata inserita anche l'idea anticipata poco tempo fa dal vicesindaco, che prevede percorsi che valorizzino i giovani imprenditori e artigiani, anche in collaborazione con le scuole professionali e alberghiere. «Quella struttura – evidenzia Polidori – può dare la possibilità a delle start up e a dei giovani che muovono i primi passi con un'impresa, di godere di una vetrina e di farsi le ossa». È previsto dovranno «essere sviluppate attività turistico-culturali che potranno integrare l'offerta al pubblico». E in questo contesto potrebbero venire coinvolte le realtà che in questi mesi, da quando sul futuro del Mercato si sono riaccesi i riflettori, si sono dichiarate disponibili a portare lì "cibo per l'anima", anche attraverso il progetto del MuMeG – il Museo Mercato del Gusto. La giunta ha dato mandato agli uffici competenti di analizzare le soluzioni organizzative più virtuose già applicate con successo a mercati analoghi e presenti sul territorio italiano. Da qui la visita di ieri del vicesindaco, accompagnato anche dal vicecomandante della Polizia locale ai mercati di Firenze e Bologna. È previsto inoltre di affiancare all'attività esplorativa, anche «un percorso di consulenza con una professionalità che abbia le competenze manageriali di sviluppo di soluzioni enogastronomiche secondo le linee di indirizzo definite».

Va tenuto conto che nella variazione al bilancio approvata dalla giunta lo scorso 24 giugno, tra le voci di spesa ci sono anche 700 mila euro per la riqualificazione del Mercato coperto, ma pure 150 mila euro da destinare alla progettazione di quegli spazi, ad esempio – come previsto dalla delibera di indirizzo – per affidare ad uno studio esterno la realizzazione di un progetto. —





La sede del Mercato coperto di via Carducci: il Comune punta al suo rilancio. Foto di Massimo Silvano

L'ITS DI ALTA FORMAZIONE

## Accademia nautica: parte la campagna di iscrizione '21-22

**È cominciata la campagna di iscrizione dell'Accademia nautica dell'Adriatico, Its di alta formazione professionale nel settore marittimo portuale, nata nel 2015 a Trieste. Ai tradizionali corsi del programma, si è associato uno specifico sulla cyber security.**

**«L'accademia – ha spiegato il direttore dell'istituzione formativa triestina, Bruno Zvech – rappresenta certamente un tassello fondamentale nell'ambito del cluster portuale di Trieste, inserito in una regione, il Friuli Venezia Giulia, che è una piattaforma logistica formidabile. Parliamo di un cluster all'avanguardia e al passo con i tempi che segue con attenzione gli sviluppi prossimo-futuri legati all'efficientamento energetico, alla partita informatica, passando per l'automazione e la robotizzazione».**

**Il corso per tecnici sistemisti della cyber security, coordinato da Ivano Di Santo, cyber security officer dell'Autorità portuale, sarà biennale. Per una buona metà sarà tenuto in inglese. Il prossimo anno l'Accademia nautica dell'Adriatico avrà sei corsi, dodici classi per circa 350 iscritti.**

NUOVI LOCALI IN CENTRO

# Riapre dopo due anni il bar Tergesteo in galleria Punto poké a Ponterosso

Micol Brusaferro

Nuovi locali in città, tra bibite, panini e poké, alcuni già pronti, altri con lavori in fase di conclusione nei prossimi giorni. Dopo due anni di chiusura sta per riaprire i battenti il bar Tergesteo, nell'omonima galleria, affacciato in parte su piazza Verdi, che diventa "city-bar", con una nuova gestione. Alla guida l'imprenditore ed ex body builder Ricky Ramazzina. «Da giovane ho seguito la scuola alberghiera, poi ho continuato come barman, lavorando soprattutto nei locali notturni, fino a quando ho deciso di dedicarmi completamente allo sport. Questa nuova avventura – spiega – è una sorta di ritorno alle origini».

Si comincia domani alle 18, con l'inaugurazione ufficiale, accompagnata dalla musica di Alexino dj, poi il locale sarà attivo ogni giorno dalle 7 a tarda notte. «Dalle colazioni al classico servizio della caffetteria, fino agli aperitivi e al dopo cena. Per ricominciare – racconta – ho scelto con me una persona giovane. E soprattutto, per rientrare nel mondo della ristorazione, ho cercato un bar in una zona centrale, una nuova impresa, in cui credo molto». In questi giorni ultimi ritocchi prima di cominciare, venerdì sul maxi schermo si potrà seguire anche la partita di calcio dell'Italia.

Ha già ricominciato ad accogliere i clienti tre giorni fa invece il nuovo 040 in via Rossini, dopo una serie di lavori che hanno permesso di ampliare lo spazio, inglobando il vicino ex bar Rossini. «Coperti aumentati, anche per garantire un maggior distanziamento – spiega il titolare Walter Gustin – e qualche aggiunta nel menù, sempre incentrato principalmente sullo street food, grazie all'arrivo di un nuovo cuoco romagnolo, che propone anche specialità legate alla sua terra».

Apertura prevista nella seconda settimana di luglio per Poke Scuse, all'angolo tra piazza Ponterosso e via Roma, un ex negozio di abbigliamento su due piani, che diventerà il regno delle poké bowl, le ciotole salutari composte principalmente da riso, verdure e prodotti freschi.

Sarà il ventesimo punto di una catena presente in tutto il Nord Italia. E dopo Jesolo sarà il secondo ad avere, all'interno, anche un After Scuse, un angolo sempre dedicato a cibi salutari, con corner caffetteria. Una cinquantina i posti a sedere all'interno, divisi tra i due livelli, mentre i titolari spiegano che è in fase di conclusione la richiesta per poter disporre anche di un'area esterna. Intanto i lavori procedono a ritmo spedito, per trasformare completamente l'ex negozio in bar-ristorante. Nei giorni scorsi sono arrivate anche le insegne. «Poke Scuse – si legge nella presentazione del progetto di due giovani imprenditori – non è solamente il nome della prima Poke House in Veneto, ma anche di un progetto, il cui obiettivo è rivoluzionare il classico mondo dei fast-food. Siamo promotori di uno stile di vita sano ed equilibrato, alla portata di tutti».

Gioca sull'ironia il nome "Una botte e via", locale in viale XX Settembre 18, con carne alla brace, oltre a vino e birra. Oggi inaugurazione con una festa a numero chiuso, domani apertura al pubblico, sabato festa per tutti con lo spritz. E proprio la zona del viale negli ultimi anni ha visto una lunga serie di inaugurazioni, tra pizze, panzerotti, piadine e bibite. —






Il bar Tergesteo pronto a riaprire con la gestione Ramazzina. Lasorte

L'iniziativa culturale del centro federale Fin

## Dante entra in piscina: quattro totem alla Bianchi




"Dante in piscina" nell'atrio del polo natatorio. Foto Lasorte

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Portare Dante in piscina. Quasi una missione quella condotta dal direttore del locale centro federale della Fin, Franco Del Campo, che ha voluto dare un'ulteriore impronta culturale agli spazi della piscina comunale. Da ieri, infatti, dopo i manifesti che ricordano Leopardi, la Costituzione, la storia del Pi greco e la biblioteca open space, nell'atrio della struttura di passeggio Sant'Andrea campeggiano quattro totem che richiamano al Sommo Poeta, a 700 anni dalla sua morte.

«Ho voluto conciliare il mio essere ex professore di filosofia e vecchio nuotatore – spiega Del Campo – perché non bisogna mai dimenticare che lo sport è cultura. Questa è una piscina letteraria, una coniugazione che deve far piacere, perché anche questa è conoscenza».

Una breve biografia di Dante Alighieri e poi tre passi della Divina Commedia, due dell'Inferno e quello finale del Paradiso, abbinati a quadri e disegni. Si presentano così i quattro totem posti strategicamente fra il bancone d'entrata e le scale che portano alla vasca olimpica. Ha sottolineato l'assessore allo Sport Giorgio Rossi: «La piscina è uno dei posti più frequentati della città e ora uno non può, entrando, non soffermarsi a leggere i passi della Divina Commedia». —

L'OMICIDIO DI VIA DEL PONZANINO

# «Albo mi ha detto di aver ucciso Lardieri»

Il racconto agli inquirenti del testimone chiave, portato nell'abitazione da Manzueta dopo il delitto e prima dell'incendio

Gianpaolo Sarti

C'è un testimone chiave nell'omicidio di Luca Lardieri, il trentacinquenne triestino ucciso con una coltellata alla gola e trovato morto il giorno di Pasqua nella sua abitazione di via Ponzanino 3, incendiata dall'assassino per nascondere le tracce. Sul caso ha indagato la Squadra mobile diretta dal pm Massimo De Bortoli.

Il testimone è un giovane che conosceva sia Lardieri sia l'uomo ritenuto dagli inquirenti l'autore del delitto: Luis Alberto Toledo Manzueta, ventisettenne di origini dominicane noto nel suo giro di amici con il nome di "Albo". Il ventisettenne, che vive da molti anni a Trieste e ha la cittadinanza italiana, è l'ex coinquilino della vittima. Al momento è in carcere. Su di lui pesano gravi indizi di colpevolezza.

Indizi confermati proprio da questo testimone, la cui identità è tenuta sotto stretto riserbo per ragioni di protezione personale.

Manzueta gli ha raccontato di aver ammazzato Luca Lardieri con una coltellata. Lo ha fatto, si presume, per avere un complice. Forse con l'intento di far ricadere su di lui le responsabilità? Possibile. Non solo: Albo, alcune ore dopo l'omicidio, ha anche portato l'amico nell'appartamento di via del Ponzanino, prima di incendiarlo. Dentro a una stanza, riverso su un letto, c'era il cadavere di Lardieri.


**LUCA LARDIERI**
LA VITTIMA, IL CUI CORPO È STATO TROVATO IL GIORNO DI PASQUA

Tutto questo emerge dalle indagini e soprattutto dall'interrogatorio reso dal testimone agli investigatori. «Albo mi ha accompagnato fino alla palazzina di via Ponzanino 3 dove all'ultimo piano c'era l'abitazione di Luca Lardieri», ha riferito il teste. «Mentre camminavamo sul marciapiede, qualche palazzo prima dell'immobile in questione, Albo mi ha chiesto il mio capellino Adidas con la visiera, con la scusa che si doveva coprire per nascondersi dai "latini", a cui doveva soldi, e lo ha indossato lui. Aveva già addosso anche degli occhiali da sole».

Secondo le ipotesi accusatorie, peraltro confermate dal gip Massimo Tomassini nella sua ordinanza di misura cautelare del carcere a carico di Manzueta, il "trucco" del cappellino è un modo per sviare le immagini di eventuali telecamere installate in zona.

E così pure il tentativo di far usare le chiavi all'amico; un modo – si presume – per fargli lasciare le impronte sulla maniglia della porta dell'edificio in cui abitava Lardieri. «Arrivati al portone di ingresso – ha spiegato il teste parlando agli inquirenti – mi ha dato le chiavi con il chiaro intento che fossi io ad aprire il portone. Io ero in paranoia e gliele ho restituite. Quindi ha aperto lui. Prima, mentre camminavamo, ho provato a chiedergli che cosa stesse succedendo, ma lui mi ha risposto di aspettare che fossimo saliti in casa. Una volta dentro, giunti in soggiorno, mi ha detto di aver ucciso Luca. Mi ha spiegato che in quel momento abitava da lui, che Luca gli doveva dei soldi, e che nel corso di una lite l'aveva accoltellato con un coltello trovato in cucina. Mi ha fatto vedere il movimento del braccio, mimando il gesto. Mi si è gelato il sangue – ha continuato il teste – perché il suo racconto era molto verosimile».


L'alloggio di via del Ponzanino distrutto dall'incendio

Di più. A un certo punto Manzueta mostra all'amico il corpo di Lardieri, o parte di questo. «Albo ha aperto la porta della camera da letto senza dire niente, io ho potuto vedere il piede di quello che ho creduto essere il cadavere. A quel punto Albo mi ha minacciato dicendomi "non dire niente a nessuno... tu non c'entri niente, se dici qualcosa fai la stessa fine"...».

La domenica di Pasqua, verso ora di pranzo, l'alloggio sarebbe stato dato alle fiamme. Con tanto di esplosione. L'assassino, come emerge anche dalle perizie, ha usato alcol. I contenitori sono stati rinvenuti nell'appartamento.—



IL GIOVANE NON È IN PERICOLO DI VITA

## Si ferisce al collo nella toilette del locale Salvato dagli amici

Ieri pomeriggio, tra le 14.30 e le 14.45, un giovane si è volontariamente ferito all'interno del ristorante "Caprese" di piazza della Borsa. Si tratta di un venticinquenne di origini serbe che in quel momento era seduto a tavola assieme ad alcuni amici.

Il ragazzo a un certo punto si è alzato per recarsi ai servizi igienici. Salendo le scale, ha prima preso un bicchiere e poi una bottiglia di vetro, che ha rotto procurandosi tagli a un braccio, al collo e a una gamba.



**L'intervento degli agenti** Silvano

Il venticinquenne, chiuso nella toilette, ha poi inviato una foto a uno degli amici ritraendo il gesto autolesionistico. Quest'ultimo, rendendosi conto della situazione di pericolo, si è subito precipitato nel bagno. Ma non è riuscito ad aprire la porta perché il ragazzo, che nel frattempo era caduto per terra a causa delle ferite, l'aveva bloccata dall'interno con il corpo. Un dipendente del ristorante è riuscito però a creare un varco e a infilarsi, consentendo così di presentare i primi soccorsi al giovane.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e la polizia di Stato. Da quanto risulta il venticinquenne non è in pericolo di vita.—

G. S.



La Ginevra Adriatica salta il turno delle 18

## Troppo vento per navigare Trieste-Grado ancora out

**IL CASO**

Benedetta Moro

La Ginevra Adriatica, la motonave lagunare incaricata di collegare Trieste e Grado, ha dovuto rinunciare nuovamente a uno dei suoi viaggi giornalieri. Ieri alle 18, infatti, il mezzo nautico non ha affrontato l'ultima partenza della giornata verso Grado a causa del "maltempo". L'imbarcazione, della Vidali group di Venezia, deve di fatto rispettare dei limiti: può navigare con mare fino a forza 2 e vento fino a forza 3. In presenza di queste condizioni deve ridossare o non partire proprio, spiegano dalla Capitaneria. È il capitano a fare una valutazione su quello che può succedere. Ieri, guardando i dati sul sito Arpa Fvg, il vento superava di poco forza 3 a Trieste alle 19, mentre a Grado i numeri erano al di sotto dei limiti. Venerdì scorso la Ginevra Adriatica aveva dovuto bloccare le partenze verso Grado delle 8 e delle 13, solo parzialmente recuperate dal viaggio delle 18.

In quel caso a bloccare il battello all'ormeggio sud del Molo IV - secondo fonti armatoriali - era stato l'ostro, un vento caldo, talvolta scambiato con scirocco e libeccio, che sabato soffiava davanti a Grado e rendeva insicura la manovra per approdare sull'isola. In entrambe le situazioni sono subentrati i bus dell'Apt, l'azienda di pubblico trasporto goriziana cui afferisce la Trieste-Grado, che hanno provveduto a portare i passeggeri a Grado via terra.—

IL PROBLEMA COINVOLGE ANCHE I VICINI BORGHI DI CONTOVELLO E SAN NAZARIO

# Prosecco senza medico Nuovo appello della Circoscrizione

Il parlamentino Altipiano Ovest in pressing con le istituzioni per porre rimedio a una scopertura che va avanti da mesi

Ugo Salvini / TRIESTE

«Evidenzio con sommo rammarico che nessun elemento costruttivo ha finora portato a ottenere un sostituto medico per i territori di Prosecco, Contovello e Borgo San Nazario». È accorato e preoccupato l'appello inviato a tutte le istituzioni coinvolte - Asugi e Comune di Trieste in primis - da Maja Tenze, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, da mesi impegnata nella battaglia finalizzata a garantire, al territorio di propria competenza, la presenza di un medico di base che possa occuparsi della popolazione residente, costituita in gran parte da anziani, soprattutto in questa fase di emergenza.

> «Quest'impasse ci rammarica A noi nel frattempo altre 30 segnalazioni»

«A nome e per conto del Consiglio circoscrizionale e dei cittadini che rappresento su questo territorio – aggiunge Tenze nel documento – faccio presente che sono pervenute al nostro indirizzo ulteriori 30 segnalazioni firmate, che sollecitano la soluzione di questo grave problema e che ho provveduto a inoltrare all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina».

«Con ciò – prosegue la presidente della Circoscrizione – intendo informare tutti gli organi competenti che non abbandoniamo la possibilità di continuare a ricercare, con ogni mezzo, la soluzione del problema, al fine di poter sollevare tanti cittadini dalle vicissitudini che sono costretti ad affrontare per la propria salute».

Nel perimetro circoscrizionale che comprende le tre frazioni di Trieste vivono complessivamente circa 3.500 persone, ovviamente tutte bisognose di assistenza medica. Fino a pochi mesi fa, fra Prosecco, Contovello e Borgo San Nazario, operavano due medici di ruolo, che garantivano per l'appunto l'assistenza nelle tre frazioni. Raggiunti entrambi i limiti di età per la quiescenza, si è dunque creato un vuoto, che non è stato finora possibile riempire perché, per vari motivi, non sono arrivati gli attesi sostituti.

L'alternativa, per ora, per una popolazione di età media piuttosto elevata, era ed è rappresentata dagli ambulatori di Opicina: una soluzione che diventa poco praticabile soprattutto nei mesi invernali, in quanto i collegamenti fra i due centri dell'altipiano con i mezzi pubblici, viene rilevato sempre dalla Circoscrizione, sono piuttosto scarsi.

L'Asugi aveva più volte assicurato la massima attenzione alla problematica mentre il Comune di Trieste, nella persona del sindaco Roberto Dipiazza, aveva a sua volta garantito la disponibilità di uno spazio da ricavare all'interno dell'edificio che ospita la Circoscrizione, per accogliere il nuovo ambulatorio. Ma la situazione non si sblocca. Con l'inevitabile protesta dei residenti.—



LA MOZIONE UNANIME

## Segnale debole sulla Costiera: il caso in Regione

**Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dalla Lega sulla necessità di migliorare la copertura di rete mobile e Internet all'interno di gallerie e tunnel, e di potenziarla in modo particolare nell'area della Costiera triestina e del contiguo tratto ferroviario. Anche se «la soluzione del problema non è affatto semplice», ha rilevato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, che ha comunque accolto l'impegno richiesto ricordando un altro annoso problema dell'area triestina, l'interferenza tra gestori italiani e sloveni: «Dipende dal fatto che in Slovenia la potenza massima è di 30 voltmetro, mente in Italia è solo di sei. Spesso il segnale scollina, e l'orografia del Carso rende difficile la soluzione».**

Il volume di Silvia Polo presentato al centro vaccinale di Muggia. Presenti Asugi e Comune

# Storie di giorni passati in ospedale e di emozioni nel "Covidiario"

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano / MUGGIA

«Questo periodo terribile, tuttora in corso, segnerà per sempre le nostre esistenze. Viverlo da dentro, lavorando in ospedale con malati gravi, ha costretto tutti noi a fare i conti con noi stessi, le nostre relazioni, le nostre radici, le nostre speranze». Così Silvia Polo, autrice di "Covidiario. Purtroppo parte prima" ieri pomeriggio, in occasione della presentazione al punto vaccinale di Muggia, primo appuntamento del genere in Italia ad essere ospitato in un dei luoghi tra i più popolari dell'ultimo periodo.

Presenti all'incontro durante il quale sono stati letti diversi passi del volume, il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, la direttrice del Distretto 3, Ofelia Altomare. Presente in rappresentanza del Comune, l'assessore Stefano Decolle. «Mettere su carta le emozioni di questi mesi – ha proseguito Polo – è stata per me la chiave della resilienza, almeno finora. Adesso, dentro e fuori dagli ospedali siamo stanchi, sfiduciati, demoralizzati e arrabbiati».



La presentazione del "Covidiario" al centro vaccinale di Muggia

Tre le parole che si sono ripetute – congiunto, contiguo, contagio – durante l'incontro letterario, accompagnato dalla chitarra di Gabriele de Leporini e dalla voce di Sara Ennah Galizia. L'incontro è stato realizzato dall'associazione Nina Aps, con la collaborazione del Comune di Muggia e il patrocinio dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina. Silvia Polo, triestina del 1962, vive da oltre vent'anni sulla sponda bresciana del lago di Garda e lavora in ospedale. La sua esperienza lavorativa in questi mesi ha certamente segnato il suo vissuto. Ne è scaturito un volume denso di storie, di lenzuoli bianchi che coprono i corpi esanimi di intubati che salutano la vita. Un monito in un certo qual modo a non dimenticare e a tenere viva la memoria di questo momento quasi surreale. —



IL RITORNO IN RIVIERA DEI LAVORI IN PRESENZA

# Consiglio "lampo" tra tassa rifiuti e nodo serramenti

MUGGIA

È tornata a svolgersi in presenza - e la sua prima seduta è durata poco più di 50 minuti - la massima assise comunale. Appuntamento negli spazi della sala convegni "Millo", per garantire il distanziamento. Nell'occasione via libera al nuovo Regolamento e alle tariffe della Tari, il cui non aumento, per il consigliere della Lega, Giulio Ferluga, «è una buona notizia. Tuttavia resto preoccupato per il futuro. Ricordo che l'anno scorso la Tari è aumentata eccome». Quanto poi ai rapporti tra Net e Comune, ancora Ferluga, essi «sono interamente gestiti dall'Ausir e a noi consiglieri non è più dato capire il perché di aumenti o diminuzioni». E sempre sulla Tari, per Nicola Delconte, di Fdi, «si è trattato solo di variazioni di carattere meramente tecnico dovute a cambi normativi. Noi siamo da sempre critici nei confronti di questo sistema di raccolta differenziata». Un altro tema di cui si è dibattuto è stato quello relativo alle variazioni di bilancio. E qui, per lo stesso Delconte, «sulle variazioni di bilancio si registrano le solite pochezze che hanno caratterizzato, in questi anni, tutta l'azione amministrativa della sinistra». Si professa al contrario soddisfatto il vicesindaco e candidato sindaco del centrosinistra Francesco Bussani: «Questa variazione di avanzo, la seconda, ci permetterà di realizzare finalmente alcune importanti azioni quali, per esempio, i lavori che interesseranno il Verdi ed i rilievi sulle nostre scuole, propedeutici agli interventi da concretizzarvi».

Infine è passata all'unanimità, con la sola astensione del consigliere ex dem Marco Finocchiaro, la risoluzione sul nodo serramenti da utilizzare nel centro storico rivierasco.— LU.PU.





DUINO AURISINA, SGONICO E MONRUPINO

# Bilancio, Tari e osmize nelle tre sedute d'aula convocate oggi in Carso

DUINO AURISINA

Duino Aurisina alle 9, Monrupino alle 18 e Sgonico alle 19. Sono ben tre i consigli comunali delle amministrazioni del Carso triestino che si riuniranno oggi in seduta ordinaria. Nella giornata odierna infatti si completa il primo semestre del 2021 e molte partite devono essere chiuse.

A Duino Aurisina l'argomento principe sarà rappresentato dalla variazione al bilancio di previsione 2021-2023, predisposta dall'assessore Stefano Battista. All'ordine del giorno anche la Tassa sui rifiuti, la cosiddetta Tari.

A Monrupino si discuterà invece della deroga sulla libera attività delle osmize. Un tema particolarmente sentito sull'altipiano, soprattutto dopo la difficile stagione vissuta nel corso del 2020, quando i titolari di queste storiche strutture hanno dovuto di fatto azzerare i loro programmi a causa dell'emergenza pandemica. La sindaca, Tanja Kosmina, ha annunciato alcune novità al riguardo.

Di bilancio e Tari si parlerà anche a Sgonico, dove l'ordine del giorno prevede la discussione sulla "variazione urgente al bilancio di previsione 2021-2023" e sull'applicazione "dell'avanzo di amministrazione libero". Anche a Sgonico si parlerà poi di Tari. Tutte e tre le sedute potranno essere seguite online, collegandosi ai siti Internet delle amministrazioni. In questo modo, i cittadini potranno ascoltare in diretta lo svolgimento dei lavori. — U. SA.

## I volti del lungomare

I due coniugi affezionati alla zona, dotata di una rampa che aiuta l'accesso al mare degli ''over'', sono sposati da 58 anni. Nel tempo hanno stretto un'amicizia speciale con Evelina e Gigliola

# L'amore inossidabile di Nella e Graziano, la coppia del terzo Topolino

**I PERSONAGGI**

Micol Brusaferro

Sole e mare ma non solo. Al terzo Topolino ci si rilassa anche all'ombra, dove si chiacchiera e dove nel tempo sono nati amori e amicizie indistruttibili. È così per Gigliola Ottogalli, Evelina Doz e per la coppia inossidabile formata da Graziano Poretti e Nella Stulle. Marito e moglie in particolare sono affezionatissimi alla terrazza, che frequentano fin dagli anni '50.

«Tornando indietro, il periodo più bello è stato sicuramente quando eravamo giovani – dice Graziano – quando si finiva di lavorare nel tardo pomeriggio e tantissime famiglie si ritrovavano ai Topolini a fine giornata, con la cena portata da casa, nei contenitori, per poter mangiare davanti al mare. Era un'abitudine divertente, semplice. Lo facevano in tanti, ed era bello vedere quanta gente si dava appuntamento». Poi, con i bambini piccoli, la spiaggia è diventata la destinazione preferita, finché come sistemazione definitiva è stata scelta proprio quella sotto il terzo Topolino, «per la discesa agevole verso l'acqua – spiega Nella – con la rampa che facilita l'accesso. È molto comoda e permette a tutti di fare il bagno senza difficoltà». Ma questo è il punto migliore del litorale barcolano, aggiunge Graziano, «anche per la zona in ombra, i servizi, le docce, la pulizia, il bar poco distante, e il fatto di poter parcheggiare qui vicino, visto che arriviamo presto. E poi è tutto gratis. Rimaniamo solo al mattino perché il pomeriggio è per i giovani. Noi abbiamo caldo, andiamo a casa: pranzo, tv, aria condizionata e divano». Le loro estati ai Topolini vanno avanti da sempre, precisa Nella, «considerando che siamo insieme da 63 anni, e sposati da 58».



I coniugi Graziano Poretti e Nella Stulle (a destra) con le amiche Evelina Doz e Gigliola Ottogalli. Lasorte

I due arzilli coniugi, in questo pezzo di Trieste sul mare, hanno trovato due amiche, diventate nel tempo compagne di chiacchierate. Gigliola frequenta la zona da circa 10 anni: «Adoro il mare, ci vengo anche d'inverno, a camminare, mi regala una sensazione di benessere. Arrivo al mattino presto e mi piace stare in compagnia». Ed è così anche per Evelina, pure lei da una decina d'anni "habitué" del luogo: «Ci conosciamo un po' tutti, c'è la voglia di condividere una parola, di stare qualche ora assieme, io in particolare prediligo l'ombra e qui è perfetto, sto un po' seduta, faccio qualche passo, la giornata trascorre sempre in modo piacevole».

Qualche metro più in là un altro gruppetto di "over" si prepara all'ultimo bagno quando ormai è quasi mezzogiorno, prima di tornare verso casa. «Quando eravamo ragazzini – ricorda un uomo – qui venivamo in tanti, con i compagni di scuola o con gli amici di sempre, facevamo le corse e le gare di tuffi. Ore e ore a lanciarci in mare senza sosta. Anche per metterci in mostra agli occhi delle ragazzine che volevamo conquistare». «Adesso ci andiamo piano, al massimo un tuffetto dai gradini, altrimenti – scherzano lui e gli amici – ci rompiamo in femore».

«Io venivo con le mie coetanee vicine di casa – racconta un'altra signora – e quando bisognava alzarsi per andare in acqua o al chiosco per comprare un gelato eravamo timidissime davanti agli sguardi dei ragazzi, ogni tanto ci coprivamo con l'asciugamano. Ma erano bei tempi, le prime giornate al mare da sole, le prime cotte, i primi amori». Per la maggior parte dei presenti gli orari sono simili e all'ora di pranzo ci si saluta. «Siamo tutti coetanei – commenta Evelina – e più o meno con le stesse abitudini: possiamo definirci "i giovani di una volta"».—



**«QUI LA SECONDA CASA»**

### Il "forestiero"



È di Busto Arsizio ma a Trieste ha comprato un appartamento per le vacanze, dove trascorre l'estate. Angiolo Grampa sceglie i Topolini per rilassarsi di tanto in tanto, accompagnato da un buon libro, su una panchina all'ombra, ovviamente vista mare. «Vengo in questa città dal 2009 - ricorda - e mi sono trovato così bene che ho deciso anche di acquistare un'abitazione qui. Mi piace Barcola, ma anche Sistiana, e d'estate alterno il mare alla montagna. Trieste ormai è diventata la mia seconda casa».

**DA 64 ANNI A BARCOLA**

### La fedelissima



È da quando aveva 17 anni che Gigliola Vales si ferma puntualmente ai Topolini e ora, che ne ha 81, l'abitudine non è cambiata. Alla terza terrazza si gode la tintarella in particolare al mattino, si dedica a qualche nuotata e soprattutto alle chiacchiere con alcune amiche, che come lei si danno appuntamento sempre nello stesso luogo. «Qui tutti sono simpatici - spiega - e ci vengo sempre volentieri. Mi fermo poche ore, ma se posso lo faccio ogni giorno».

**L'IRONIA DEI PRESENTI**

### «Noi ex giovani»



«Al mattino i primi Topolini sono il regno dei ''diversamene giovani''», scherzano alcuni anziani presenti proprio tra il primo e il terzo Topolino: «Preferiamo venire qui al mattino perché l'aria è sicuramente più fresca, perché possiamo trovare parcheggio facilmente e fare un bagnetto senza tanta gente in giro. Poi, nelle ore centrali della giornata, fa troppo caldo e si torna a casa. Molti arrivano attorno alle 8, ma i più mattinieri sono già qui alle 7. Si beve il caffè, si legge Il Piccolo e ci si gode sole e mare».

**IL REFERENDUM**

### I voti col coupon



Entra nel vivo il sondaggio avviato dal Comune per dedicare i dieci Topolini ad altrettanti personaggi triestini famosi. Si vota scegliendo tra una rosa di 24 candidati, attraverso Il Piccolo, sul sito o con i tagliandi pubblicati ogni giorno. Il coupon va compilato e consegnato a mano alla redazione, in via Mazzini 14, al terzo piano, ogni giorno dalle 10 alle 20 (alla domenica dalle 12 alle 20) o inviato via posta. Si vota anche sul gruppo Fb ''Te son de Trieste se'' e sulla piattaforma partecipativa del Comune bit.ly/TotoTopolini.

## IL TOTO TOPOLINI

**Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola**

***BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI***

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

**LE REGOLE**

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

## LE LETTERE

### Teatro Verdi
### Cecco Beppe, Sissi e "La traviata"

Nell'articolo a firma Fabio Dorigo intitolato "Il Teatro Verdi riparte dalla Traviata: ecco la prima del 1856 a Trieste cui assistettero l'Imperatore Francesco Giuseppe e Sissi con Massimiliano" , l'autore ricorda gli altisonanti annunci con cui si comunicava la presenza dell'Imperatore e dei suoi familiari nella nostra amata città e nel nostro amato teatro.
Nel prosieguo, l'autore cita nuovamente l'Imperatore, sfruttando però un nomignolo che qui a Trieste è decisamente fuori luogo, e più ancora lo è nell'articolo in questione: Cecco Beppe. Così era chiamato l'Imperatore dagli Italiani che detestavano l'Impero Asburgico, ed era un nomignolo notoriamente derisorio e spregiativo. Sfugge totalmente il senso di questo insulto in un articolo che dalla presenza della Famiglia Imperiale trae lo spunto per suggerire al lettore l'aura di maestosa importanza che l'evento aveva avuto allora, e di quell'aura ammantare la rappresentazione di ieri. Non si chiede di onorare gli Asburgo, ma di essere coerenti.
Tanto valeva ricordare che «S. M. I. e R. Ap. Francesco Giuseppe I per la grazia di Dio Imperatore d'Austria, Re Apostolico d'Ungheria, Re di Boemia, di Dalmazia, Croazia, Slavonia, Galizia e Lodomiria, e d'Illiria, Arciduca d'Austria, Granduca di Cracovia, Duca di Lorena, Salisburgo, Stiria, Carinzia, Carniola, Bucovina, Alta e Bassa Slesia Gran Principe di Transilvania,Margravio di Moravia, Conte principesco d'Asburgo e Tirolo» aveva assistito alla prima di "Traviata" a Trieste, e che successivamente quel vecchio imbecille aveva onorato con la sua presenza un'altra rappresentazione dell'opera.
Stiamo celebrando i fasti di un tempo che fu, rinnovati nelle rappresentazioni contemporanee di grandi capolavori, oppure si sta contestando la famiglia degli Asburgo (argomento quanto mai attuale e sempre appassionante)? Dall'uso di quel nomignolo in poi, non è dato sapere.
Si finisce l'articolo a fatica, e con un retrogusto amaro in bocca, derivante dalla consapevolezza che così poco sarebbe bastato per non rendere inutilmente sgradevole il tutto.

**Sergio Benni**

----

*Spiace che nel nome Cécco Bèppe si legga solo il lato spregiativo e non quello simpatico. Il nomignolo funziona bene nei titoli per la brevità. Nella Treccani si parla del «nome con cui era scherz. o spreg. chiamato in Italia l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, nel periodo dell'irredentismo e durante la guerra del 1915-18» . Del resto anche Sissi è un nomignolo di cui è responsabile proprio Francesco Giuseppe che decifrò maldestramente la grafia della futura consorte. Elisabetta Amalia Eugenia di Wittelsbach in Baviera firmava le lettere come "Lisi" con una elle così arzigogolata che l'imperatore leggeva "Sisi". Da cui Sissi che, va precisato, non era neppure principessa. Ma questa è un'altra storia. Da Cecco Beppe, invece, deriva il termine cecchino riferito ai tiratori scelti austroungarici della Grande Guerra. In ogni caso, ad attenuare il retrogusto amaro, c'è sempre il motto triestino: "Viva l'A e po' bon".*

*(fa.do.)*

## LA FOTO DEL GIORNO

### Le premiazioni del concorso di foto "Tante donne, un solo cuore"



L'Associazione culturale "la Biennale Giuliana d'Arte", in collaborazione con l'Assessorato pari opportunità del Comune di Trieste, , hanno voluto rendere omaggio alla figura femminile con il concorso fotografico on line "Tante donne, un solo cuore" L'evento che ha visto inoltre la partecipazione della ditta Italfoto, del Goap Centro antiviolenza di Trieste , si è concluso il 23 giugno nella sala "B. Bazlen" di Palazzo Gopcevich, presenti le autorità, con la consegna dei premi.

### Mobilità
### Un augurio alla nonna vigile

Il 7 giugno attorno alle 13 circa sulle strisce pedonali in via Vasari, viene travolta da un ciclista appartenente ad una famosa catena di consegne a domicilio, la storica "nonna vigile" Giovanna. Sul posto intervengono immediatamente gli uomini della municipale e conseguentemente quegli del 118 che come sempre svolgono un servizio eccellente.
L'episodio ha scosso l'attenzione dei passanti, dei media e dell"opinione pubblicia. Io stesso sono fermamente convinto che si è reso necessario il regolamentare in modo serio, tutti i mezzi che circolano sulle nostre strade; mi riferisco pertanto anche ai monopattini, ai ciclisti, ovvero la cosiddetta micromobilità. Mezzi che possono raggiunge velocità degne di un mezzo a motore a scoppio, e che dal 2020 vengono equiparati alla più comune bicicletta. Non serve una patente e nemmeno un'assicurazione, teoricamente, non potrebbero mai superare i 20 km/h e 6/km nelle zone pedonali, ma chi potrebbe mai controllare il suddetto limite? Ci sarebbe bisogno di un po'più di civilismo, di cui non tutti ne sono dotati, purtroppo.
Gli stesssi conducenti del trasporto pubblico, devono far fronte, ogni giorno, anche a questo nuovo fenomeno di micromobilità sostenibile, dovendoli dribblare soventemente e rischiando costantemente potenziali situazioni dall'epilogo drammatico. Un paese che guarda al futuro, deve si promuovere la mobilità sostenibile, questo è sicuro, ma deve altresì regolamentare in modo serio e deciso una normativa attinente. Penso che la necessità di una normativa più stringente nei confronti delle suddette categorie di conducenti debba essere attuata, per la salvaguardia di tutti. Ci vorrebbe un mini corso sui comportamenti base da attuare in strada, per tutti coloro che guidano la bici o il monopattino e che sono sprovvisti di patente. Una normativa pertanto che preveda la decurtazione punti nel caso non si rispetti il codice della strada e una sanzione amministrativa.
Un abbraccio alla "nonna Giovanna" e un augurio di buona guarigione.

**Marcelo Medau**

### Comunali
### La scommessa della sinistra

Il dibattito aperto a sinistra da La città ai cittadini, in vista delle prossime elezioni amministrative è cruciale per le speranze di una seria alternativa.
È molto importante che i principali candidati si stiano rendendo conto che non è il caso di sgomitare fra di loro, perché questo porta, non solo alla loro sconfitta elettorale, ma a quella del futuro della Città.
Non deve essere una gara fra "perdenti", ma una solidarietà per il bene di Trieste.
Non c'è dubbio che ciascuno e ciascuna dei candidati ha importanti valori aggiunti che possono arricchire l'insieme, ma anche talune peculiarità che potrebbero essere incompatibili con altre. Ma la Politica vera deve utilizzare il confronto, l'alleanza, il compromesso e il ragionamento; chi dice "o tutto o niente", ottiene niente, e non fa Politica seria
È importante, insomma, capire che c'è una "Trieste pensante" che si aspetta qualcosa di più e di diverso, per cui valga la pena di compattarsi e tornare a votare. Credo che chi si candida alla massima responsabilità cittadina debba avere grandi capacità di dialogo e grande umiltà.

**Piergiorgio Gori**

### Linea Trieste-Grado
### Il problema del vento

Se per l'armatore un po' di vento di ostro a penalizzare le manovre, gli auguro che non lo sorprenda mai un " neverin " in mezzo al golfo. Ringrazio chi dato l' appalto per la bella figura che fa fare alla città di Trieste, tanto i turisti mica sanno di chi è la colpa.

**Marino Sapla**

### Traffico
### I permessi criticati per i disabili

Caro direttore,
vorrei chiarire una situazione che, ultimamente, sta diventando particolarmente fastidiosa. Sono un disabile motorio con relativo permesso di transito e sosta, talvolta mi capita di transitare su corsie preferenziali o su tratti di strada riservata ad autobus, taxi, polizia Locale.
Tuttavia quando mi capita di utilizzare queste succede che alcuni passanti e automobilisti mi guardano come se facessi un'infrazione gravissima, altri mezzi, autorizzati al transito, mi lampeggiano con i fari per segnalarmi che non dovrei transitare.
Purtroppo nei giorni scorsi un passante mi ha urlato che "dovevo sperare che non mi beccassero i vigili", mentre poco dopo un terzo mi ha anche insultato. A questo punto mi pare eccessivo e vorrei quindi chiarire, a chi non lo sapesse e che invece crede di sapere e si prende certe libertà, che il permesso di transito e sosta autorizza al transito di queste corsie preferenziali e dei tratti riservati ai mezzi pubblici.
Infatti e il Dpr 503/96 recita testualmente: "Per i percorsi preferenziali o le corsie preferenziali riservati oltre che ai mezzi di trasporto pubblico collettivo anche ai taxi, la circolazione deve intendersi consentita anche ai veicoli al servizio di persone invalide detentrici dello speciale contrassegno di cui all'art. 12". Ovviamente la norma ha valore nazionale ed è valida su tutto il territorio italiano. Spero quindi che, dopo 25 anni dall'emanazione del citato decreto e dei diritti concessi, chiunque abbia il permesso disabili possa transitare senza essere oggetto di sguardi di disapprovazione e tanto meno di insulti poiché, se già non è facile essere disabile, di certo quanto sopra esposto non fa che peggiorare lo stato d'animo di coloro che agiscono nel pieno diritto.

**Lettera firmata**

**Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.**

## GLI AUGURI DI OGGI



**DARIA**
Tanti auguri per i tuoi fantastici 80 anni mamma, nonna, suocera, compagna di vita.



**MICHELA**
Splendida come sempre anche oggi che sei cinquantenne! Auguri con amore mamma e Yari



**LICIA E ROBERTO**
Congratulazioni per 50 anni di felicità, sostegno reciproco e tanto amore. Siete e sarete il più grande esempio per tutti noi! Tanti auguri di nozze d'oro!

### GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/6/2021

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 83 | 51 | 84 | 34 | 05 |
| CAGLIARI | 83 | 31 | 27 | 55 | 52 |
| FIRENZE | 84 | 09 | 44 | 08 | 66 |
| GENOVA | 29 | 04 | 84 | 52 | 40 |
| MILANO | 80 | 50 | 76 | 26 | 06 |
| NAPOLI | 49 | 85 | 82 | 14 | 76 |
| PALERMO | 25 | 41 | 47 | 48 | 55 |
| ROMA | 02 | 83 | 35 | 27 | 82 |
| TORINO | 09 | 30 | 04 | 16 | 53 |
| VENEZIA | 06 | 15 | 46 | 47 | 27 |
| NAZIONALE | 42 | 31 | 70 | 66 | 51 |

### 10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 02 | 04 | 06 | 09 | 15 |
| 25 | 27 | 29 | 30 | 31 |
| 41 | 44 | 49 | 50 | 51 |
| 76 | 80 | 83 | 84 | 85 |

Numero Oro 83 — Doppio Oro 51

### SuperEnalotto

10 - 30 - 52 - 53 - 66 - 87

Jolly 77 — Superstar 20

JACKPOT € 48.700.000,00

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Ai 3 | 5 | € 56.569,66 |
| Ai 430 | 4 | € 403,38 |
| Ai 17.499 | 3 | € 29,77 |
| Ai 305.925 | 2 | € 5,28 |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Nessun | 5 | |
| Ai 4 | 4 | € 40.338,00 |
| Ai 91 | 3 | € 2.977,00 |
| Ai 1.608 | 2 | € 100,00 |
| Ai 10.740 | 1 | € 10,00 |
| Ai 23.472 | 0 | € 5,00 |

## LABORATORIO

# Il polpo intelligente creatura "aliena" che sembra uscita dalla fantascienza



DI FABIO PAGAN

L'8 giugno, Giornata mondiale degli oceani, è stata l'occasione perfetta per la riapertura – dopo lunghi lavori di ristrutturazione – dello storico Aquarium realizzato a Napoli dallo zoologo darwinista tedesco Anton Dohrn nel 1874. Due anni prima era stata fondata quella Stazione zoologica – ospitata nello stesso imponente edificio della Villa Comunale sullo spettacolare Lungomare Caracciolo – che è uno dei grandi centri di biologia marina a livello mondiale. Un prestigio legato anche a fondamentali ricerche sul comportamento e l'intelligenza dei polpi iniziate trent'anni fa da Graziano Fiorito, oggi dirigente di ricerca della Stazione zoologica.

Quattro anni fa una giovane collaboratrice di Fiorito, Pamela Imperadore, mi aveva accompagnato nei sotterranei della Stazione, dove si trovano le vasche che ospitano i polpi sotto studio. Appena ci vide, uno dei polpi balzò fuori dalla sua tana, riconoscendo la ricercatrice come farebbe il cane di famiglia. Con le ventose delle sue otto braccia si attaccò al vetro della vasca, mentre ci scrutava con quei suoi occhi inquietanti. Intanto altri polpi si erano abbarbicati alla parete delle vasche più vicine, attratti dalla nostra presenza.

**Riaperto a Napoli lo storico Aquarium alla Stazione zoologica fondata 150 anni fa da Anton Dohrn**

Per un'ora piena, così, avevo potuto sperimentare di persona il comportamento di Octopus vulgaris, i polpi comuni, questi straordinari cefalopodi che finora avevo visto solo in video (e in quel bellissimo film prodotto da Netflix, "My Octopus Teacher", che ha vinto quest'anno l'Oscar per il miglior documentario).

Un sistema nervoso in parte centralizzato e in parte distribuito soprattutto sulle braccia, l'incredibile abilità mimetica, il campo visivo più largo del nostro, i tre cuori, la possibilità di passare attraverso pertugi strettissimi, le abitudini sessuali e riproduttive, l'aggressività nei confronti di altri polpi che ne invadono il territorio e che arriva fino al cannibalismo, i misteri del loro genoma (sequenziato alcuni anni fa) più ampio di quello umano. E soprattutto la curiosità, l'intelligenza e la memoria a breve termine che non hanno paragoni tra gli invertebrati, con una capacità di apprendere dall'esperienza e dai propri simili sorprendente in creature solitarie che non hanno vita sociale. Come svitare il coperchio d'un recipiente di vetro per impossessarsi del granchio contenuto all'interno. O trovare la strada giusta in un labirinto.

Il nostro polpo, intanto, un esemplare di 600 grammi e che aveva poco più d'un anno (in cattività possono arrivare a vivere anche due anni), sembrava giocare con le mani di Pamela, che poi prese un piccolo granchio vivo e lo gettò nell'acqua della vasca. Il polpo scattò rapidissimo, appoggiandosi sulla preda per non lasciarle scampo. Mi spiegava Pamela: «Col suo becco durissimo sta iniettando una tossina nel granchio, immobilizzandolo. Poi comincerà a mangiarselo, buttando via il carapace e aprendogli l'addome». Ma intanto il polpo non cessava di osservarci con quel suo sguardo alieno: un po' la creatura proteiforme di "Alien", un po' gli extraterrestri senzienti e tentacolati di "Arrival". —



## IL CALENDARIO

**Il santo** San Pietro Crisologo
**Il giorno** è il 181°, ne restano 184
**Il sole** sorge alle 5.18, tramonta alle 20.58
**La luna** sorge alle 0.32, tramonta alle 11.35
**Il proverbio** Quando imbrocca di maggio, vacci per assaggio; quando imbrocca di giugno, vacci col pugno

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazza della Libertà 6, 040 421125

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | μg/m³ | 65,4 |
| **Via Carpineto** | μg/m³ | ND |
| **Piazza Volontari Giuliani** | μg/m³ | 52,4 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | μg/m³ | 10 |
| **Via Carpineto** | μg/m³ | 7 |
| **Piazzale Rosmini** | μg/m³ | 15 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | μg/m³ | 135 |
| **Basovizza** | μg/m³ | 156 |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

# Roberto, collezionista di tramonti sul Molo Audace



ROBERTO

Un tramonto sul molo Audace: è questa la mia personalissima cartolina di Trieste. Quando dal terrazzo vedo quella luce, che solo in questa città sono riuscito a trovare, prendo al volo la macchina fotografica e corro sulle rive per scattare delle immagini. I migliori tramonti li ho visti da queste parti. Sono di Pontassieve, vicino a Firenze. Mi sono laureato in Psicologia a Trieste e adesso sto terminando il tirocinio in Comune. Trieste rimarrà per me un luogo molto importante, ma non credo che mi fermerò a vivere in questa città. La mia curiosità e la mia voglia di viaggiare mi stanno spingendo altrove. Non so ancora dove, ma mi piacerebbe fare un'esperienza all'estero, sfruttando i miei studi. Sento il bisogno di mettermi alla prova con una lingua e una cultura nuova. Mi sto interessando al campo della Psicologia ambientale, una disciplina abbastanza recente che studia il modo in cui le persone interagiscono con l'ambiente circostante, cambiandolo ma venendo anche modificati dall'ambiente stesso.

A Pontassieve sono legatissimo: è la mia base sicura, dove ho la famiglia e i miei amici. Trieste sarà sempre la mia seconda casa. Se avrò dei figli, mi piacerebbe un giorno portarli a vedere dove il loro papà ha fatto l'università, dove è cresciuto e dove ha coltivato dei legami molto importanti.

## 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

# 30 GIUGNO 1971

**– Aria di sommossa questa notte in via Trento, tra le vie Milano e Valdirivo, con il lancio di patate, sacchetti d'acqua e chiodi a tre punte, per il fracasso notturno delle vetture e il turpe traffico.**
**– Ha debuttato ieri sera, sul campo sportivo di via Flavia, il "circorama" di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, con la proiezione cinematografica per impreziosire lo spettacolo circense di sempre.**
**– Sul tappeto verde del "Grezar", si è svolto l'incontro d'andata del "Trofeo G. M. Giovanni" fra le vecchie glorie della Triestina e della Dinamo Zagabria, vinta dagli alabardati con una rete di Bulinich. Ospite Liana Orfei.**
**– Festeggiati i 25 anni di sacerdozio di don Lino Cocci. Durante la sua attività pastorale, fu nella diocesi di Santa Brigida, sopra Muggia, per i borghi di Elleri e Crevatini, fino al 1955, quando passarono sotto amministrazione jugoslava.**
**– Organizzata dal Gruppo Sportivo Silenzioso di Trieste, si è svolta al bocciodromo di Duino la finale nazionale del campionato nazionale di bocce a coppie fra sordomuti. Vincente il duo Corbetta L. – Brusò G. del G.S.S. Trieste.**

## ELARGIZIONI

**In memoria del papà Eugenio (30/06) da parte dei figli Gianfranco e Fulvio 50,00 pro AGMEN-ONLUS BURLO GAROFOLO**

**In memoria di Luciano Paiero da parte di Mariella e Mario Zebochin 100,00 pro ASS. DE BANFIELD**

**Per il Battesimo del piccolo Edoardo Shuli da parte della famiglia Giove e Lilli Marchi 100,00 pro OSP. BURLO GAROFOLO SC.NEONATOLOGIA**

**In memoria di Fabio Krelis da parte degli amici del mare 175,00 pro CENTRO TUMORI TRIESTE**

**In memoria di Bon Laura da parte di Marina e Fulvio Salimbeni 30,00 pro FRATI DI MONTUZZA(PANE PER I POVERI)**

# CULTURE

## Società

Esce per Bompiani ''L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia'' un'analisi dei luoghi dove è più visibile l'impatto del surriscaldamento globale e delle sue conseguenze

# Fabio Deotto: «A Trieste arrivano le migrazioni dovute ai disastri del clima»

L'INTERVISTA

FEDERICA MANZON

Un orso bianco in equilibrio su un quadrato di ghiaccio che si sta sciogliendo, un fiume attraversato da una corrente di plastica galleggiante, un campo di zolle riarse. Sono immagini dell'emergenza climatica che abbiamo ben in mente. Sono immagini apocalittiche, immagini da cartolina.

Se il cambiamento climatico, ormai ampiamente in atto, non ci allarma più di tanto non è solo a causa della nostra struttura psichica, che tende a non reagire fino a quando la minaccia non ci tocca in prima persona (com'è stato per il Covid-19). Ma è anche un certo tono moral-accusatorio dominante nelle narrazioni climatiche, che suscita in noi grande indignazione ma pochissima reazione. **Fabio Deotto**, romanziere che da tempo si occupa dei cambiamenti del nostro mondo, ha provato a invertire lo sguardo sulla questione nel suo libro **"L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia"** appena uscito da **Bompiani (pp. 345, euro 19)**. Un libro che, sulla scia della migliore tradizione anglosassone, mette l'immaginazione e la narrativa al servizio della scienza, regalandoci storie e non soluzioni. Deotto non ammonisce. Va nei luoghi dove il cambiamento climatico è già in atto e ce li racconta, sradicando da noi le immagini cartolina e gli stereotipi. Così, dopo aver letto il libro, non guarderemo più il mondo con gli stessi occhi. Vediamo Maldive molto diverse da quelle dei resort, New Orleans ben più nel profondo dei suoi saloon, il Texas pazzo ma incredibilmente lungimirante, Miami Beach e la Finlandia. Fino a Trieste.

**Perché Trieste?**

«Basta andare nella piazza della stazione, molte persone che vediamo lì hanno attraversato la rotta balcanica - risponde Deotto -. La maggior parte di loro arriva dal Pakistan, la quinta nazione al mondo per catastrofi climatiche. Il riscaldamento globale incide sull'intensità dei fenomeni metereologici, certo, ma anche sulla siccità, con ricadute disastrose in paesi dove una grossa fetta della popolazione vive di agricoltura. Di qui al 2050 si prevedono almeno 200 milioni di nuovi migranti climatici. L'essere umano è una specie migratoria da sempre, e migrerà sempre di più, perciò invece di ostinarci coi respingimenti dovremmo concentrarci sul mantenere vivibili le zone più a rischio e al contempo smantellare norme e ostacoli burocratici che trasformano le migrazioni in percorsi infernali».

**"Il nostro mondo è già finito" dice il filosofo Timothy Morton, cosa significa?**

«Una certa idea di mondo, incardinata sul consumo e sulla crescita, è finita. L'invasione di orsi polari in Russia, la Louisiana che sprofonda, l'Australia assediata dagli incendi sono le crepe visibili di un'idea di mondo che ha cominciato ad andare in frantumi decenni fa, e presto dovremo raccoglierne i cocci. Se la cosa non ci spaventa come dovrebbe è perché l'essere umano si è evoluto in un mondo diverso, dove le minacce erano più inquadrabili e immediate».

**Venezia, la più minacciata delle nostre città, è un gioiello che sprofonda. Come possiamo tutelarla meglio?**

«Bandire le grandi navi e completare il Mose può essere utile, ma è tutt'altro che risolutivo. Venezia presenta molte vulnerabilità che non possono essere risolte con un unico grande progetto, ma solo predisponendo una serie di interventi paralleli, ad esempio l'innalzamento del piano di calpestio del centro storico e la ricostruzione delle spiagge del Lido e di Pellestrina, che sono le prime barriere contro l'avanzata delle acque. Ma è anche necessario ripensare la nostra idea di "tutela". Se mettiamo Venezia in una teca, rischiamo di condannarla ancora di più».



Lo scrittore Fabio Deotto




La copertina del libro

**Perché lo sbiancamento dei coralli alle Maldive o la gentrificazione climatica di Miami ci riguardano?**

«Quello che ho trovato alle Maldive e a Miami sta accadendo anche qui da noi. Pensiamo al Delta del Po, dove la tropicalizzazione del mare e la risalita di acqua salata lungo il fiume sta rendendo la vita impossibile a viticoltori e itticoltori. Presto anche da noi alcuni luoghi non saranno più adatti a ospitare attività umane, e il baricentro economico si sposterà lontano dalla costa».

**Cos'è la solastagia, perché la associamo all'esperienza del lockdown?**

«Per dirla con Glenn Albrecht è "la nostalgia di casa quando sei ancora a casa": è lo spaesamento che si prova quando un luogo, a noi familiare, non è più in grado di fornirci sicurezza e conforto. Durante il lockdown le città avevano ancora l'aspetto di prima, ma molte delle cose che ce le rendevano familiari erano vietate».

**Il riscaldamento globale ci invita a ripensare lo spazio urbano, in che direzione?**

«Verso una visione della città come un organismo, che consuma materia ed energia e produce rifiuti, e che deve essere mantenuto in salute. Per renderlo "sano" bisogna tutelarne gli abitanti più vulnerabili, ottimizzarne la ventilazione, minimizzarne le emissioni, predisporre corridoi verdi per la fauna urbana, e sì, ridurre al minimo il transito di veicoli privati».

**Babbo Natale è una delle imprese che stanno per essere smantellate dalla crisi climatica…**

«In Lapponia nevica sempre di meno. Nel Villaggio di Santa Claus, a Rovaniemi, ormai la neve resiste solo da metà novembre a fine marzo. I turisti vogliono immergersi in un posto da cartolina, un villaggio imbiancato dallo spirito del Natale. Ma quel posto è destinato a non esistere più. Per certi versi non è mai esistito». —



DALL'8 LUGLIO

# Anteprima della Dedica a Rumiz Nove eventi tra musica e letture

PORDENONE

Segue il "filo rosso" della frontiera il percorso del programma di "Anteprima Dedica a Paolo Rumiz", nove eventi, a ingresso libero, per un totale di quindici date, che dall'8 luglio al 1° ottobre saranno ospitati in 14 comuni del Friuli Venezia Giulia. Un fitto calendario di appuntamenti che fanno da prologo al festival Dedica di Pordenone, organizzato dall'associazione Thesis, atteso dal 16 al 23 ottobre. «Quella frontiera - spiega Andrea Visentin, curatore delle anteprime – che Rumiz ha la capacità di varcare con la sua penna conducendo il lettore in luoghi che sono spesso vicini a noi, geograficamente, ma allo stesso tempo lontani, sconosciuti. E anche molto diversi fra loro. Dai Balcani ai monasteri, fino al viaggio verso Oriente», direzione nella quale è sempre spostato lo sguardo dell'autore triestino che, a proposito del concetto di frontiera, scrive: «La frontiera è come la pelle dell'uomo, ci separa dagli altri ma ci mette anche in contatto con loro».



Paolo Rumiz

Un itinerario alla scoperta del mondo di Rumiz che si aprirà con il concerto "Memoria adriatica" (l'8 luglio, 21.15, a Sacile, corte di palazzo Ragazzoni), della triestina Maxmaber Orkestar, travolgente immersione nel mondo klezmer e della cultura yiddish, nella musica rom e balcanica. Roberta Biagiarelli, attrice, autrice teatrale, racconterà il genocidio di Srebrenica nello spettacolo "A come Srebrenica" (il 9 luglio, alle 21.30, a Turriaco, in piazza Libertà). Grande esperta di Balcani, Biagiarelli ha intrapreso nel 2008 un viaggio con il fotografo Luigi Ottani, sfociato in un libro e in una mostra, "Shooting in Sarajevo" (il 10 luglio, alle 18, nella galleria Costantini di Zoppola). Ed è nato dall'idea di Biagiarelli anche lo spettacolo "Il poema dei monti naviganti" (il 1° ottobre, alle 21, a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro).

"Di velieri, monasteri e altre frontiere. Itinerari stranianti tra letteratura e geografia - il 13 luglio, alle 21, a Budoia; il 22 luglio alle 21.15 a Ronchi dei Legionari e il 28 luglio, alle 21, a Sesto al Reghena - è il recital di e con Angelo Floramo e l'accompagnamento musicale dell'eclettico fisarmonicista Paolo Forte.

"La strada per Istanbul ... (20 anni dopo") - il 15 luglio alle 21 a Villa Frova di Stevenà di Caneva; il 16 luglio alle 21, nella libreria Moderna Udinese e il 28 settembre alle 18.15, a Pordenone, nella sede di Servizi Cgn - è il titolo della conversazione con Emilio Rigatti, autore del celebre libro che narrava l'avventura in bici di Rigatti e i suoi illustri amici Rumiz e Altan.

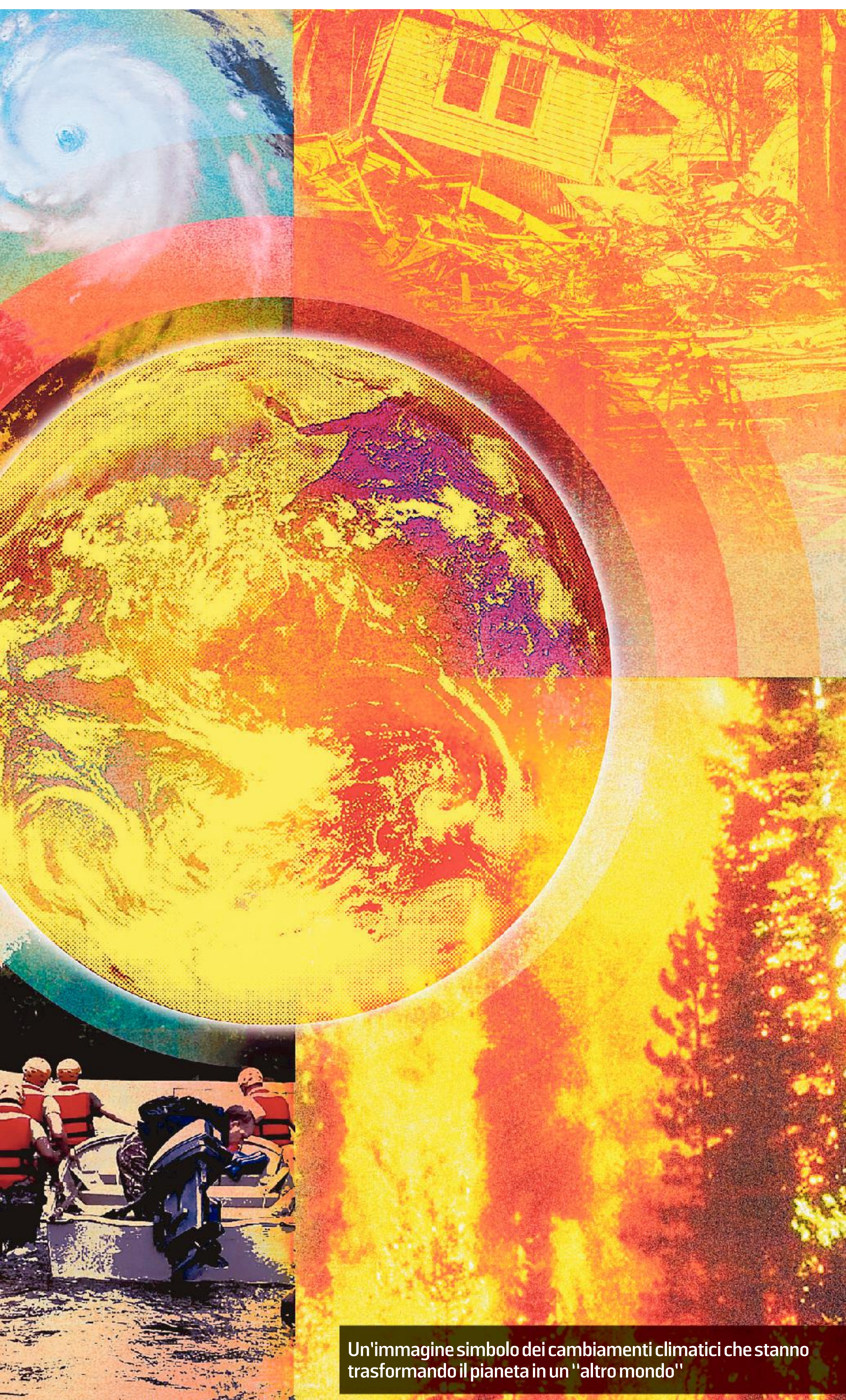
L'attore e regista Manuel Marrese e il musicista e mediatore culturale di origine iraniana Mehdi Limoochi daranno vita alla lettura scenica "È Oriente" (il 29 luglio a Latisana, alle 19.30, in piazzetta Imbarcadero e il 23 set-

**FATTI & PERSONE**

## Addio alla storica dell'arte Luisa Vertova



È morta a 100 anni la storica dell'arte Luisa Vertova. Figlia del filosofo Giacomo Vertova e discendente di una nobile famiglia bergamasca, Vertova nel capoluogo toscano aveva studiato storia dell'arte e archeologia all'Università. Nel 1943 divenne assistente dello storico dell'arte statunitense Bernard Berenson, del quale ha curato le pubblicazioni fino agli Elenchi della pittura veneta (1957). Alla fine del 1959 si trasferì in Inghilterra come moglie di Ben Nicolson - figlio di Vita Sackville-West - studioso dei caravaggeschi europei e per molti anni direttore del Burlington Magazine, la più importante rivista inglese di storia dell'arte. Tornata in Italia, è stata per anni consulente di una importante casa d'aste internazionale, curandone i cataloghi. Nel 1985 venne chiamata dall'istituto tedesco di storia dell'arte di Firenze per catalogare le migliaia di fotografie di pittura veneta lasciate da Fritz Heinemann.



Un'immagine simbolo dei cambiamenti climatici che stanno trasformando il pianeta in un "altro mondo"

tembre alle 21, ad Azzano Decimo, nel Teatro Mascherini).

Anche la scrittrice Federica Manzon sale a bordo delle anteprime di Dedica: parlerà del suo ultimo libro "Il bosco del confine" (il 9 settembre, alle 20.30, al Nuovo doge di Villa Manin, a Passariano di Codroipo e il 10 settembre, alle 21, a Cervignano, nei giardini della biblioteca Zigaina). Completa il programma la conferenza "I Balcani fra equilibri precari e problemi irrisolti. Quale futuro alle porte dell'Unione Europea?", dell'esperto di geopolitica Cristiano Riva (il 1° settembre, alle 18, a Pordenone, nella sala dell'ex Tipografia Savio). Info: dedicafestival.it



SCENEGGIATURA

# L'Amidei è "Memorandum" con Pupi Avati a Gorizia Premio Opera d'Autore

## Dal 23 al 29 luglio la rassegna celebra quarant'anni Sette film in concorso, riconoscimento a Piera Detassis



**Il regista Pupi Avati presenterà a Gorizia "Lei mi parla ancora", il suo ultimo film** Foto Zumapress/AGF

**IL PROGRAMMA**

Alex Pessotto

La novità è nel titolo. Perché mai, prima d'ora, l'Amidei ne aveva scelto uno. Ma questa volta l'iniziativa compie quarant'anni, come quaranta sono gli anni della scomparsa dello sceneggiatore triestino a cui l'iniziativa è dedicata. "Memorandum", come ha scelto di intitolarsi l'Amidei 2021, si terrà a Gorizia da venerdì 23 a giovedì 29 luglio. E si tratta di «uno degli eventi maggiori in Friuli Venezia Giulia» ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, in occasione della presentazione del calendario della kermesse, ieri, alla mediateca Casiraghi, assieme al sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Ziberna, a Francesco Donolato e Giuseppe Longo, rispettivamente presidente e direttore dell'associazione organizzatrice.

### L'OSPITE

La gran parte dei nomi illustri che l'Amidei ha fatto giungere a Gorizia si lega alla sua sezione più prestigiosa: il Premio all'Opera d'autore. Quest'anno il riconoscimento viene attribuito a Pupi Avati, di cui sarà presentata una retrospettiva di otto titoli, scelti d'accordo con il regista: da "La casa delle finestre che ridono", lungometraggio datato 1976, fino al recente "Lei mi parla ancora", tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Sgarbi. E il regista sarà poi a Gorizia sabato 24 luglio proprio per presentare il suo ultimo lavoro. Non è questo, tuttavia, l'unico riconoscimento della kermesse. Il Premio alla Cultura cinematografica andrà a Piera Detassis, fondatrice della rivista cinematografica Ciak e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello. Per l'occasione, scelto proprio da Piera Detassis tra i suoi titoli prediletti, verrà proiettato il film "La fiamma del peccato" per la sceneggiatura di Billy Wilder e Raymond Chandler, regia dello stesso Billy Wilder.

È comunque quella dedicata al Premio internazionale alla migliore sceneggiatura la sezione più corposa della kermesse. Sette sono i film in concorso: Un altro giro, Il cattivo poeta, Est-Dittatura last minute, The Father-Nulla è come sembra, Miss Marx, Non odiare, Volevo nascondermi

### I LUOGHI

Le proiezioni di questi sette lavori, però, non si terranno, come d'abitudine, al parco Coronini Cronberg, ma per la prima volta in piazza Vittoria, che farà da palcoscenico giovedì 29 luglio alla proclamazione della sceneggiatura vincitrice, scelta dalla giuria formata da Doriana Leondeff, Massimo Gaudioso, Francesco Munzi, Marco Risi, Silvia D'Amico, Giovanna Ralli e Francesco Bruni, che ieri ha partecipato alla presentazione dell'Amidei in collegamento diretto. Le altre proiezioni, gli altri eventi verranno invece ospitati dal Kinemax goriziano oltre che dalla mediateca.

### ALTRE SEZIONI

Pare davvero ricco, quindi, il programma dell'Amidei numero 40. Anche perché non mancano percorsi nuovi, come quello dal titolo "Avere 40 anni. Scritture italiane 1981" dedicato proprio al compleanno dell'iniziativa, con le proiezioni di sette film italiani distribuiti in quell'anno, tra cui Il marchese del grillo, La tragedia di un uomo ridicolo, Nudo di donna, Ricomincio da tre.

Nel 2021 si celebra pure un altro anniversario: il centenario della nascita di Ugo Casiraghi, che sarà ricordato con altre proiezioni oltre che con la presentazione di "Il cervello di Carné. Letterario 1939-1943", il carteggio tra lui e l'amico (e collega) Glauco Viazzi (La nave di Teseo, pagg. 554, euro 25). Non mancherà poi un omaggio a Mattia Torre, sceneggiatore scomparso nel 2019, né una retrospettiva sul cinema di Bonifacio Angius, senza dimenticare la sezione "Racconti privati, memorie pubbliche" dedicata a nuovi video restaurati e digitalizzati. —

TEATRO

# Let's Play con tre teatri insieme per un cartellone al Museo Sartorio

## Da domani Contrada, Miela e Sloveno propongono quattordici giorni di eventi Apre "Peregrinationes" e conclude l'Inferno di Dante secondo Ivan Zerbinati

Federica Gregori

Ruba il nome alla candidatura Unesco 2021 per "Trieste città letteraria", non andata a segno, offrendo così un perfetto rilancio a quell'occasione mancata. Si chiama "Let's Play" la rassegna che riunisce tre teatri cittadini, per la prima volta associati in una proposta comune che prenderà vita in uno dei più fascinosi siti in città. Grazie alla collaborazione con il Comune di Trieste e i Civici Musei sarà infatti il giardino del Museo Sartorio, in caso di maltempo il suo interno, a ospitare da domani al 17 luglio 14 giorni di spettacoli, due a testa per ogni singolo teatro partecipante replicati per due sere consecutive più una coproduzione realizzata in comune.



"D.O.M.E 1": cinque canti dell'Inferno per Ivan Zerbinati, da ascoltare con cuffie wireless

Quando la ripartenza significa sperimentare nuove strade: La Contrada, Bonawentura/Teatro Miela e il Teatro Stabile Sloveno hanno allestito un programma eclettico che va dalla commedia con al centro una coppia sfinita dalla pandemia, allo sfogo di un maschio in difficoltà, alla performance di parole e musica che promana da una gabbia metallica da godere in cuffia. Un progetto culturale estivo che i rappresentanti dei tre enti, Livia Amabilino e Danijel Malalan direttori artistici di Contrada e Stabile Sloveno e la presidente di Bonawentura/Teatro Miela Rita Ravalico, si augurano essere il primo di una serie, sottolineando l'importanza del binomio teatro-musei e la valenza turistica di far scoprire luoghi meno battuti. Tenere alta la guardia sulla sicurezza resta un punto fermo per gli organizzatori: il biglietto va prenotato (10 euro a spettacolo, inizio ore 21) all'indirizzo mail dei rispettivi teatri.

Attori e performer giovanissimi, testo nato in pieno lockdown: è "Peregrinationes", lo spettacolo frutto delle residenze artistiche della Contrada che inaugurerà "Let's Play" domani e venerdì alle 21, tra elementi di teatro-danza e un viaggio attraverso il proprio personale Purgatorio, fisico e interiore. Sabato 3 e domenica 4 toccherà ad "Angry Alan", firmato da Penelope Skinner, autrice di grido nei teatri londinesi. Marco Casazza lo ha tradotto e lo interpreterà, nei panni di un fantomatico leader del Movimento per la Difesa dei Diritti degli Uomini, trattando (finalmente) il maschile con stile corrosivo e dissacrante.

Lunedì 5 e martedì 6 spazio al Teatro Stabile Sloveno e alle "Baruffe C(o)roniche": Igor Pison alla regia, Nikla Panizon e Žan Papič in scena in uno spettacolo nato dalle vicende degli ultimi mesi, con una coppia che stava programmando la separazione e verrà invece obbligata alla convivenza forzata. È una riflessione sul confine tra l'eroe e l'uomo invece "Fratellanza" di Patrizia Jurinčič Finžgar, con Primož Forte e Nejc Kravos, il 7 e 8.

Nel weekend del 10 e 11 i tre teatri si riuniranno per "Rose di Confine. Voci di un intimo altrove": Nikla Panizon, Ilaria Marcuccilli ed Elke Burul, che cura la regia, forniranno stavolta un punto di vista femminile da luoghi di frontiera diversi come pure in lingue diverse.

Bonawentura proporrà uno dei suoi performer e autori di punta, Stefano Dongetti e il suo ormai inconfondibile stile surreale: l'appuntamento è per il 13 e 14 luglio con "Il titolo ce l'ha mio cugino" versione "Seconda dose Summer Tour", con Franco "Toro" Trisciuzzi. Da attore a sperimentatore audace, Ivan Zerbinati, chiuderà la rassegna venerdì 16 e sabato 17 con "D.O.ME 1": gabbia di tubi innocenti, corde di basso saldate a lamiere, pavimento di pietre amplificato ed effetti digitali faranno da sfondo sonoro a cinque canti dell'Inferno dantesco, mentre gli spettatori assisteranno allo spettacolo tramite cuffie wireless, immergendovisi totalmente. —

RASSEGNA

### Andrea Maggi apre "Libri e autori" al Velarium di Grado

**Parte la trentesima edizione della rassegna Libri e Autori a Grado. Aprirà gli incontri venerdì alle 18 al Velarium della spiaggia il professore della serie televisiva "Il collegio", Andrea Maggi, con l'ultimo romanzo "Conta sul tuo cuore" (Giunti) in dialogo con Elena Commessatti. A seguire venerdì 9 un incontro che unisce la presentazione di un libro "Morricone" di Maurizio Baroni (Lazy Dog press) all'esecuzione di brani delle sue musiche eseguiti da Mauro Maur, virtuoso della tromba formatosi all'Opera di Parigi che per il maestro ha inciso centinaia di colonne sonore. Sarà accompagnato al pianoforte da Francoise de Clossey, ad intervistarli Alex Pessotto.**

MUSICA

## Il Trio Pieranunzi Mirabassi venerdì a Monfalcone con "Play Gershwin"

TRIESTE

La stagione musicale 2020-2021 del Teatro Comunale di Monfalcone si chiude, venerdì alle 20.15, nel segno del grande jazz. Approda, infatti, al Comunale il trio composto da Enrico Pieranunzi (pianoforte), Gabriele Pieranunzi (violino) e Gabriele Mirabassi (clarinetto) con "Play Gershwin", l'omaggio a uno dei più grandi geni della musica di ogni tempo. Compositore di fervida immaginazione e dalla vena inesauribile e pianista brillantissimo, Gershwin fu soprattutto portatore di una visione profetica, al cui centro si trova quell'accostamento fra jazz e classica di cui era convinto assertore. È grazie a lui se termini come "fusione" e "contaminazione" sono divenuti familiari.



Il pianista Enrico Pieranunzi

Un omaggio, dunque, alla spregiudicata visione crossover di Gershwin, tra opere rigorosamente scritte e momenti di improvvisazione jazzistica. Un programma a geometria variabile con punte eccezionali fra cui le sue più celebri composizioni orchestrali (An American in Paris e Rhapsody in Blue) in un inusuale allestimento cameristico, che non mancherà di sorprendere.

Biglietti al teatro, prevendite Vivaticket e on line su www.vivaticket.it. Tel. 0481-494664. —

RASSEGNA

## Brignano a Palmanova "Un'ora sola ti vorrei" in piazza il 23 agosto

PALMANOVA

"Estate di Stelle" a Palmanova ha in cartellone uno degli attori comici molto amati dal pubblico, Enrico Brignano, che con "Un'ora sola ti vorrei – Estate 2021" salirà sul palco della Piazza Grande il 23 agosto, alle 21.30. Dopo la tournée invernale Brignano torna sulle scene con una dozzina di date estive e uno spettacolo che sfida e rincorre il tempo. A spasso nel suo passato, tra ricordi e nuove proposte che rappresentano un ponte gettato sul futuro, il comico passeggia sulla linea tratteggiata del nostro presente, saltella tra i minuti, prova a racchiudere il fiume di parole che ha in serbo per il suo pubblico e a concentrarle il più possibile, in un'ora e mezza di esilarante spettacolo. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti autorizzati del circuito Ticketone dalle 12 di oggi. Tutte le info su www.azalea.it.



Enrico Brignano

Nel cartellone di "Estate di Stelle" ci sono anche Max Pezzali (11 e 12 luglio), Big One Pink Floyd Show (3 agosto), Andrea Pucci (10 agosto), Fiorella Mannoia (27 agosto) e Aiello (28 agosto). —

FESTIVAL

## Mittelyoung, selezionati i tre spettacoli vincitori

CIVIDALE

Si è chiuso Mittelyoung, il "festival nel festival" dedicato agli artisti under 30. Il gruppo di giovani curatori, che hanno selezionato i 9 spettacoli tra le 162 candidature internazionali arrivate, hanno infatti scelto le tre proposte che saranno inserite nel cartellone di Eredi, Mittelfest 2021: "PPP - Ti presento l'Albania" per la prosa, "Amuse*d" per la musica e "Portrait of a Post-Habsburgian" per la danza.

«Le giornate di Mittelyoung sono state davvero importanti e significative – spiega il direttore artistico Giacomo Pedini - abbiamo portato a Cividale giovani artisti da diversi paesi europei che si sono esibiti dal vivo dopo tanto tempo, mostrando la loro visione della realtà post pandemia».

In "PPP - Ti presento l'Albania", Klaus Martini, attore italiano nato in Albania, racconta a Pasolini la sua storia, la migrazione dei suoi genitori, le leggende tramandate dai nonni e i sentimenti contrastanti che lo assillano rispetto all'appartenenza alle proprie origini.

In "Amuse*d", le tre musiciste di Mosatric portano sul palco melodie della Grecia, dei Balcani, della Spagna, della Scandinavia e anche le armonie del jazz, combinando musica, danza e la transizione tra suono e movimento.

Infine, lo spettacolo "Portrait of a Post-Habsburgian" è l'assolo inedito di Sara Koluchova ispirato alla danza folk e al costume della Repubblica Ceca e basato sul movimento, un autoritratto fatto di danza che esplora il dialogo tra patrimonio, corpo, tradizione e modernità. —

OGGI L'ANTEPRIMA, DA DOMANI GLI INCONTRI

## Vicino/lontano al via con il docufilm "Egoisti"

UDINE

Nel segno delle "distanze", filo conduttore della 17° edizione, torna il festival Vicino/lontano, a Udine da domani a domenica. Oltre 70 gli appuntamenti in programma che si concluderanno con la consegna del Premio Terzani, nel piazzale del Castello di Udine alle 21, allo scrittore, poeta e attivista ambientale islandese Andri Snær Magnason, autore de Il tempo e l'acqua (Iperborea). Seguirà l'esecuzione dello Stabat Mater del compositore Valter Sivilotti, per la voce recitante di Moni Ovadia e il gruppo vocale femminile ArteVoce Ensemble, l'Accademia Giovanile del Coro Fvg e i solisti dell'Accademia Musicale Naonis, soprano solista Franca Drioli.

Stasera, anteprima della rassegna, dedicata ai cinquant'anni dell'impegno di Medici Senza Frontiere, nella chiesa di San Francesco alle 19.30, con la proiezione del docufilm "Egoisti" di Stéphane Santini e Géeraldine André. Introduce l'infettivologa Claudia Lodesani, presidente di Medici Senza Frontiere Italia.

Domani, alle 19, alla Loggia del Lionello, presentazione in anteprima italiana, della traduzione dei "Diari dal carcere" della giovane reporter e attivista iraniana Sepideh Gholian (Gaspari editore), arrestata e incarcerata nel 2018. Interverranno la giornalista Luciana Borsatti, il traduttore e dottore di ricerca Fabrizio Foschini, il presidente di Amnesty Italia Emanuele Russo. Letture di Aida Talliente, musica di Mehdi Limoochi. —

## APPUNTAMENTI

### Alle 18
**"Donna" di Paola Russo al Festival Approdi**

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, verrà presentato il lbiro "Donna dalla A alla Zoccola" di Paola Russo nell'ambito Festival Approdi (quest'anno il tema del festival è la donna). Presentano il libro di Cristina Bonadei e Lorenzo Acquaviva.

### Alle 18.30
**La scrittrice Wadia all'ex Lavatoio**

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di via S.Giacomo in Monte 9, la scrittrice indiana Laila Wadia racconta il suo rapporto personale e narrativo con Trieste con il giornalista Fabio Favretto. Letture a cura di Laura Loi. Ingresso contingentato, prenotazioni allo 3475625738 dalle 13 alle 15.

### Mostre
**Torbandena Projects con Arturo Nathan**

La mostra "Arturo Nathan. Una retrospettiva" nelle sale di Torbandena Projects, via S. Nicolò 11 (terzo piano) è visitabile da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30. Sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 .

### Mostre
**"Walking into NY soul" di Donatella Bedello**

Alla Saletta della Hammerle (via Maiolica 15/a) a Trieste continua fino al 15 luglio la mostra "Walking into NY soul" della pittrice veneziana Donatella Bedello le cui opere, colme di colore e folklore, ci portano a passeggio tra le vetrine dei negozi della Grande Mela della seconda metà del XX secolo. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30.

### Mostre
**NowTrst di Pierri nello spazio Knulp**

Nell'ormai storico "Spazio Pierri", all'interno del bar/libreria Knulp, in Via Madonna del Mare 7/a, è visibile un'esposizione con quattro disegni a tema politico/elettorale intitolata "NowTrst" (di Ugo Pierri, naturalmente). La mostra si può ammirare: da lunedì a sabato dalle 9 alle 22.

### Mostre
**Collettiva di Primavera allo spazio Hermetica**

É aperta la Collettiva di Primavera nello spazio Hermetika di via Limitanea 7, La mostra sarà aperta al pubblico da lunedì a venerdì fino al 9 luglio dalle 17 alle 19.30.

### Mostre
**"Tra i mondi" all'Atelier Martoriati**

All'"Atelier Martoriati" di Trieste (via Rittmeyer 4/a) si puà vedere la mostra "Tra i mondi" ( aperta fino al 18 luglio) contenente gli esiti più recenti della ricerca dell'artista Liliya Radoeva Destradi, bulgara di nascita e triestina di adozione.

### Mostre
**"I ricordi intermittenti" di Adriana Rigonat**

È aperta nella Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale di Adriana Rigonat "L'intermittenza del ricordo". Sono quattro i principali temi trattati dall'artista Rigonat: il ricordo e la memoria, il corpo, le maschere e la fotografia. La mostra rimarrà aperta al pubblico alla Sala comunale d'Arte fino al 14 luglio, con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

### Sportello
**Alcolisti Anonimi**

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni degli Alcolisti Anonimi sono giornaliere.

### Sportello
**Narcotici Anonimi**

Per problemi con le droghe e la tossicodipendenza si può contattare i Narcotici Anonimi Gruppo "La stanza giuliaNA" (lunedì e venerdì alle 19.30, informazioni al telefono 3281810977).

ESCURSIONE DEL CAI

# In Carnia l'anello delle malghe passando sotto il monte Lodin

*A nord di Paularo un itinerario che arriva fino all'accogliente rifugio Fabiani*

Per questa domenica ancora con Il Cai una escursione lungo la Traversata Carnica, itinerario tra i più ricchi ed affascinanti che offre la nostra regione; la porzione che andremo a visitare si trova circa a metà del tracciato, a nord di Paularo. Per raggiungere la Casera Ramaz, dove inizia e si conclude l'escursione, si dovrà percorrere la lunga e tortuosa strada del passo Cason di Lanza, che collega Paularo a Pontebba. Da parecchi anni è fruibile solo il versante di Paularo, a causa dei frequenti ed importanti smottamenti ai quali è soggetta la strada. Parcheggiate le macchine (1000 m ca) si prenderà il "sentiero dei Celti", n° CaI 457, che si innalza ripido nel bosco; superata la Casera Ramaz alta (ora ricovero), il bosco comincerà a diradarsi e ci si troverà su verdi pascoli aperti, con bei panorami sui monti circostanti. Proseguendo si arriverà alla Casera Lodin alta, ancora attiva, e da questa si punterà al passo Lodinut, 1817 m, sovrastato dal monte Lodin. Svalicato il passo ci si troverà in Austria, con nuove e ampie vedute, e seguendo il sentiero 403 si arriverà al Zollner See, un bellissimo laghetto alpino incastonato tra le alture. Poi, anziché raggiungere il vicino Steinwender Hütte, si prenderà una traccia che, traversando quasi orizzontalmente i pendii, ci porterà al passo Pecòl di Chiaula, sotto il m. Cuestalta, attraverso il quale rientreremo in Italia (tutto questo tratto potrà presentare delle zone umide, dove saranno preferibili calzature alte). Seguendo ora il sent. CAI 454, "dei silenzi", in mezz'ora ca si arriverà all'accogliente rifugio Fabiani (1539 m), dotato di posti all'aperto e …dolci favolosi. Merita una sosta! Ripreso il cammino, basterà seguire sempre il 454 (che dopo un po' diventa stradina) e si tornerà alla c.ra Ramaz, dove avevamo lasciato le macchine. Come percorso alternativo per i meno allenati, si potrà andare direttamente al rifugio Fabiani lungo la stradina, andata e ritorno. Direttrice d'escursione Vilma Todero. Partenza da p.za Oberdan con mezzi propri alle 7 e 30.

Info e iscrizioni presso le due sezioni del CAI: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) e Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17,30/19,30 fino a venerdì.



Domenica un'escursione lungo un tratto della spettacolare Traversata Carnica

A PARTIRE DA VENERDÌ

# Il museo greco orientale riapre al pubblico grazie al Touring Club

Francesco Cardella

L'impegno dei volontari del patrimonio culturale del Touring Club Italiano di Trieste sposato al progetto denominato "Aperti per Voi". Sulla base di questa collaborazione riapre al pubblico anche il Museo della Comunità Greco Orientale di Trieste "Costantino e Mafalda Pisani", la sede di Riva III Novembre 7, a lato della Chiesa di San Nicolò dei Greci. Il ritorno in "presenza" riparte da venerdì 2 e prosegue sabato 3 luglio, sempre con orario dalle 9.30 alle 12.30, con ingresso libero e fase di accoglienza a cura dei volontari del Touring Club Italiano di Trieste. Riapre così un piccolo scrigno museale posizionato sulle Rive, sede strutturata in due sezioni: una animata dalla collezione di oggetti sacri della tradizione ortodossa, l'altra caratterizzata da ritratti ottocenteschi e novecenteschi e da opere d'arte risalenti a varie epoche. Il museo "Costantino e Mafalda Pisani" attesta tra arte e storia l'impatto sociale della comunità greca a Trieste. Attraverso i lasciti museali è possibile così anche conoscere i personaggi che influirono nell'affermazione portuale e cittadina, oppure avvicinarsi alla ricca tradizione iconografica bizantina, con opere che vanno dal XVII al XIX secolo. Tra le chicche da conoscere o da rivedere anche l'Epitaffio, corredo liturgico legato ai riti della Settimana Santa.

Informazioni contattando il Club Touring scrivendo a trieste@volontaritouring.it o la stessa comunità Greco Orientale a comgrots@tin.it.



Un'icona del museo "Pisani"

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.org

Riservata British Film Club.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it

Una donna promettente 16.30, 18.45, 21.00
con Carey Mulligan. Nomination 5 Oscar.

La felicità degli altri 16.15, 18.00, 19.50, 21.40
di D. Cohen con Vincent Cassel, Bérénice Bejo.

School of mafia 16.30, 18.15, 20.30
Emilio Solfrizzi, Nino Frassica, Paola Minaccioni.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it

Evangelion: death 2 16.00, 18.30, 21.00
l'evento più atteso dei fan degli Anime.

Songbird 16.15, 19.45, 21.15
Demi Moore, Sofia Carson, Craig Robinson.

A quiet place II 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
(21.15 in originale con s.t.) di J. Krasinski con Emily Blunt, Cillian Murphy.

Zanardi: la grande staffetta 19.50

Disney - Crudelia 18.30, 21.10

La vita che verrà 19.30, 21.15

Spirit il ribelle 16.15, 17.45

Disney - Raya e l'ultimo drago 16.00, 17.50

Voyagers 21.30
con Colin Farrell, Tye Sheridan, Lily R. Depp.

Storm boy
Il ragazzo che sapeva volare 16.00, 17.45, 19.30
con Jai Courtney, Finn Little, Geoffrey Rush.

Spiral - L'eredità di Saw 21.15

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Evangelion: death (true) 2
The end of Evangelion 20.00

A quiet place 2 16.00, 18.30, 19.15, 20.15, 21.15

Disney's - Raya e l'ultimo drago 17.15

Storm boy
Il ragazzo che sapeva volare 16.45

Alex Zanardi - La grande staffetta 21.00

Spirit il ribelle 16.20

Una donna promettente 17.30, 20.45

School of mafia 18.15

Spiral - L'eredità di Saw 18.40

Disney's Crudelia 17.00, 21.00

The conjuring
Per ordine del diavolo 21.45

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

A quiet place II 18.00, 21.00

Spirit - Il ribelle 17.30

Storm boy 17.30

Evangelion: death (true) 2
The end of Evangelion 17.30, 20.30
ingresso 8 €

La brava moglie 20.40

La grande staffetta 17.40, 21.00
ingresso 8 €

Una donna promettente 20.30

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

Spirit - Il ribelle 17.30

La vita che verrà 20.15

La felicità degli altri 17.40, 20.10

Una donna promettente 17.45, 20.00

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL F. V. G.**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: **Saduros**; 1h.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 2 luglio, ENRICO PIERANUNZI pianoforte, GABRIELE PIERANUNZI violino, GABRIELE MIRABASSI clarinetto, in **Play Gershwin**.

Lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7 luglio, **Oblivion Rhapsody** di e con gli Oblivion.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

### Lezioni gratuite
**"Rinfrescate l'inglese" con l'associazione Anvolt**

**Parte un nuovo servizio associazione Anvolt: "Rinfrescate l'inglese".**

**L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) con la collaborazione di un volontario laureato nel Regno Unito, offre un percorso di conversazione in lingua inglese a persone di tutte le età.**

**Gli incontri saranno svolti in modo divertente e gratuiti nella sede dell'Anvolt di Viale Miramare 5/a.**

**Per informazioni e prenotazioni sull'iniziativa contattare il numero 040/416636 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.**

# SPORT EURO2020



GLI AZZURRI

## Chiellini è pronto Immobile: «Vialli mi aiuta molto»


Ciro Immobile, 31 anni

Prove tecniche di Italia quelle che Mancini manda in scena a Coverciano. Occhi puntati sul recupero di Chiellini, uscito al 24' con la Svizzera. Il capitano ieri ha partecipato anche, qui la novità, alla partitella finale seppur alternato con Acerbi. Condizioni fisiche a parte, sono a centrocampo i dubbi del ct: uno tra Locatelli e Pessina potrebbe prendere il posto di Barella. In attacco Berardi e Insigne saranno gli esterni e Immobile il centravanti anche se resta qualche chance per Belotti. «La sintonia con Mancini è aumentata, Vialli mi aiuta molto avendo fatto il mio stesso ruolo» sono le parole di Ciro, autore di due gol in questi Europei.


Esultanza azzurra dopo il gol di Federico Chiesa che ha sbloccato il risultato a Wembley negli ottavi di finale contro l'Austria

CONCLUSI GLI OTTAVI: L'ANALISI DELLE OTTO SQUADRE IN CORSA PER IL TITOLO

# OCCASIONE ITALIA

Nell'Europeo del Covid e delle sorprese l'unico quarto di finale che rispetta il pronostico è quello tra gli azzurri e il Belgio

**GIGI GARANZINI**

Cercando un titolo di rubrica per questa serie di appuntamenti europei, non era stato difficile arrivare a (N)Euro 2020. Anzitutto perché siamo nel '21. Poi perché la megalomania dell'Uefa di mantenerlo così come era stato concepito, su e giù, di qua e di là per il continente, con stadi affollati e in qualche caso pieni faceva, e continua a fare a cazzotti con una realtà ancora a rischio Covid: staremo poi a vedere se la fase finale davvero si giocherà in casa della variante delta. Infine perché dopo un anno così compresso e difficile poteva davvero succedere di tutto anche dal punto di vista strettamente tecnico. Non solo fisico.

Et voila. La stra-favorita Francia a casa agli ottavi, l'Olanda pure, la Spagna salva a fatica. Ieri l'altro la bellezza di 14 gol in due ottavi, frutto di nefandezze assai più che di prodezze: la giornata di gran lunga più folle dell'intera storia degli Europei. Con la Spagna prima e la Francia poi che vanno sotto, rimontano sul 3-1 e beccano due gol nei minuti finali. La stella più attesa, Mbappè, che ben prima di sbagliare il rigore decisivo gioca quattro partite da oratorio. E un tabellone dei quarti senza i due campioni in carica, Francia del mondo e Portogallo d'Europa, che avrebbe arricchito il (n)euro pronosticatore chi ci avesse scommesso.

### Gli uomini di Mancini possono contare su un gioco più vario e imprevedibile

E adesso? Adesso è rimasto un solo quarto di finale previsto sin dalla vigilia: quello che ci riguarda da vicino. Belgio-Italia doveva essere e Belgio-Italia sarà. Con quale rapporto di forze lo dirà l'infermeria belga ancor prima del campo. Il Belgio è una nazionale forte e collaudata, da molto tempo al comando del ranking mondiale, per quel che può valere. Ma oltre che su un collettivo solido si basa su tre campioni che ne condizionano il rendimento. Uno è Lukaku, e dopo due anni italiani basta la parola. Gli altri due, però, rischiano di non esserci. Pazienza ancora per Hazard, di cui la squadra si era da tempo abituata a fare a meno per problemi fisici e non solo, ma che proprio nell'ottavo con il Portogallo pareva aver ritrovato la sua dimensione. Ma De Bruyne no.

Che sia o no la miglior mezzala europea, e ci siamo comunque vicini, averlo o non averlo fa una grande differenza. Una caviglia nel suo caso e un flessore in quello di Hazard potrebbero spostare in partenza l'ago della bilancia: oppure in corso d'opera, se il Ct Martinez dovesse decidere di provarci. A monte di tutto questo, che già non è poco, il gioco dei belgi è tutto imperniato sui suoi tre campioni, e semmai sull'esterno di destra Meunier. Mentre quello dell'Italia è assai più vario, imprevedibile, perché può nascere dalla catena di sinistra, di destra, dal palleggio dei centrocampisti centrali. Questo si pensava, immaginando l'incrocio ai quarti, al tempo del girone casalingo. Poi è arrivato il black-out di Wembley, sia pur contro una signora squadra che nelle prime otto ci poteva pure stare: ed è normale che qualche certezza si sia incrinata.

### Ora la Svizzera darà filo da torcere anche ad una Spagna che appare in crescita

Sugli altri fronti, ammesso e non concesso visti i precedenti che abbiano un senso le previsioni, la Svizzera darà filo da torcere anche alla Spagna. Ma è vero che la squadra di Luis Enrique è in crescendo, e che a fronte di qualche leggerezza difensiva ha una capacità di manovra e di profondità davvero di prim'ordine, oltre a quella continuità che la Francia aveva invece smarrito. Dall'altra parte, Danimarca e Repubblica Ceca se la giocano grosso modo alla pari: e già l'idea che una delle due vada in semifinale ha il suono di una bizzarria.

Mentre tra Inghilterra e Ucraina dovrebbe esserci partita, ma dall'esito segnato. Riassumendo. In semifinale la vincente di Italia-Belgio contro la Spagna e la vincente di Danimarca-Repubblica Ceca contro l'Inghilterra. Ma astenersi scommesse, please. —

## L'Olanda ha esonerato Frank De Boer



Primo esonero tra le 24 squadre dell'Europeo: Frank De Boer *(foto)* non è più il ct dell'Olanda. Lo hanno annunciato il tecnico, finito sotto accusa, e i dirigenti della federcalcio olandese dopo un vertice a Zeist. «Ho deciso di non continuare come ct: l'obiettivo non è stato raggiunto e la pressione aumenta in modo non sano».

## Covid, Ue contro finali a Wembley

L'incognita variante Delta divide il Vecchio Continente di fronte agli Europei di calcio. A cavalcare l'allarme è soprattutto l'Ue, che invoca un trasferimento delle semifinali e della finale da Wembley. Una richiesta che, però, i vertici Uefa e Gb ignorano.

## Vaticano, guardie svizzere in festa

Alla Città del Vaticano si è gridato al miracolo. Santo del giorno: Yann Sommer. La sua parata sul rigore di Mbappè, che ha mandato in paradiso la Svizzera, ha scatenato la festa: bandiere, cori e tifo da stadio nella caserma delle Guardie svizzere.

### IL BORSINO




7

**BELGIO**

La prima del ranking, ma senza due dei suoi tre assi?




7

**ITALIA**

Dipende. Se è quella dell'Olimpico o quella di Wembley



6,5

**SVIZZERA**

Se ha liquidato la Francia può riprovarci con la Spagna



7

**SPAGNA**

Dietro traballa, ma la porta sa sempre come trovarla




6

**UCRAINA**

Miracolata, difficile possa mettere l'Inghilterra nei guai




7

**INGHILTERRA**

Gol ne fa pochi, ma è l'unica a non averne presi



6

**REPUBBLICA CECA**

Non ruba l'occhio, però in campo ci sa stare




6,5

**DANIMARCA**

È mentalmente libera, e gioca un calcio interessante

L'EGO - HUB

Dopo Portogallo e Francia fuori anche i tedeschi: niente quarti per le big del "girone della morte"
Segna ancora Sterling, si sblocca Kane e la porta è inviolata: gli inglesi hanno nel mirino la finale

# L'Inghilterra si tiene l'Europa e caccia la Germania e Löw

**LA SFIDA**

Roberto Condio

Do you remember il famoso «girone della morte»? Sì, quello con le tre squadre che avevano vinto i cinque titoli assegnati dal 2014. Ebbene, dopo aver faticato il giusto e anche di più nella prima fase, sono già tutte a casa. Cacciate nell'iniziale «dentro o fuori». Dopo Portogallo e Francia, saluta anche la Germania. Esce agli ottavi, per la prima volta in un grande torneo, nel giorno dell'addio senza rimpianti a Löw, arrivato nel modo peggiore al capolinea di un ciclo di 15 anni, rovinato dal triennio finale. Nell'Europeo resta invece, con merito, chi dall'Europa ha deciso di uscire. Inghilterra avanti, spinta dal vantaggio del fattore-campo (4 su 4 a Wembley), sostenuta dalla solidità dell'unica difesa imbattuta (un solo gol incassato nelle ultime 10 partite) e dai gol (3 su 4) di Raheem Sterling, il ragazzo cresciuto a due passi dallo stadio che lo sta consacrando e che s'è tatuato addosso.

«Football is coming home», canta Wembley in estasi dopo il 2-0 sui rivali storici. Ma per vincere di nuovo in casa 55 anni dopo il loro unico trionfo internazionale, gli inglesi dovranno intanto venire a giocare da noi: sabato a Roma, nel quarto contro la Svezia. In quella metà del tabellone adesso sono loro l'unica big: occasionissima da non sprecare. Il primo passo l'hanno fatto azzeccando il piano della grande sfida contro chi a Wembley non avevano mai battuto negli ultimi 7 incroci. Memore dei disastri combinati da Kimmich e Gosens contro il Portogallo che difendeva a 4, Southgate dietro si è piazzato a 3, con Trippier e Shaw a rinforzare le fasce. Ha patito qualcosa in avvio, incassando percussioni centrali (e i «gialli» delle dighe Rice e Phillips), ma con Pickford attento e le torri Stones e Maguire se l'è sempre cavata. Poi, a decidere una sfida in bilico per 75' è stato l'incrocio degli opposti destini di due dei protagonisti più attesi. Sterling ha segnato per la 3ª volta dopo essere stato a secco nelle prime 12 presenze tra Europei e Mondiali.

Ha aperto e chiuso la più bella azione inglese, da destra a sinistra e poi in mezzo, tutto a pelo d'erba. Ma 6' dopo è stato un suo retropassaggio sballato a imbeccare Havertz, lesto a lanciare Muller solo verso Pickford. E mentre il ragazzo di Wembley si disperava, certo del peggio, il veterano richiamato da Löw angolava troppo il destro, lui che ai Mondiali ha gioito 10 volte e che invece chiude con 0 le sue 15 presenze negli Europei tabù. Sono passati appena 5' dal possibile 1-1 al definitivo 2-0. Lo ha firmato Kane, fin lì ancora il peggiore dei Tre Leoni. Merito dell'assist perfetto di Grealish, subentrato a furor di popolo, ma aver sbloccato finalmente il capitano bersagliato dalle critiche è un'arma in più per Southgate. —





Harry Kane, 27 anni, supera Manuel Neuer (35): per il centravanti del Tottenham è il primo gol all'Europeo



Applausi alla Nazionale dal principe William e da Kate Middleton

| | |
|---|---|
| INGHILTERRA | 2 |
| GERMANIA | 0 |

**INGHILTERRA (3-4-3):** Pickford, Walker, Maguire, Stones; Trippier, Phillips, Rice (43' st Henderson), Shaw; Saka (24' st Grealish), Kane, Sterling. All. Southgate.

**GERMANIA (3-4-2-1):** Neuer, Ginter (42' st Emre Can), Hummels, Rudiger; Kimmich, Goretzka, Kroos, Gosens (43' st Sanè); Havertz, Muller (47' st Musiala); Werner (23' st Gnabry). All. Loew.

**Arbitro:** Danny Makkelie (Olanda).

**Marcatori:** 30' st Sterling, 40' st Kane.

**Note:** ammoniti Rice, Ginter, Phillips, Gosens, Maguire.

A Glasgow la Svezia battuta all'ultimo minuto dei supplementari: storico risultato per la Nazionale dell'ex rossonero

# Gioia Sheva, l'Ucraina vince all'ultimo respiro

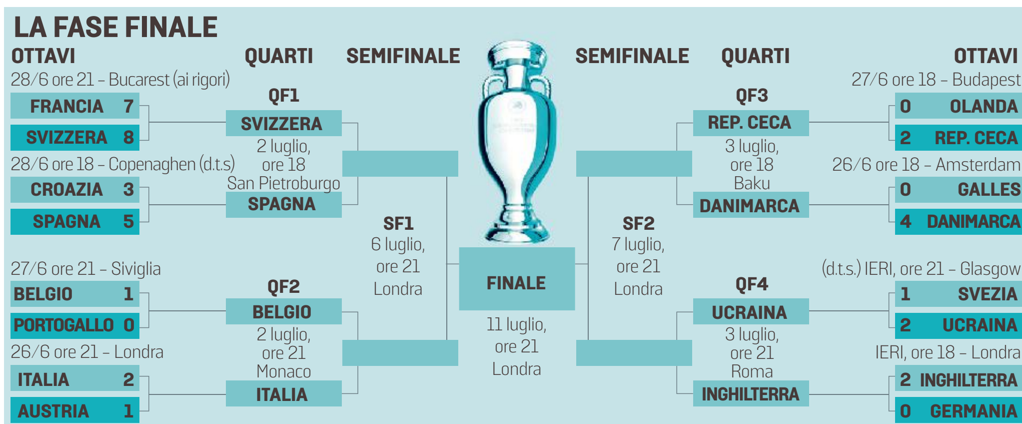
Matteo De Santis

Ripescata per il rotto della cuffia nella pattuglia delle migliori terze, l'Ucraina ritrova la sua stella più lucente e scavalla per la prima volta in un quarto di finale europeo.

Da Glasgow, nella recita per delineare la dirimpettaia a Roma dell'Inghilterra che vuole riportare il football a casa, salta fuori la quarta sorpresa di questi ottavi indecifrabili: la Svezia dei senza Ibra, che pure si era laureata prima davanti alla Spagna nel girone, colpita da una frustata del ritrovato Zinchenko, rimessa in gioco dal solito Forsberg (4 centri nel torneo), lavorata di fino da Yarmolenko, salvata dal palo sullo sparo a botta sicura di Sydorchuk e infine affondata nei supplementari dal rosso a Danielson e dalla stoccata sul gong del subentrato Dovbyk. Per l'icona Shevchenko, frantumatore seriale di record nel calcio ucraino, la qualificazione tra le prime otto del continente vale un altro primato: essere l'unico testimone diretto sia del quarto di finale mondiale del 2006 contro l'Italia, vissuto da giocatore, che di quello europeo contro l'Inghilterra di sabato, interpretato da allenatore.

Nella singolare riffa di Hampden Park, caratterizzata da due reti in un primo tempo abbottonato, da tre legni (due di Forsberg e uno di Sydorchuk) e zero gol in una ripresa senza calcoli e da dei supplementari infiniti, il biglietto vincente lo estrae l'eroe per caso Dovbyk a una manciata di secondi dai rigori. —






| | |
|---|---|
| SVEZIA | 1 |
| D.T.S. | |
| UCRAINA | 2 |

**SVEZIA (4-4-2):** Olsen; Lustig (82' Bengtsson), Lindelof, Danielson, Augustinsson (82' Krafth); Larsson (96' Claesson), Olsson (100' Helander), Ekdal, Forsberg; Isak (96' Berg), Kulusevski (96' Quaison). All. Andersson.

**UCRAINA (4-3-3):** Bushchan, Karavaev, Zabarnyi, Matviyenko, Kryvtsov; Stepanenko (95' Makarenko), Sydorchuk (118' Bezus), Zinchenko, Yarmolenko (106' Dovbyk), Yaremchuk (95' Besedin, dal 100' Tsygankov), Shaparenko (60' Malinovskiy). All. Shevchenko.

**Arbitro:** Orsato.

**Marcatori:** pt 27' Zinchenko, 43' Forsberg; nel sts 16' Dovbyk

**Note:** espulso al 98' p.t.s. Danielson per gioco violento. Ammoniti Kulusevski, Yarmolenko, Forsberg, Dovbyk.



EURO2020

L'amarezza dei campioni del mondo, partiti favoriti ed eliminati: nella squadra delle tensioni si salva Benzema, il figliol prodigo

# Il crollo di Mbappé, l'eroe buono della Francia

LA STORIA

Leonardo Martinelli / PARIGI

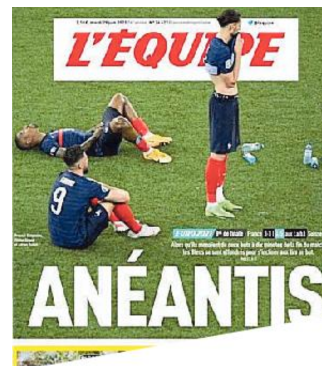
Dopo aver mancato il suo rigore, decisivo, dal sapore amaro della disillusione, Kylian Mbappé si guarda intorno, assorto e stordito. Allunga le mani alla testa, gli occhi smarriti. Nessuno, ma proprio nessuno si avvicina a consolare l'«eroe contemporaneo» (la definizione di un giornale nei giorni migliori). Mbappé sguscia via verso gli spogliatoi, irrimediabilmente solo. Ecco, con quell'immagine si sono svegliati ieri i francesi, dopo aver assistito al tracollo dei «bleus» di fronte alla Svizzera.

«Annientati», titolava in prima pagina «L'Équipe», il principale quotidiano sportivo. Per capire l'amarezza (e ieri all'aeroporto di Orly, ad accogliere i «bleus», c'erano sei tifosi sei), bisogna pensare all'ebbrezza dei giorni precedenti. Qualche commentatore nelle radio osava dire che la nazionale francese doveva «matematicamente» vincere. La Francia (ed è un classico) si era fatta prendere da una boria generalizzata: erano «i superfavoriti» degli Europei, con «l'attacco più forte del mondo». Se si vuole, è anche la forza di un Paese, che si autoconvince e qualche volta vince. Che sa fare sistema. Ma quando si spezza di fronte all'umile realtà, fa male. Ieri, tra l'altro, zero reazioni ufficiali. Neanche Emmanuel Macron, che non aveva niente da guadagnarci. Kylian su twitter, la sera stessa, aveva scritto: «Ho voluto aiutare la squadra ma ho fallito. Trovare il sonno stanotte sarà difficile, ma sfortunatamente sono i rischi di questo sport che amo così tanto». «Nessuno può incolparlo – lo ha incalzato il ct Didier Deschamps –. Quando prendi una responsabilità del genere, può succedere».



Kylian Mbappé, 22 anni, attaccante del Psg e della Francia campione del mondo nel 2018

COSÌ SULL'ÉQUIPE DI IERI




«Annientati»: così la prima pagina del quotidiano sportivo ha commentato la bruciante sconfitta della Francia agli Europei

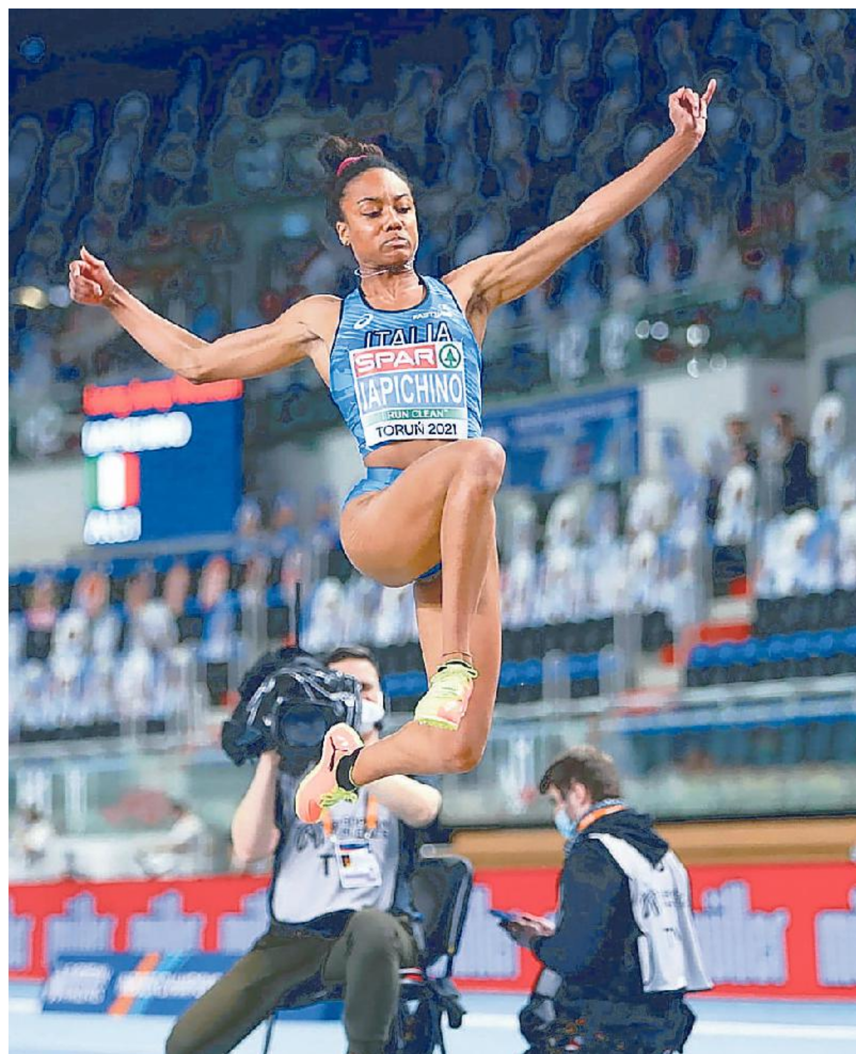
A proposito, quella sera maledetta, che ha visto crollare l'eroe contemporaneo, l'anti-eroe, invece, il bad boy del calcio francese, si è preso qualche soddisfazione. Stiamo parlando di Karim Benzema. Lui (33 anni) ha assicurato una doppietta niente male, mentre Mbappé (22 anni) è rimasto a secco per tutti gli Europei.

Entrambi provengono da una banlieue (parigina per Kylian, a Lione per Karim). Ma il primo è una macchina da guerra, infallibile anche nella vita, impegnato nel sociale (pure un po' arrogante, dicono le malelingue). Karim è stato tenuto lontano dalla nazionale per cinque anni per una brutta storia di ricatti per un video a luci rosse di un compagno di squadra del Real Madrid. Era al suo nuovo debutto nei «bleus», il ritorno del figliol prodigo. L'imperfetto ha fatto la sua parte. —



Il lungo perde il talento azzurro, Iapichino rinuncia per un guaio ai legamenti
Il papà, neo tecnico: «Va gestita con maturità, sa che deve puntare sul futuro»

# Il volo spezzato di Larissa salta Tokyo per infortunio «Ma forse è meglio così»




Larissa Iapichino, 19 anni, ha un personale da 6,91, record italiano indoor

IL CASO

Giulia Zonca

Le Olimpiadi di Tokyo non sarebbero state di Larissa Iapichino se fossero andate in scena quando era previsto e non lo saranno neanche adesso, un anno dopo. Sono passate da opportunità inattesa a esperienza mancata e sono quasi diventate un peso.

L'azzurra del salto in lungo si è infortunata durante i campionati italiani di Rovereto, nella prima gara gestita dal padre in veste di allenatore che le ha cambiato la rincorsa («stile mamma»)e poi l'ha messa in pedana «in una situazione molto caotica». Gianni Iapichino parla dell'organizzazione, ma la frase vale anche per questo momento. Al penultimo tentativo, in chiusura, il piede di Larissa si incastra nella sabbia. Lei non è tranquilla, Iapichino è lontano e non riesce a urlarle che non c'è bisogno di andare avanti «non aveva capito di aver già vinto, c'era stato un nullo poco chiaro di Laura Strati, ma nessuno sa come sarebbe andata se si fosse fermata». Già, perché non lo ha fatto e gli esami dicono «distrazione dei fasci anteriori del legamento». Si valuterà con l'ortopedico il programma di recupero, ma per una settimana si sta fermi di sicuro e ai Giochi ne mancano solo tre. Discorso chiuso. Lei è abituata a vivere queste prove con tranquillità e anche stavolta ha l'approccio giusto «deve puntare sul futuro». Lo aveva già fatto: dopo la maturità, presa a pieni voti, si è presentata dal tecnico con cui è cresciuta, Gianni Cecconi, e gli ha detto basta. Nonostante il legame, la progressione e la protezione. All'ultima curva prima dei Giochi ha cambiato tutto e ha bussato da papà che non si era mai immaginata come guida, «carattere troppo simile» e che invece ora entra nella lunga serie di genitori che allenano i figli.

«Mi sono preso una grande responsabilità, Tokyo sarebbe stata una bellissima prova, ma non la sorpresa che si poteva magari di sognare nella stagione indoor». Insomma, sua figlia è più dispiaciuta o più sollevata? «Nessuna delle due o entrambe le cose, si sarebbe risparmiata lo stop e senza sarebbe certamente andata all'Olimpiade, però per come la vede, nel modo giusto, ci resterebbe peggio se dovesse saltare anche i Mondiali giovanili che ci concedono qualche giorno di recupero in più. Ci sta che alla fine l'infortunio ci abbia pure un po' tolto le castagne dal fuoco». La stagione era iniziata con una strabiliante misura al coperto: 6, 91 metri, eguagliato il record italiano detenuto da sua madre, Fiona May. Dopo aver battuto il tempo di Mennea, Filippo Tortu ha confessato: «Sono andato oltre un muro e poi mi ci sono ritrovato sotto». È dura smaltire i successi che sgretolano la storia e per Larissa si tratta pure di quella personale, solo che lei ha deciso per una svolta e forse non aveva poi così tanta fretta di presentarsi in una grande competizione. Provata da un Europeo indoor che le è passato davanti e da un Golden Gala che l'ha spinta a ripartire da capo, con papà. Dopo la scelta le polemiche, l'ex allenatore non crede affatto che sia stata Larissa a cercare un nuovo inizio, Iapichino si scalda: «Si è detto che ho interferito ma io non vedo come. Cecconi lamentava la mia pressione, ma quale? Quella di un papà che filma la figlia in gara? Questo facevo, sono andato a vedere due allenamenti non di più, non conoscevo i programmi e credo nemmeno la federazione. Io ho solo visto un'atleta fuori condizione e demotivata. Pensavamo tutti che fossero le energie bruciate dalla maturità, ma lei era proprio assente. Non so che cosa le sia balenato nella testa, di certo non ha agito di impulso. A 19 anni è stata coraggiosa a stravolgere le abitudini». Ora avrà tempo per costruire la carriera da senior, anche se un risultato ai Mondiali giovanili restituirebbe il sorriso e per aggiungere centimetri ai risultati che verranno serve anche quello. —





GIANNI IAPICHINO
PADRE E TECNICO DI LARISSA

Forse l'infortunio ci toglie un po' le castagne dal fuoco
Era un momento complicato

**6,91**
Metri agli assoluti indoor di Ancona: eguagliato il record di mamma Fiona

BASKET SERIE A

# L'Allianz volta pagina e dopo cinque anni si separa da Da Ros

## La società esercita la clausola d'uscita dal contratto Addio anche a Upson, Grazulis completa il pacchetto lunghi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cinque anni intensi, caratterizzati da risultati che resteranno nella storia della pallacanestro Trieste e nel cuore dei tifosi. Cinque anni esaltanti, cominciati nel 2016 con la finale promozione di A2 persa contro la Virtus Bologna e continuati con la cavalcata che l'anno dopo ha portato l'Alma a sbaragliare una concorrenza numerosa e qualificata centrando il ritorno nella massima serie. Matteo Da Ros, a Trieste, ha vinto la sua personale scommessa riscoprendosi giocatore di serie A e cancellando quell'etichetta che non lo voleva atleta in grado di affrontare la massima serie. L'Allianz lo saluta, avendo esercitato la clausola d'uscita dal contratto in scadenza al termine del prossimo campionato. «La Pallacanestro Trieste saluta Matteo Da Ros che ha vestito i colori biancorossi con orgoglio- si legge nella nota diffusa ieri-. Le strade di Teo e della società si separano, ma la stima per un giocatore che, dal suo primo anno a Trieste ha dimostrato attaccamento per la maglia e abnegazione in campo, rimarrà immutata. Con grande affetto la Pallacanestro Trieste augura a Teo di poter continuare al meglio la sua carriera».


L'ala Matteo Da Ros lascia l'Allianz dopo cinque anni

**SCELTA**: Motivi tecnici, dettati dalla formazione di una squadra costruita con caratteristiche diverse rispetto a quella delle passate stagioni, aspetti economici legati a un contratto che incideva in maniera pesante sul budget. L'accordo firmato con l'ex presidente Mauro rendeva complicata la continuazione del rapporto, Trieste ha voluto voltare pagina sfruttando la clausola d'uscita presente nell'ultimo anno dell'accordo. A questo punto sarà Grazulis a completare il reparto lunghi assieme a Lever nel ruolo di ala forte e lasciando ai centri Delia-Konate la difesa dell'area. E a proposito di Lever, è ormai imminente l'ufficializzazione dell'accordo.

**UPSON**: E a proposito dei lunghi della passata stagione, ieri è stata la giornata degli addii visto che oltre a Matteo Da Ros la pallacanestro Trieste ha comunicato anche l'uscita dall'accordo con DeVonte Upson. Un giocatore, si legge nel comunicato della società «che ha sempre dimostrato grande impegno e correttezza nel corso della passata stagione e al quale vanno i nostri ringraziamenti e l'augurio per un felice prosieguo della carriera». —



IL MERCATO

# Il Poz brucia i concorrenti Affiancherà coach Messina sulla panchina dell'Armani

TRIESTE

Gianmarco Pozzecco vestirà Armani nella prossima stagione. Archiviata l'esperienza in Sardegna e dimenticato il burrascorso rapporto con il presidente Sardara, l'ex tecnico della Dinamo Sassari ripartirà da Milano, primo assistente di Ettore Messina in una stagione che, per l'Olimpia, dovrà essere quella del riscatto. Concorrenza agguerrita, Pozzecco ha vinto prima la concorrenza di Massimo Bulleri poi il testa a testa con David Vanterpool, ex giocatore del campionato italiano e sogno proibito di Cesare Pancotto ai tempi della Coop Nordest, dal 2012 al 2019 vice a Portland e nelle ultime due stagioni nello staff tecnico di Minnesota. Fedelissimo di Messina, con cui ha vinto un'Eurolega da giocatore nel 2006, Vanterpool sembrava il candidato ideale per sostituire Tom Bialaszewski e invece in volata l'ha spuntata il Poz. Gianmarco firmerà un accordo pluriennale ripetendo l'esperienza già vissuta in Croazia dal 2015 al 2017 quando, al fianco dell'amico Veljko Mrsic, aveva allenato il Cedevita Zagabria.


Gianmarco Pozzecco

**NAZIONALE**: Partirà con un giorno di ritardo rispetto al programma originale la partecipazione dell'Italia al FIba Olympic Qualifying Tournament di Belgrado. Il match d'esordio degli Azzurri, previsto per oggi, non si disputerà a causa del forfait del Senegal, costretto a rinunciare per via di una serie di positività al Covid. L'Italia debutterà domani contro il Portorico alle 16.30 (diretta su Sky Sport e Rai Sport) e a seconda del risultato giocherà poi la semifinale sabato 3 luglio contro una delle tre dell'altro girone (Serbia, Repubblica Dominicana e Filippine).

L.G

ATLETICA

# Sportiamo ed Evinrude conquistano oro e bronzo nelle staffette giovanili

Emanuele Deste / TRIESTE

Non solo i Campionati Italiani Assoluti. Nello scorso weekend in Friuli Venezia Giulia è proseguita anche la stagione agonistica giovanile con le gare di Mereto di Tomba (Udine). Sabato, in occasione della prima giornata dei Campionati di Società di Prove Multiple Cadetti/e, la categoria Ragazzi (2008-2009) ha gareggiato per vincere la maglia di campioni regionali di staffette. Non sono mancate le soddisfazioni per i portacolori triestini, presente in Friuli con la Sportiamo al maschile e l'Evinrude MuggiAtletica al femminile. Se nella 4x100m il quartetto bianconero (Leonardo Cafagna-Elia Di Biagio-Samuele Di Biagio-Achille De Carli) non è riuscito ad impensierire le formazioni più quotate, nella 3x800m la musica è decisamente cambiata. Il terzetto composto da Elia Di Biagio-Samuele Di Biagio-Leonardo Cafagna ha lasciato le briciole agli avversari, salendo sul gradino più alto del podio con il crono di 7'32"38. Nelle gare in rosa la copertina se l'è presa, nella 4x100m, il team A dell'Evinrude (Sara Martone-Maria Henry-Matilde Carelli-Sabrina Lubiana) con le ragazze triestine che hanno chiuso la loro fatica in 58"95, conquistando per soli tre centesimi la medaglia di bronzo. Sempre nella staffetta veloce ha concluso nelle retrovie la formazione B (Vittoria Maculan-Jodi Rosani-Greta Fantina-Silvia Campo) dell'Evinrude mentre nella 3x800m c'è stata poca gloria per Maria Henry-Silvia Campo-Sabrina Lubiana. Infine è da segnalare, nelle competizioni di contorno, il successo nel giavellotto Allieve della portacolori del Bor Atletika Lara Bearzi. Quest'ultima, classe 2004, ha lanciato l'attrezzo a 40,27m, stabilendo il nuovo primato personale. —

CANOTTAGGIO

# Nettuno, Ginnastica e Adria prime agli Italiani Master

TRIESTE

Nettuno, Ginnastica Triestina e Adria sul gradino più alto ai Campionati Italiani Master di canottaggio a Corgeno (VA). Ritornava dopo un anno di stop causa pandemia, l'evento tricolore che assegnava i titoli italiani per gli atleti dai 27 anni in su, con una partecipazione massiccia, sul lago lombardo, di 844 atleti, in rappresentanza di 93 società provenienti da tutta Italia. Titoloper Antonio Zonta della Nettuno, che nel singolo master C, con un ottimo crono, 3'38" per lui, aveva la meglio su Pallanza e Thalatta. Medaglia del metallo più prezioso per il quadruplo della Ginnastica Triestina Donat, Milos, Zorzetto, Morosinato, che si imponeva di misura su Padova. Oro ancora per un singolista triestino, Giulio Scarpa dell'Adria, che rinverdiva gli antichi fasti aggiudicandosi il titolo italiano su Mestre e Pallanza. Risultati: ORO: singolo master C Zonta (Nettuno); 4 di coppia master A Donat, Milos, Zorzetto, Morosinato (SGT); singolo master F Scarpa (Adria); 4 senza master D dei Rossi (DLF Treviso); otto master C Berti (Timavo); ARGENTO: 4 senza master C Schiavon, Volterrani, Canetti, Stadari (Pullino); 4 con master C Trevisan, Spadoni, Fantoni, Botta, timoniere Cavazzon (Saturnia); 2 senza master E Finocchiaro, Visintin (Pullino); singolo master A femminile Giraldi (Pullino); 4 di coppia master C Trevisan, Spadoni, Fantoni, Botta (Saturnia); singolo master C fdonne Lettig (Nettuno); singolo master H Sofianopulo (SGT); BRONZO: 4 con master C Milos (SGT); 4 di coppia master D donne Grandia (Pullino).

CALCIO

# Unione, la C al via il 29 agosto Pavanel in pole per il Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Il prossimo campionato di serie C inizierà il prossimo 29 agosto e si concluderà il 24 aprile 2022: questa la decisione del Consiglio direttivo della Lega Pro. Oltre alla regular season, è stato stabilito che il primo turno eliminatorio della Coppa Italia di serie C si disputerà il 13 o 14 agosto mentre il secondo turno il 21 agosto: in quest'ultimo ci saranno anche le quattro squadre che avranno disputato il turno preliminare di Coppa Italia. C'è stata anche la verifica delle domande di ammissione dopo la scadenza del 28 giugno: sono state presentate 50 domande complete, mentre una è priva della necessaria fideiussione. Si tratta della Casertana, che non ha ottenuto in tempo il documento necessario e ora farà ricorso. Le nove neopromosse dalla serie D avranno invece tempo fino al 5 luglio per perfezionare l'iscrizione. E tra queste, come noto, sembra probabile la rinuncia del Gozzano, che a causa dei costi per la categoria e per problemi con lo stadio, potrebbe chiedere la riammissione in sovrannumero al prossimo campionato di Serie D. Potrebbe beneficiarne l'Aglianese. Si aprirebbe dunque lo spazio per un'altra compagine nel girone degli alabardati, che potrebbe essere forse il Piacenza. Al momento il temuto tsunami causa problemi economici legati al covid, sembra scongiurato. Problemi risolti in extremis infatti per Paganese, Teramo e Novara (unica in dubbio nel girone della Triestina), e soprattutto per il Catania, che per il momento si è salvato grazie a una colletta dei tifosi. Entro l'8 luglio ci saranno le delibere della Covisoc ed entro il 13 i club bocciati avranno tempo per presentare l'eventuale ricorso. Per avere il definitivo organico della serie C, bisognerà attendere il 15 luglio. Di sicuro, tra i maggiori avversari della Triestina nella prossima stagione ci sarà il Padova, che ha confermato per il terzo anno consecutivo come direttore sportivo Sean Sogliano. Adesso, dopo il divorzio da Mandorlini, pare che in pole per la panchina biancoscudata ci sia l'ex allenatore alabardato Massimo Pavanel, al quale sarebbe stato offerto un anno di contratto con rinnovo automatico in caso di B. Sul mercato il Catanzaro sembra favorito per mettere le mani sul terzino Alberto Tentardini, che piace anche a Triestina, Entella e Seregno. —



L'ex tecnico della Triestina Massimo Pavanel

## Scelti per voi






**La forma dell'acqua**
RAI 1, 21.25
Una storia d'amore ambientata negli Stati Uniti durante i primi anni della Guerra Fredda. Elisa (**Sally Hawkins**), giovane e sensibile donna muta, lavora in un laboratorio scientifico di Baltimora...



**Man on fire - Il fuoco della ...**
RAI 2, 21.20
Creasy (**Denzel Washington**), ex marine con un debole per la bottiglia, accetta di fare la guardia del corpo a una bambina a Città del Messico. Cade in un agguato e rapiscono la piccola.



**Chi l'ha visto?**
RAI 3, 21.20
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Maria Antonieta Vasquez, una donna bellissima, molto conosciuta sui social network. Una notte il suo corpo viene ritrovato senza vita nella villa di un imprenditore.



**Zona bianca**
RETE 4, 21.20
Proseguono gli appuntamenti con il programma di approfondimento ideato da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



**Temptation Island**
CANALE 5, 21.20
Coppie innamorate, sole, mare e molti single tentatori. Sono questi gli ingredienti di Temptation Island 4, la nuova edizione del docu-reality che racconta i rapporti d'amore. Conduce **Filippo Bisciglia**.



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.30 TG1 Attualità
11.35 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.30 Estate in diretta Attualità
16.40 La Prima Donna che Lifestyle
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
**21.25** La forma dell'acqua Film Avventura ('17)
23.45 Tg 1 Sera Attualità
23.50 Source Code Film Fantascienza ('11)

### RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Desperate Housewives Serie Tv
10.10 Tg 2 - Italia Estate
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Sardegna Film Commedia ('17)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 5ª tappa: Changé - Laval Espace Mayenne Ciclismo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
**21.20** Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Anni 20 - Estate Attualità

### RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Doc Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Tg Parlamento Attualità
16.10 #Maestri Attualità
16.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
**21.20** Chi l'ha visto? Attualità
24.00 TG Regione Attualità

### RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.15 Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
**21.20** Zona bianca Attualità
0.35 Effetto notte Film Commedia ('73)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Meteo.it Attualità
8.45 Super Senses: The Secret Power of Animals Documentari
9.55 Le furie della natura Documentari
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv)
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv)
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Pure Country: Una Canzone Nel Cuore Film Drammatico ('17)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
**21.20** Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
7.50 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
8.20 Rossana Cartoni Animati
8.50 Georgie Cartoni Animati
9.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Che campioni Holly & Benji! (1ª Tv) Cartoni Animati
14.10 I Simpson Cartoni
15.00 American Dad Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore Serie Tv
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Serie
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
**21.20** Point Break Film Az. ('15)
23.40 Amici Per La Morte Film Azione ('02)

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Meraviglie senza tempo Documentari
15.10 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
**21.15** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
22.00 Diaz Film Dramm. ('12)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

### TV8
14.00 Bellezza ossessiva Film Thriller ('18)
15.45 L'amore spicca il volo Film Commedia ('19)
17.30 L'amore è complicato Film Commedia ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
**21.30** Name That Tune - Indovina la canzone
23.45 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo

### NOVE
14.15 Crimini del cuore Attualità
15.10 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.05 911: omicidio al telefono Lifestyle
19.00 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo

### 20 (20)
14.05 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** V per vendetta Film Azione ('05)
23.50 Ninja Assassin Film Azione ('09)
1.50 Undercover Serie Tv
3.10 Walker Texas Ranger Serie Tv

### RAI 4 (21)
14.15 Marvel's Jessica Jones Serie Tv
15.10 Streghe Serie Tv
16.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
18.15 Scorpion Serie Tv
19.45 Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Peninsula Film Horror ('20)
23.20 Zombie Contro Zombie Film Commedia ('17)
1.05 Marvel's Jessica Jones Serie Tv

### IRIS (22)
12.25 On the road Film Dr. ('12)
15.10 The Martins Film Commedia ('01)
16.50 Note Di Cinema Attualità
17.00 La notte dell'agguato Film Western ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
**21.00** L'uomo che uccise Don Chisciotte (1ª Tv) Film Avventura ('18)
23.40 Insomnia Film Thr. ('02)
2.00 The Martins Film Commedia ('01)

### RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Woyzeck Spettacolo
17.15 In Itinere - Dialoghi musicali tra Maestro e allievo Spettacolo
18.20 Discovering Luis Buñuel Documentari
19.20 Dance the audition
20.15 Prossima fermata, America Documentari
**21.15** La fanciulla del west Spettacolo
23.40 Cantautori Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
14.00 Broken City Film Drammatico ('13)
15.55 Una pistola per cento bare Film Western ('68)
17.25 I 4 inesorabili Film Western ('65)
19.05 Sono fotogenico Film Commedia ('80)
**21.10** Beate Film Comm. ('18)
22.50 Speciale movie mag - Nastri d'argento Attualità
23.45 Cuori puri Film Commedia ('17)

### RAI PREMIUM (25)
14.25 Un ciclone in convento Serie Tv
15.20 Sorelle Serie Tv
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Un passo dal cielo Fiction
**21.20** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Il giovane Montalbano Fiction
1.25 L'avvocato delle donne Serie Tv
3.00 Baldini E Simoni Serie Tv

### CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
**21.15** The Colony Film Horror ('13)
23.15 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)

### PARAMOUNT (27)
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Strega per Amore Serie
**21.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.00 Il cliente Film Thriller ('94)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.00 I misteri di Aurora Teagarden - L'ultima scena Film Giallo ('18)

### TV2000 (28)
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
**21.40** Segreti, i misteri della storia Documentari
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
**21.30** I Tudors Serie Tv
1.30 The Dr. Oz Show Attualità
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle

### LA 5 (30)
15.10 Matrimoni e altre follie Fiction
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
**21.10** Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
23.15 A Christmas Kiss - Un Natale al bacio Film Commedia ('11)
1.00 Una mamma per amica Serie Tv

### REAL TIME (31)
7.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
10.40 Il mio gatto è indemoniato Spettacolo
12.40 Cortesie per gli ospiti
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti
20.25 Love Island Italia (1ª Tv)
**21.25** Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spett.
23.10 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)
10.40 Profiling Serie Tv
12.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Profiling Serie Tv
19.00 Cherif Serie Tv
**21.10** Unforgettable Serie Tv
22.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 Torbidi delitti Doc.
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.40 C.S.I. New York Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
**21.10** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.35 The mentalist Serie Tv
2.10 C.S.I. New York Serie Tv
3.25 Tgcom24 Attualità
3.30 Motive Serie Tv

### DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.45 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Doc.
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
**21.25** Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
23.15 Shark Week Top 50 (1ª Tv) Documentari
1.00 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.50 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

### RAI3 BIS
**21.20:** La programmazione regionale propone "Lynx Magazine, il doc."Che strana primavera!" di M. Virgilio e I. Pecile, e "24 ore in malga" di G. Penco.

## RADIO 1

### RADIO 1
20.35 Jack Folla
21.05 Ascolta, si fa sera
**21.10** Radio1 in campo
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

### RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Siesta
18.00 Caterpillar Estate
**20.00** Ti Sento
21.00 Late Show
24.00 I Lunatici

### RADIO 3
17.30 Fahrenheit
18.00 Sei gradi.
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
**20.30** Radio3 Suite
23.35 Radio3 Suite - Magazine

### DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
**21.00** Say Waaad?
22.00 Dee Notte

### CAPITAL
14.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
**20.00** Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

### M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.00 Grosso guaio a Chinatown Film Sky Cinema Action
21.00 Bastardi in divisa Film Sky Cinema Comedy
21.00 PadreNostro Film Sky Cinema Drama
21.00 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.15 Joker Film Cinema 1
21.15 Lion - La strada verso casa Film Cinema 2
21.15 L'amore è eterno finchè dura Film Cinema 3
23.15 Gallo cedrone Film Cinema 3
23.20 Creation Film Cinema 2
23.25 Scappa: Get Out Film Cinema 1

### SKY UNO
16.45 Il matrimonio più bello
17.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
18.45 MasterChef USA
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
**21.15** Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)
0.10 Un sogno in affitto
1.10 Case da milionari NY Documentari

### PREMIUM ACTION
14.30 iZombie Serie Tv
15.25 Arrow Serie Tv
17.00 Mr. Robot Serie Tv
17.50 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
**21.15** Childhood's End Serie
22.15 The Brave Serie Tv
23.20 iZombie Serie Tv
0.10 Arrow Serie Tv

### SKY ATLANTIC
14.20 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.20 I Soprano Serie Tv
18.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
**20.15** Omicidio a Easttown Serie Tv
0.25 I Soprano Serie Tv
2.20 L'assistente di volo - Speciale Attualità

### PREMIUM CRIME
16.20 Taken Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 Training Day Serie Tv
18.45 Hyde & Seek Serie Tv
19.35 Taken Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
**21.15** Law & Order: Unità Vittime Speciali (1ª Tv)
22.05 Murder In The First Serie
22.55 Training Day Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
**06.30:** Macete (st. 2020/2021)
**07.00:** Sveglia Trieste!
**10.00:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
**10.20:** Sveglia Trieste - zumba
**10.40:** Sveglia Trieste - pilates
**12.35:** Macete (st. 2020/2021)
**13.00:** Il notiziario straordinario
**13.20:** Il notiziario ore 13.20
**13.35:** Sveglia Trieste ! Il meglio...
**16.30:** Sveglia Trieste - tai chai
**16.45:** Sveglia Trieste - pilates
**17.10:** Il notiziario - meridiano - r
**17.30:** Trieste in diretta
**18.35:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
**19.05:** Macete (st. 2020/2021)
**19.30:** Il notiziario ore 19.30
**20.00:** Macete (st. 2020/2021)
**20.30:** Il notiziario - r
**21.05:** Macete live - 2020/2021
**23.00:** Il notiziario - r
**23.30:** Trieste in diretta -
**00.30:** Il notiziario - r
**01.00:** Macete (st. 2020/2021)
**01.30:** Trieste in diretta

### CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 Tuttoggi scuola
15.05 Shaker
15.55 Alpe adria
16.25 Folkest 2015 Spilimbergo in festa
17.00 Gruppo 88
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo è... replay
20.00 Una vita, una storia Pippo Rota
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 Renzo Arbore a Pola
22.20 Rivedere che piacere Calcio: Olimpiadi 2004; Argentina-Paraguay, finale

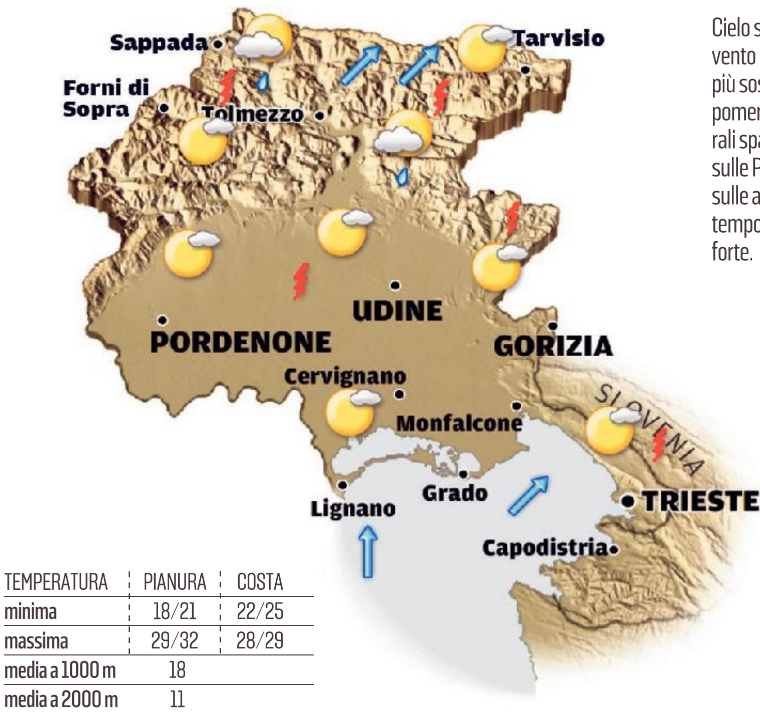
### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Obiettivo Friuli: La stagione turistica balneare in FVG; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Giovani#comunicazione: Lucia Follador, Federico Aoisio e tanti ospiti; **14.15:** Rock Revolution: Ultima puntata a sorpresa, con M. Mirasola, V. Cultrera e L. Castellano; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: La ristampa anastatica dei primi numeri de "La Tore". Una conversazione con Irina Stokovac Presidente della Comunità degli Italiani di Levade-Gradigne.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello – 18. pt; **18:** Lo stivale italiano; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



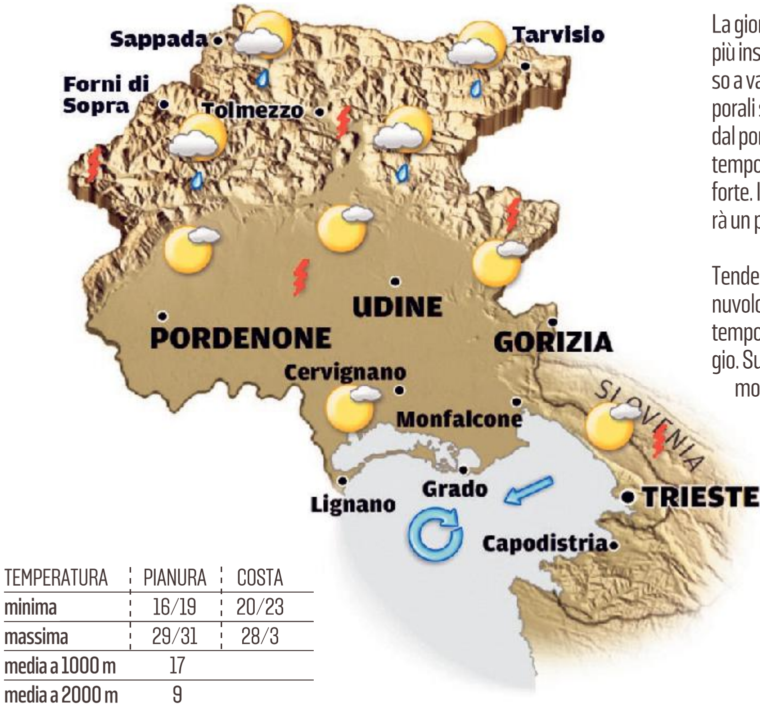

## OGGI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso con vento moderato da sud o sud-ovest, più sostenuto in quota sui monti. Dal pomeriggio saranno probabili temporali sparsi sulla zona montana, specie sulle Prealpi, in serata possibili anche sulle altre zone. Localmente qualche temporale potrebbe essere anche forte.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 18/21 | 22/25 |
| massima | 29/32 | 28/29 |
| media a 1000 m | 18 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## DOMANI IN FVG




La giornata sarà meno calda e un po' più instabile con cielo da poco nuvoloso a variabile, saranno possibili temporali sparsi su tutte le zone, specie dal pomeriggio. Localmente qualche temporale potrebbe essere anche forte. In serata probabilmente soffierà un po' di Borino sulla costa.

Tendenza per venerdì: Cielo da poco nuvoloso a variabile con probabili temporali sparsi, specie al pomeriggio. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata al mattino, poi venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 20/23 |
| massima | 29/31 | 28/3 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 9 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** inizio di giornata stabile, tra pomeriggio e sera possibili locali temporali sui settori alpini e prealpini centro-orientali; più soleggiato altrove.
**Centro:** giornata stabile e soleggiata, con qualche nube in più sui settori appenninici toscani.
**Sud:** sole prevalente, salvo il transito di strati, talora estesi, tra Sicilia e Calabria.

**DOMANI**

**Nord:** prima parte di giornata stabile, verso sera possibili locali temporali sui settori Alpini e Prealpini centro-orientali, e sul Nordest; più soleggiato altrove.
**Centro:** sole prevalente, salvo qualche nube in più sulla Toscana appenninica.
**Sud:** stabile e soleggiato, al più lievemente velato.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 25,4 | 29,7 | 45% | 32 km/h | Pordenone | 19,8 | 31,2 | 41% | 28 km/h |
| Monfalcone | 18,6 | 31,0 | 64% | 29 km/h | Tarvisio | 13,7 | 28,0 | 39% | 28 km/h |
| Gorizia | 20,5 | 32,6 | 49% | 31 km/h | Lignano | 23,9 | 29,6 | 66% | 27 km/h |
| Udine | 18,5 | 31,7 | 54% | 33 km/h | Gemona | 20,4 | 32,4 | 58% | 36 km/h |
| Grado | 24,9 | 28,3 | 70% | 30 km/h | Piancavallo | 12,6 | 21,8 | 65% | 13 km/h |
| Cervignano | 17,5 | 30,9 | 61% | 26 km/h | Forni di Sopra | 14,5 | 27,0 | 68% | 26 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 27,4 | 0,50 m |
| Monfalcone | poco mosso | 26,5 | 0,60 m |
| Grado | poco mosso | 27,6 | 0,68 m |
| Lignano | poco mosso | 27,3 | 0,65 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 19 |
| Atene | 26 | 35 |
| Barcellona | 21 | 27 |
| Belgrado | 21 | 38 |
| Berlino | 20 | 28 |
| Bruxelles | 15 | 20 |
| Budapest | 21 | 36 |
| Copenaghen | 16 | 25 |
| Francoforte | 14 | 26 |
| Ginevra | 11 | 22 |
| Klagenfurt | 16 | 32 |
| Lisbona | 14 | 25 |
| Londra | 13 | 16 |
| Lubiana | 17 | 33 |
| Madrid | 17 | 29 |
| Mosca | 15 | 21 |
| Parigi | 13 | 15 |
| Praga | 17 | 27 |
| Salisburgo | 14 | 28 |
| Stoccolma | 15 | 25 |
| Varsavia | 18 | 30 |
| Vienna | 20 | 34 |
| Zagabria | 19 | 37 |

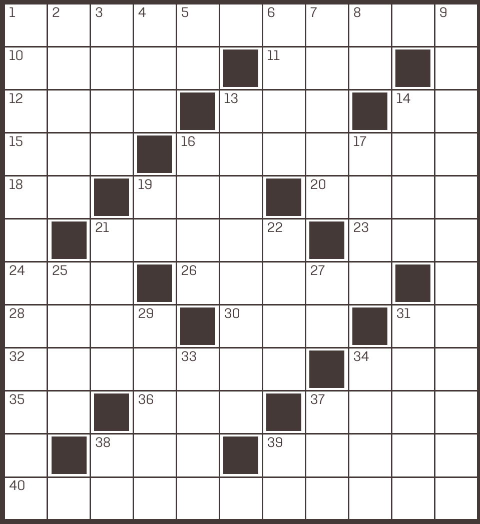
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 20 | 33 |
| Aosta | 11 | 24 |
| Bari | 27 | 35 |
| Bologna | 21 | 36 |
| Bolzano | 18 | 31 |
| Cagliari | 22 | 31 |
| Catania | 24 | 37 |
| Firenze | 18 | 33 |
| Genova | 20 | 25 |
| L'Aquila | 16 | 32 |
| Messina | 26 | 35 |
| Milano | 21 | 31 |
| Napoli | 24 | 34 |
| Palermo | 24 | 35 |
| Perugia | 19 | 32 |
| Pescara | 21 | 32 |
| R. Calabria | 26 | 35 |
| Roma | 22 | 34 |
| Taranto | 24 | 35 |
| Torino | 18 | 29 |
| Treviso | 19 | 32 |
| Venezia | 22 | 30 |
| Verona | 18 | 33 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Una gara in più giorni - **10** Luogo per cui si può passare - **11** Il Wallach del cinema - **12** Grandi menti - **13** Era il partito di Craxi - **14** Ondate senza onde - **15** Logaritmo in breve - **16** Poco spesso - **18** Alla moda - **19** Segno aritmetico - **20** Come sopra - **21** Levato - **23** Un genere musicale - **24** Un formato di compressione dati - **26** Equino striato - **28** Fiore violetto - **30** Io e te - **31** L'abbreviazione di senior - **32** La città della bora - **34** Un consenso a denti stretti - **35** Sigla per pile a stilo - **36** Spicca a fior di pelle - **37** Si dice con rassegnazione - **38** Dispone dei Caschi Blu - **39** Si lede diffamando - **40** Un'operazione che precede la spedizione della merce.

**VERTICALI: 1** Sardi del capoluogo - **2** Famoso teatro di Parigi - **3** Vi salgono i pugili - **4** Aferesi di questi - **5** Le vocali in basso - **6** Prova attitudinale - **7** Si emettono respirando - **8** Nella geometria è greco - **9** Improvvisato... nel parlare - **13** Miracolo, prodigio - **14** Il rischio che si corre - **16** L'acqua che si spruzza - **17** Un mostro ucciso da Ercole - **19** Nasce nel Cuneese - **21** Orchestrine da camera - **22** Strumento a fiato in legno - **25** Antico pegno di garanzia - **27** Di nuovo nei prefissi - **29** Ayrton indimenticato pilota - **31** Si iniettano per la profilassi - **33** La capitale del Corea del Sud - **34** Appesta le metropoli - **37** Il Lee regista - **38** Attraversa la Siberia - **39** Pari della Roma.






# IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
**Maurizio Scanavino** Presidente
**Fabiano Begal** Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**
**c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 29 giugno 2021** è stata di 17.515 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier






# Oroscopo



**ARIETE**
21/3 - 20/4

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze.



**TORO**
21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.



**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.



**CANCRO**
22/6 - 22/7

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.



**LEONE**
23/7 - 23/8

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.



**VERGINE**
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.



**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.



**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.



**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettateun invito.



**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.



**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.



**PESCI**
20/2 - 20/3

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

# BOSCO
*Sempre*

DALL'1 AL 14 LUGLIO 2021



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO
www.gruppobosco.it




## ĆEVAPČIĆI
**nostra produzione**

al Kg

€ 6,99






## MONDO NATURA
**Bresaola Punta d'Anca IGP**

€ 26,90 al Kg
all'etto

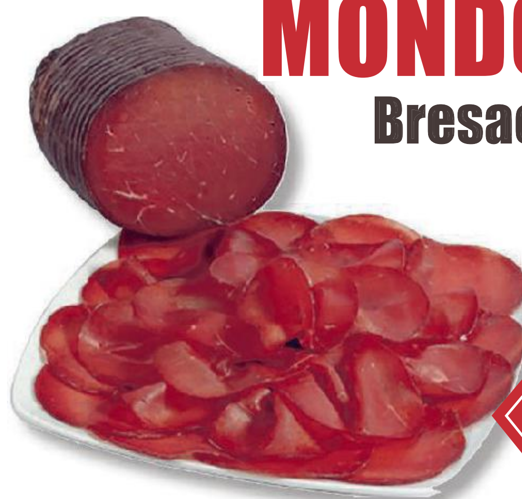
€ 2,69

## CARTE D'OR ALGIDA
**Gusti Assortiti da 370 gr.**

€ 6,73 al Kg

€ 2,49




## BIRRA PERONI
**660 ml.**

€ 1,35 al lt.

€ 0,89



## DASH SIMPLY
**Fustone, 95 misurini gr. 6175**

€ 1,46 al Kg

PREZZO BOMBA

€ 8,99







## DANTE TERRE ANTICHE
**Olio Extravergine di Oliva, 750 ml.**

€ 3,99 al lt.

€ 2,99

**Maxi SUPERMERCATI**

✔ Via Coroneo, 31/1 ✔ Via Orlandini, 1 ✔ Via Settefontane, 51/1 ✔ Via Concordia, 6
✔ Via Franca, 4/2 ✔ Via Manna, 1 ✔ Piazza Goldoni, 10 ✔ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it  info@gruppobosco.it